

nuovo punto di vista

Il giornale di CASORATE PRIMO • MOTTA VISCONTI • BINASCO

GRUPPO DIGI - BINASCO

VENDITA ONLINE E ASSISTENZA IN LABORATORIO DI PRODOTTI E SERVIZI PER L'INFORMATICA

Via Buonarroti 19 Binasco - Tel 02.89926755 / 02.90090691 - www.binasco.eu - www.gruppodigi.it

ORARI

Aperti Sabato *
 Mattino (*): 8.30 - 13
 Pomeriggio: 14 - 18.30

ELO - BINASCO

Internet
 Wireless
 ad alta velocità

RIPARAZIONI

Pc, Notebook,
 Tablet, Smartphone,
 Assistenza Virus

VENDITA

Nuovo e usato
 Hardware
 Software

GRAFICA

Loghi, biglietti,
 brochure, buste,
 volantini, etc...

SITI

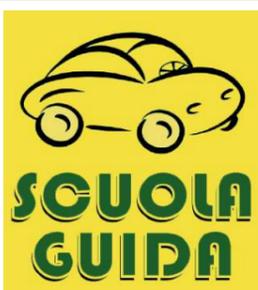
Siti, negozi on
 line, blog,
 forum, fad

CORSI

Diurni e Serali
 privati (serali)
 aziendali (diurni)

FOTOGRAFIA

Book fotografici,
 restauro foto,
 servizi ecommerce



Via Carlo Mira, 53
 Casorate Primo

Tel. 02 90516290
 Cell. 347 4034351

www.autoscuolapap.it

Esami guida
 in Casorate

Medico
 in sede

Tariffe oneste
 (...e chiare!)



MAGGIO 2015 • Anno IV - N. 3 • www.pudivi.it • E-mail: pudivi@tiscali.it • Cell. 335 1457216 • **GRATUITO**

CASORATE | SI ALLARGA IL TERRITORIO AFFIDATO AL DISTACCAMENTO DEI POMPIERI

Vigili e volontari per scelta



Pagina 9

Caduti i vincoli dei
 confini provinciali, le
 4 squadre di soccorso
 intervengono in tutti i
 comuni del circondario:
 per sostenere l'opera
 dei volontari è nata
 un'Associazione

"Nuovo Punto di Vista"
 è anche su Facebook:
Pudivi



CASORATE PRIMO

- Tasse locali - Giugno è il mese di IMU e TASI, con le aliquote del 2014 •
- Raccolta rifiuti - Funziona il metodo della mastella ma 800 famiglie non ce l'hanno ancora •
- "Carlo Mira" - Altro ritardo per l'apertura del nuovo reparto Dialisi

Da pagina 2



BINASCO

- "Co-Working" - Un posto per lavorare in gruppo spendendo il meno possibile •
- Tassa rifiuti - Riduzione record del 20 e 28%
- Casa dell'Acqua - L'erogazione per i binaschini è sempre gratis ma inserendo la carta CRS

Da pagina 10



MOTTA VISCONTI

- Mottese - Vittoria per la squadra che va in Prima Categoria •
- Rachele Bossi - Il paese piange la scomparsa della sua "memoria storica" •
- Redditi - Ex-città di benestanti? Motta ultima della zona, i "paperoni" sono solo 15

Da pagina 17



Protezione
 per tutti
 i gusti.



Lente da sole
 graduata
 in omaggio.

Graduati, fotocromatici
 e polarizzati: molto più
 che occhiali da sole.

VisionOttica Dell'Osa

Motta Visconti - Via Borgomaneri, 15
 Corsico - Via Cavour, 62
 Lacchiarella - Corso Matteotti, 35
 Rosate - Via Roma, 57
 f Ottica Dell'Osa

*Regolamento completo nel centro ottico.

Studio Legale a Binasco
 Via Don Albertario n. 13 - Di fianco al Castello, sopra alla banca
02.94088188 Aperto anche sabato
 mattina h.9-13 fino a Luglio
 info@iltuolegale.it - www.iltuolegale.it

il tuo legale.it di Avvocato Francesca Zambonin

AUTOSCUOLE VISCONTI AGENZIA PRATICHE
 AUTOMOBILISTICHE

- Patenti A-B-C-D-E-CAP
- Rinnovo patenti e duplicati
- Corsi di recupero punti
- Visita medica in sede
- Rinnovo C.Q.C. in sede

PATENTE B: Euro 230 + Versamenti di legge.
 Sono INCLUSI:
 Iscrizione, Foglio Rosa, Tasse per Esame di Teoria, Tasse per Esame di Guida

PATENTE A-A1-A2: Euro 180
 Con le Nuove Disposizioni di Legge + Versamenti di legge.

Via Sant'Anna 14
 20086 Motta Visconti (MI)
 Tel. 02 90001862 • Cell. 338 8551657

Le altre nostre sedi:
 Abbiategrasso - Via G. Negri, 20
 Legnano - Via N. Bixio, 4

UnipolSai
 ASSICURAZIONI

Divisione **SAI**

La prima cosa che assicuriamo
 è che noi ci siamo!

ASSICURAZIONI GIUSEPPE E MARCO GANDINI snc



Marco e Giuseppe Gandini

MOTTA VISCONTI • Piazzetta Sant'Ambrogio, 2
 Tel. (+39) 02 9000 9092 • Fax (+39) 02 9000 0930
 E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a
 Tel. (+39) 02 9055 062 • Fax (+39) 02 9009 3016
 E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

ABBIATEGRASSO • Corso San Martino, 55
 Tel. (+39) 02 9496 6376 • Fax (+39) 02 9496 4128
 E-mail: sai2@libero.it

C

Casorate Primo
numeri utiliCarabinieri
Casorate 02 9056607Carabinieri
pronto intervento 112

Emergenza sanitaria 118

Vigili del Fuoco
Casorate 02 9056599

Polizia Locale 02 905195230

Municipio 02 90519511

Casa di Riposo 02 9056601

Biblioteca 02 905195232

Poste Italiane 02 90516505

Centro Sportivo
"R. Chiodini" 02 9056811Parrocchia
San Vittore 02 9056659Oratorio
Sacro Cuore 02 90059020

Asilo Nido 02 9056674

Scuola Materna 02 9056769

Scuola Elemen. 02 9056707

Scuola Media 02 9056075

Farmacia
Borgognoni 02 9056624Farmacia
Legnazzi 02 9056614Ospedale
Carlo Mira 02 900401

ASM Pavia 0382 434611

C.R.I. 02 9056795

Dr. G. Gallotti
(Veterinario) 328 4560043Protezione
Civile (1) 348
2343509Protezione
Civile (2) 334
6535923Per modifiche: puidivi@tiscali.it"Nuovo Punto di Vista"
335 1457216

TRIBUTI | IL COMUNE HA LASCIATO INALTERATE LE ALIQUOTE DELLE IMPOSTE SULLE ABITAZIONI E SERVIZI

Giugno, è il mese delle tasse locali Imu e Tasi

Intanto il vice Sindaco Enrico Vai sta elaborando il primo Bilancio previsionale della Giunta Longhi: «I risparmi? Vanificati dalle riduzioni ai trasferimenti; perciò punteremo al contrasto dell'evasione fiscale»

Testi di Damiano Negri

Col mese di giugno per i contribuenti di Casorate Primo arriva il primo appuntamento dell'anno per pagare le imposte locali sulla casa (IMU) e sui servizi indivisibili (TASI): per entrambe si tratta della prima rata che dovrà essere versata entro martedì 16 giugno 2015, un acconto delle tasse che saranno completate dal saldo di dicembre.

IL GOVERNO nazionale, non avendo ancora comunicato le aliquote di quest'anno, ha messo in condizione i comuni di dover elaborare i conteggi delle imposte basandosi sulle cifre del 2014: in questo modo le amministrazioni locali potranno introitare quanto dovuto dai cittadini ed eventualmente, in un secondo tempo, provvederanno ad un'eventuale integrazione, qualora lo Stato avesse necessità di aumentare le tasse per ragioni di cassa.

«PER QUANTO ci riguarda abbiamo confermato le aliquote dell'anno scorso, in mancanza delle indicazioni del Governo centrale che sono in elaborazione», spiega il vice Sindaco e Assessore al Bilancio Enrico Vai, «naturalmente daremo attuazione alle leggi in base alle variazioni che dovessero eventualmente sopraggiungere».

**IMU
TASI**A destra il Municipio
di Casorate Primo.

ADDILÀ delle scadenze dei tributi locali, per il Comune di Casorate Primo è tempo di elaborare il primo Bilancio preventivo della Giunta Longhi, che dovrà essere approvato entro il 30 luglio (scadenza posticipata a causa dell'appuntamento elettorale del 31 maggio, n.d.r.).

«Per noi si tratta del primo documento di programmazione economica che stiamo compilando: quello dell'anno scorso era stato approvato dalla precedente Amministrazione Rho appena prima delle elezioni», continua il vice Sin-

daco, «adesso ci stiamo "scervellando" sulle cifre, tenendo conto del lavoro compiuto nel corso del primo anno di mandato e delle criticità emerse dal punto di vista economico e finanziario».

LA COMPILAZIONE del Bilancio di previsione, tuttavia, assume le sembianze di una corsa ad ostacoli per l'Amministrazione Longhi perché «a fronte della volontà di provvedere alla razionalizzazione



della spesa pubblica, ci troviamo poi a fare i conti con la riduzione del Fondo di Solidarietà (i famosi "trasferimenti", dallo Stato agli enti locali, n.d.r.) che quest'anno sono stati ridotti di oltre 90mila euro», continua Vai, «un gettito per le casse comunali che ogni anno si rimpicciolisce sempre di più. Abbiamo già risparmiato dove era

possibile, e i risparmi compenseranno questa riduzione. Certo, il bilancio dello Stato, nel suo complesso, ha problemi più grandi dei nostri e le amministrazioni sono messe in condizione di dover essere più solerti nel compiere il controllo dei conti, ma è anche vero che devono erogare servizi a fronte delle tasse locali pagate dai cittadini e trattenute, in parte, dal Governo centrale. Ed è quello che l'ANCI sta contestando circa la progressiva e costante riduzione dei trasferimenti».

QUANTO ALLA razionalizzazione ed ai recuperi già attuati dall'Amministrazione Longhi (si veda in proposito lo scorso numero, a pagina 5, n.d.r.) il vice Sindaco Vai sostiene che «il grosso sia già stato fatto: stiamo anche puntando a contrastare l'evasione perché è nostra intenzione responsabilizzare i cittadini. Non è giusto che chi ha sempre pagato continui a farlo e gli evasori no: occorre effettuare un'azione di recupero a carico dei soggetti che hanno evaso sistematicamente le imposte. Azioni in tal senso sono già state messe in campo ed è nostro dovere e intenzione proseguire su questa strada».

SULLE STRADE

I quattro autovelox da finti... a veri

Al loro interno non c'era la telecamera

I quattro apparecchi autovelox installati agli ingressi di Casorate Primo... non funzionano: al loro interno, infatti, non è mai stata posizionata l'apposita telecamera e l'impianto per la rilevazione della velocità dei veicoli, rendendo del tutto inutile la presenza degli stessi, se non fosse almeno per il "prudenziale" rallentamento degli automobilisti in transito, nel dubbio che "l'occhio elettronico" sia effettivamente operativo.

«ORMAILO SANNO tutti che i nostri autovelox non funzionano pertanto a breve la nostra Amministrazione provvederà a renderli operativi completando l'installazione dei rilevatori di velocità», afferma il Sindaco Antonio Longhi, «quando sarà il momento avviseremo i cittadini di Casorate tramite appositi manifesti».

GRADUATORIA | ESITO POSITIVO DALLA REGIONE LOMBARDIA

Bando "Scuole Nuove": il Comune ottiene 260mila euro per le Medie

Dopo i 20mila euro ottenuti per l'installazione della videosorveglianza, la Regione Lombardia ha accolto la domanda dell'Amministrazione comunale di Casorate Primo affinché possa essere erogato un altro contributo: si tratta di 260mila euro, l'80% a fondo perduto e il restante 20% da restituire, per finanziare interventi di ristrutturazione del plesso scolastico della Scuola Media in via Fratelli Kennedy, 3 (l'edificio della palestra e locali attigui).

«ABBIAMO POTUTO partecipare al bando "Scuole Nuove" perché avevamo un progetto già pronto e cantiabile», afferma il Sindaco Antonio Longhi, «l'inserimento in graduatoria è un risultato estremamente positivo in relazione all'alto nu-

www.istitutocomprensivocasorate.it

La palestra e i locali attigui nel plesso scolastico di via Fratelli Kennedy (sopra) potranno essere ristrutturati.

mero di enti richiedenti e all'ammontare complessivo delle risorse richieste, che si aggira intorno ai 300 milioni di euro». La Regione, da parte sua, dovrà inoltrare le richieste al Governo centrale, in attesa che sia disposto uno stanziamento ad hoc finalizzato alla ristrutturazione ed ammodernamento del patrimonio edilizio scolastico.

«E' IL TERZO tentativo che

abbiamo fatto per ottenere contributi regionali e due sono andati a buon fine (telecamere e scuole)», conclude Longhi; «Nell'interpellanza fatta sulla sicurezza degli edifici scolastici durante l'ultimo Consiglio, l'assessore Toresani ha notiziato circa questo contributo: ci auguriamo che il Governo disponga quanto prima delle risorse da redistribuire per avviare i cantieri».

nuovo punto di vista

Anno IV • N. 3 • Maggio 2015

Editore e direttore responsabile: Damiano Negri

Autorizzazione Tribunale di Pavia: n. 8 del 5 ottobre 2012

Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC):

n. 24862 del 5 settembre 2014

Redazione e sede legale: via Gigi Borgomaneri, 49

20086 Motta Visconti (MI)

Contatti: cell. 335 1457216 • E-mail: puidivi@tiscali.itPosta elettronica certificata: puidivi@pec.it

Collaboratori: Daniele Bosio, Franco Flocchini, Piero Fiorili, Gabriella Pizzala, Eluana Visentin

Privacy - Responsabile del trattamento dei dati

(D.Lgs. 196/2003): Damiano Negri

Stampa: Edizioni Tipografia Commerciale, Cilavegna (PV)

Pubblicità: per informazioni, numero 335 1457216 oppure

consultare il sito www.puidivi.it alla sezione "pubblicità"APOGEO
CONSULTING

La più importante realtà
finanziaria indipendente
nel mercato italiano.

Enzo Bina
Consulente Finanziario
Group Manager27022 Casorate Primo - PV -
Piazza Contardi, 2 - Cell. 335 7686253
Tel. 02 90516538 - Fax 02 90058366
e-mail: enzo.bina@apogeoconsulting.it

- Consulenza Finanziaria
- Investimenti Finanziari
- Servizi Bancari e Assicurativi
- Analisi gratuita dei vostri investimenti

AZIMUT
LA DIREZIONE PER INVESTIRE

ECOLOGIA E AMBIENTE | SUPERATO IL "RODAGGIO", IL CONTENITORE COL MICROCHIP È ENTRATO NELLE ABITUDINI DI (QUASI) TUTTI

La mastella? «Sta già funzionando»

Meno rifiuti indifferenziati e più carta e plastica: la tendenza è già evidente dopo poche settimane di utilizzo del nuovo bidoncino che "invoglia" i cittadini a separare meglio le frazioni dei rifiuti. Confermata la riduzione della TARI del 15%



Le mastelle consegnate ai cittadini di Casorate nel mese di aprile ed entrate in funzione da lunedì 13.

Anche per la Tassa Rifiuti è tempo di bollettazione e pagamenti ma, a differenza dell'IMU e della TASI, i cittadini di Casorate Primo pagheranno la TARI col 15% in meno rispetto allo scorso anno. Il consigliere delegato all'Ecologia, Lorenzo Gambarana, lo aveva precedentemente annunciato attraverso le pagine di questo giornale: dalle cifre contabili ricavate dai costi complessivi per l'anno 2014 (dallo smaltimento dei rifiuti ai servizi di igiene ambientale), il risparmio effettivo è stato pienamente confermato. La scadenza della prima rata è il 30 giugno; la seconda il 30 settembre e la terza e ultima il 30 novembre (ma l'imposta può essere pagata anche in un'unica soluzione entro il 30 giugno 2015).

«A CONSUNTIVO della fatturazione del Consorzio dei Navigli sull'esercizio 2014, siamo riusciti a rispettare quanto effettivamente previsto a dicembre, ovvero un risparmio importante che è il frutto della riorganizzazione complessiva del servizio», spiega Gambarana, «avevamo promesso ai cittadini una riduzione del 15% della tariffa, nonostante qualche consigliere comunale di minoranza non solo mostrasse scetticismo ma diceva persino che, a consuntivo, ci sarebbero state delle sorprese negative. Invece avevamo ragione noi, e la riduzione della tariffa è stata confermata».

TUTTAVIALE buone notizie non finiscono qui in quanto «il preventivo per il 2015 - elaborato insieme al consuntivo 2014 - prevede margini di ri-

«Margini di risparmio anche migliori il prossimo anno, non abbiamo messo numeri a caso»

sparmio anche migliori per quanto attiene alla TARI che sarà fatturata il prossimo anno. Ciò significa che non abbiamo messo dei numeri a caso nei nostri conteggi ma abbiamo fatto una verifica rigorosa», afferma il consigliere, specificando come «ci siamo tenuti dei margini prudenziali che dovrebbero confermare le nostre previsioni, tenendo conto di un altro dato confortante: in un solo anno di gestione, siamo passati da un 57-58% di raccolta differenziata al 70% di fine 2015. Sicuramente i cittadini hanno fatto la loro parte, al di là dell'attenzione che noi abbiamo posto in merito al tema rifiuti; in ogni caso mi sento in dovere di ringraziare i cittadini per l'ottimo risultato ottenuto a favore della collettività».

LA "PICCOLA rivoluzione" della mastella, oltretutto, inciderà ulteriormente sulla riduzione della spazzatura indifferenziata: «Il contenitore è funzionale ed abbiamo avuto riscontri positivi anche da persone che, inizialmente, erano molto critiche, temendo che una sola esposizione a settimana della mastella fosse insufficiente», afferma Gambarana, «invece, a distanza di poche settimane dalla sua introduzione, oggi ci danno ragione perché il contenitore, che

sembrava piccolo, ha indotto molti cittadini a migliorare la separazione dei rifiuti con più efficacia». Risultato: «Oggi la gente espone molta più plastica, fa il doppio e triplo di cartone rispetto a prima e, probabilmente, anche l'umido è in aumento: di conseguenza anche la produzione del resto indifferenziato è in forte riduzione, un trend che avevamo già rilevato grazie alle pesature introdotte da noi».

IL "MIRACOLO della mastella", quindi, si avvia a migliorare ulteriormente le previsioni economiche per il futuro, tenendo conto che lo smaltimento del resto indifferenziato (tra tutte le frazioni della raccolta dei rifiuti) quello più caro in assoluto: «Non si tratta di un esperimento: la mastella è un metodo già consolidato che abbiamo adottato definitivamente. Siamo consapevoli che, in questo periodo di transizione, ci possono essere stati disagi e imperfezioni sul servizio ma invitiamo i cittadini a segnalarci qualsiasi disservizio», conclude il consigliere.

MASTELLA / 2 | TROPPE LE FAMIGLIE CHE NON L'HANNO RITIRATA

In 800 rimaste ancora al sacco grigio?

Antonio Longhi: «Incroceremo i dati fra le nostre anagrafiche e quelle del Consorzio dei Navigli»

«Un altro argomento riguarda il mancato ritiro della mastella da parte di 800 famiglie su 3500 complessive. Nel periodo di transizione, i sacchi di resto sono stati comunque ritirati dagli operatori, perché la gente era abituata in

quel modo e dovevamo ragionevolmente considerarlo», afferma il Sindaco Antonio Longhi, «ma per il ritiro dei contenitori ci sono stati dei tempi sufficientemente elastici: adesso l'Amministrazione incrocerà i nomi delle famiglie inadempienti con quelli delle

bollettazioni TARI, e chiunque non avesse ritirato la mastella dovrà giustificare il perché non l'ha fatto» tenendo conto che l'operazione dovrebbe far emergere anche eventuali nuclei famigliari tuttora sconosciuti agli uffici.

DIFFERENZIARE | SI TROVA NELLA SEDE DEL VECCHIO MUNICIPIO

La distributrice dei sacchi è nuova di zecca

Nel tentativo di migliorare il servizio, renderlo più semplice e funzionale per il cittadino, l'Amministrazione ha investito su una nuova macchina per la distribuzione dei sacchi per la raccolta dei rifiuti differenziati.

QUESTA NUOVA macchina funziona in un modo semplice e pratico e dovrebbe risolvere i problemi presentati dalla precedente. La novità principale è l'utilizzo, per accedere alla distribuzione, della Carta dei Servizi (CRS)



L'erogatrice dei sacchi è qui nel vecchio Municipio.

che sostituisce quella del Consorzio dei Navigli in modo che tutti possano esserne in possesso e accedervi in maniera più semplice

SARANNO distribuiti i sacchi grigi per l'indifferenziato da riporre all'interno delle mastelle, i sacchi per l'organico e i sacchi per la plastica. A breve saranno disponibili anche i sacchi blu per il ritiro dei pannolini.

Lorenzo Gambarana
Consigliere Delegato
all'Ecologia e Ambiente

FONDAZIONE RHO | AI CAPIGRUPPO LA SCELTA SU DATA E MODALITÀ DEL CONSIGLIO

Enrico Vai: «Il passaggio dell'80% del proprio capitale in immobiliare deve essere valutato»

Insiadatosi nel settembre del 2014, il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Vittorio Rho" sarà protagonista, come di consueto, di un prossimo Consiglio comunale in cui relazionare l'attività del primo anno di gestione e spie-

gare le intenzioni future, Social Housing compreso.

«I TEMPIE I MODI di convocazione dell'Assemblea consiliare verranno decisi dai capigruppo in Consiglio comunale», afferma il Sindaco Antonio Longhi, «è del tut-

to evidente che nessuno ha nulla da nascondere ma è altrettanto vero che contestare la mancanza di un'assemblea entro il mese di giugno è del tutto irrilevante: il nuovo CdA dell'Ente è stato formalizzato nel mese di settembre dello scorso anno pertanto ci sono ancora alcuni mesi per elaborare le proposte da presentare ai cittadini entro il primo anno di esercizio. Non c'è alcun ritardo da contestarci».

IL CONSIGLIO di Amministrazione dell'ente benefico illustrerà come intende sciogliere il nodo del Social Housing e il vice Sindaco Enrico Vai afferma che «il CdA precedente ci ha messo tre anni per definire il suo progetto: strutturare diversamente il proprio capitale da

«Poi sarà il CdA dell'ente a decidere»

mobiliare a immobiliare per l'80% delle proprie disponibilità finanziarie, è qualcosa che va analizzata con la massima attenzione. Anch'io, se fossi stato nei loro panni, mi sarei preso il giusto tempo per decidere».

«SI PRESUME che i capigruppo individueranno il periodo più idoneo per fissare la seduta del Consiglio comunale nel quale verranno illustrate le intenzioni del CdA, poi saranno loro a decidere», conclude Vai, «di sicuro bisogna riconoscere che un patrimonio della collettività va tutelato nel miglior modo possibile».

5 PER MILLE | PER LA COLLETTIVITÀ

Dichiarazione dei redditi, scegli il Comune di Casorate

Anche quest'anno, quando compili la dichiarazione dei redditi, puoi compiere un gesto molto utile per la città in cui abiti: **devolvi il 5 per mille al Comune di Casorate**, sono risorse che saranno messe a disposizione della collettività. La scelta di destinazione del 5 per mille e quella dell'8 per mille non sono in alcun modo alternative fra loro e possono quindi essere scelte entrambe senza nessun costo aggiuntivo per il contribuente.

Avete un tetto in ETERNIT e non sapete a chi rivolgervi?

L'Impresa Luigi ABATE, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di "ETERNIT" con personale specializzato.



LUIGI ABATE Impresa Edile
COSTRUZIONI • RISTRUTTURAZIONI

Sede e Magazzino:
via dell'Artigianato, 15 - 27022 Casorate Primo (PV)
Ufficio e fax: 02 9051320 :: Cellulare: 338 7982303
E-mail: info@abate-costruzioni.it
Internet: www.abate-costruzioni.it

DOTTOR ALBERTO SCOTTI
medico chirurgo

specialista in odontoiatria conservativa e protesi

- Terapie parodontali laser assistite
- Protesi su denti naturali e su impianti
- Ortodonzia e pedodonzia

MOTTA VISCONTI
Via Aldo Moro, 9 • T 02.90000515 • F 02.90007621
MILANO
Via Francesco Cherubini, 6 • T 02.4812171
scotdent.v@wind.it.net



Certificato ISO 9001 : 2008
Autorizzazione sanitaria 3430
del 9 luglio 1987

POLIZIA LOCALE | AL COMUNE SERVE AUMENTARE L'ORGANICO MA DOVRÀ ASSUMERE PERSONALE IN ESUBERO DALLA PROVINCIA

Vigili Urbani, situazione di stallo

Sono soltanto tre ad occuparsi di Casorate e territorio: troppo pochi secondo il Comune che ne vorrebbe almeno due in più, senza contare che l'ente provinciale, ormai in estinzione, si è impegnato a "formare" il proprio personale a sua completa discrezione

Situazione di stallo per il potenziamento dell'organico di Polizia Locale a Casorate Primo: attualmente la comandante è affiancata da due soli agenti mentre una terza è assente per maternità. Totale: tre vigili urbani ad occuparsi di un comune di quasi 9000 abitanti.

PER IL SINDACO Antonio Longhi che, dall'inizio del suo mandato, aveva posto fra le priorità della Giunta la sicurezza e il controllo del territorio, il mancato potenziamento del corpo di Polizia Locale è un problema ancora irrisolto: «Purtroppo abbiamo fatto i conti con la dolorosa perdita di un agente che è deceduta e un secondo ha chiesto il trasferimento in un altro settore della macchina comunale: sul-

Abbandonata l'idea dei "Fontanili" perché ritenuta troppo onerosa

la carta avevamo il diritto di istruire un bando per assumere un vigile in più ma non si è potuto fare perché, nel frattempo, è uscita una comunicazione che ci obbliga a prendere il personale in esubero dalla Provincia di Pavia».

E LA PROVINCIA come ha risposto? «Ho chiesto loro due vigili (un nuovo elemento più la sostituzione maternità, n.d.r.) e mi hanno detto che "li devono formare" attingendo dal loro organico,

quindi adesso siamo fermi in attesa che si decidano sul da farsi. Chi si metteranno a "formare", noi non lo sappiamo».

INTANTO il Consiglio comunale, abbandonata l'ipotesi dell'adesione al Consorzio dei "Fontanili" (ritenuta troppo onerosa per le casse del Comune), ha approvato «il rinnovo della convenzione per la gestione in forma associata di iniziative e progetti relativi al servizio di Polizia Locale» che vede capofila il Comune di Corsico per la Convenzione del Sud Ovest Milanese, comprendente i comuni di Assago, Binasco, Bubbiano, Buccinasco, Calvignasco, Casarile, Casorate Primo, Cusago, Cesano Boscone, Lacchiarella, Morimondo, Rosate, Trezzano sul Naviglio, Vernate e Zibido San Giacomo.

«**SI TRATTA DI** un accordo che, in caso di necessità solo temporanea, ci dà la possibilità di avere un agente di Polizia Locale in più, proveniente da uno dei comuni convenzionati», conclude Longhi, «una misura che può essere estremamente utile in determinate circostanze».

"CARLO MIRA" | L'AZIENDA ARRIVATA SECONDA HA IMPUGNATO

Dialisi, un altro rinvio per un ricorso al TAR

trà avvenire. In ogni caso l'importante è che il servizio Dialisi continui, anche se gli spazi attuali non garantiscono l'implementazione del servizio».



LADOTTORESSA Daniela Troiano, dirigente dell'Azienda Ospedaliera di Pavia, aveva visitato il reparto insieme all'Assessore Regionale alla Sanità Mario Mantovani nel

Battuta d'arresto per l'apertura del nuovo reparto Dialisi dell'Ospedale "Carlo Mira" di Casorate Primo: l'azienda che è arrivata seconda nella gara d'appalto ha impugnato il bando dell'Azienda Ospedaliera davanti al TAR e il tribunale ha sospeso in toto l'iter di fornitura della strumentazione sanitaria da parte dell'azienda vincitrice.

La visita dell'Assessore Regionale alla Sanità Mario Mantovani all'Ospedale "Carlo Mira" lo scorso 22 gennaio, accompagnato (da sinistra) da Daniela Troiano, Enrico Vai, Angelo Ciocca e Giuseppe Villani.

conosce bene la realtà, essendo stato al vertice di alcune aziende sanitarie della Lombardia, in qualità di dirigente amministrativo per diversi anni, prima di andare in pensione. «Noi speravamo in un'inaugurazione abbastanza rapida, invece questo non po-

«**NELLE GARE** pubbliche succede spesso», afferma il vice Sindaco Enrico Vai che

gennaio scorso: «Il mandato della dottoressa Troiano scade a fine anno, insieme a quelli degli altri dirigenti delle 45 aziende sanitarie lombarde», conclude Vai, «il mandato dura cinque anni ed è deciso dai vertici politici al governo della Regione»; inizialmente le nomine avvenivano contestualmente all'insediamento dei vertici regionali, poi c'è stato uno sfasamento dei mandati originato (anche) dalle "turbolenze politiche" in seno alla Giunta Regionale negli ultimi anni.

INFORMAZIONE REDAZIONALE | OPERA IN 3 PROVINCE E 35 COMUNI

"Darvin Multiservice", un'azienda che premia la qualità del servizio

"Darvin Multiservice Srl" è una Società a responsabilità limitata che nasce dall'idea di due amiche e colleghe le quali, rimaste senza lavoro per la crisi di un'impresa del settore tessile in cui lavoravano, hanno dato vita ad una piccola Azienda, oggi divenuta una interessante realtà.

L'IDEA È MATURATA alla fine del 2006 e, dopo corsi di specializzazione nel settore delle pulizie professionali e ricerche di mercato per cogliere le diverse opportunità di lavoro, diventa realtà nell'ottobre 2007 con lo start operativo della società. L'euforia è tanta, ma le difficoltà ancor di più. Siamo anche agli inizi di quella che si rivelerà una crisi molto pesante nell'economia italiana e in genere mondiale e, ciò nonostante, arrivano i primi contratti d'appalto in alcuni condomini su Milano e hinterland milanese.

La nuova sede in via Carlo Mira 53 è a vostra disposizione

DAL 2007 AL 2009 la società è in continua crescita e con gli appalti cresce anche il numero di dipendenti: personale molto valido e professionale, sempre aggiornato sulle tecniche e prodotti per le pulizie professionali. Darvin cresce sempre più e si espande arrivando a servire le province di Pavia, Milano e Varese. Tutt'oggi è presente in oltre trentacinque comuni, servendo i propri Clienti con impegno e dedizione.

IPUNTIDI FORZA che hanno permesso il continuo sviluppo si possono riassumere nella qualità offerta a prezzi contenuti, cercando sempre di soddisfare le esigenze dei numerosi clienti. Tutto ciò ha sempre pagato e tuttora paga in termini di pubblicità indiretta che la Società riceve grazie alla soddisfazione della propria clientela.

"DARVIN Multiservice" è nata a Corsico, ma dal 2013 si è trasferita a Casorate Primo, nella nuova sede in via Carlo Mira 53 e da quella data si è strutturata anche per offrire alla clientela ulteriori servizi oltre alla pulizia professionale; la Società è in grado di offrire servizi di manutenzione del verde, lavori in piccola muratura e idraulica, imbiancature e sgomberi locali. Tutti i prodotti, utilizzati, sono di primaria qualità, e garantiscono il rispetto dell'ambiente.

VI RINGRAZIAMO per aver letto la storia della nostra Azienda e vi esortiamo a contattarci per avere il vostro preventivo.

"Darvin Multiservice" via Carlo Mira, 53 - Casorate Primo (PV) cellulari 329 3565578 329 3565579

"POSTA MILITARE 112" | SUCCESSO DOMENICA 12 APRILE



«Per l'Arma dei Carabinieri»

Il Comune di Casorate Primo e la Biblioteca Civica "Il SognaLibro", hanno proposto domenica 12 aprile scorso la presentazione del libro "Posta Militare 112", lettere e testimonianze di Carabinieri nella seconda guerra mondiale, scritto da Paola Chiesa, docente e studiosa di storia locale. L'evento si è svolto in una Sala consiliare gremita di autorità politiche e militari (foto): nel cortile della Scuola Primaria ha avuto luogo un'esposizione di auto e moto dei Carabinieri. I proventi del volume sono stati devoluti al Fondo Assistenza Previdenza e Premi per il Personale dell'Arma dei Carabinieri.

CULTURA | "GIORNATA DEL LIBRO"

«Nutri la tua mente e sarai un uomo libero»

Anche la Biblioteca comunale "Il SognaLibro" ha aderito

«**C**onosci cosa ti può offrire la biblioteca della tua città... ti aspettiamo per offrirti una merenda nel cortile del comune nuovo... il cancello è aper-

to per tutti... li potrai vedere e prenotare gratis i libri per nutrire la tua mente...».

È CON QUESTO invito che abbiamo cercato di incuriosire i nostri piccoli lettori. Giovedì 23 aprile, "Giornata mondiale del libro", anche la Biblioteca di Casorate Primo "Il SognaLibro" ha voluto celebrare la ricorrenza accogliendo, presso il gazebo allestito nel cortile del Comune, genitori e bambini all'uscita dalla scuola.

I PICCOLI lettori hanno apprezzato la proposta avvicinandosi numerosi e scorrendo con gli occhi i titoli di copertina che più li incuriosivano. Alcuni sono arrivati già muniti di tessera per un prestito, altri hanno colto l'occasione per sottoscrivere una tessera (gratuita) alla biblioteca della nostra città. Grazie a tutti i genitori e nonni che hanno dimostrato di apprezzare l'iniziativa invitando i piccoli ad avvicinarsi.

Lorenza Visigalli
Assessore all'Istruzione e Cultura



Pulizie Condominiali
Pulizie di Magazzini
Sgombero e spatatura neve
Elettricisti
Manutenzione di aree verdi

Pulizie di Uffici pubblici e privati
Servizio di portierato
Imbiancature
Piccole manutenzioni edili
Realizzazione impianti d'irrigazione

**Chiamate per preventivi gratuiti senza impegno:
cell. 329 3565578 • 329 3565579**

E-mail: info@darvinmultiservice.it • www.darvinmultiservice.it
via Carlo Mira, 53 - 27022 Casorate Primo (PV)

VENTURA GOMME



**Cell. 340 2554926
Tel. 02 90097126**

- Massima professionalità
- Migliori marche a prezzi garantiti
- Leasing Company • Sistemi TPMS

Via Motta Visconti, 46 - CASORATE PRIMO
(terzo capannone)

www.venturagomme.it

APERTO SABATO MATTINA

CONVERGENZA CON LA MAGGIORANZA | LUIGI AMATULLI ANTICIPA L'ADESIONE AL PROGETTO A CUI PARTECIPANO 10 COMUNI

'Camminando sull'Acqua', il M5S esulta

«Hanno ricevuto finalmente la nostra lettera del Comune di Casorate per l'adesione al progetto e questo mi fa felice. E molto presto si firmerà», ha detto durante il Consiglio comunale del 30 aprile. Per le minoranze la conferma degli "ammiccamenti"

L'Amministrazione Longhi porterà Casorate Primo nel Progetto "Camminando sull'Acqua", un piano di riqualificazione ambientale e turistica che vede altri 10 comuni del Parco Agricolo Sud Milano impegnati a promuovere la valorizzazione dell'ambiente e la fruibilità del territorio.

LO HA ANTICIPATO Luigi Amatulli, capogruppo di minoranza in Consiglio comunale per il "Movimento 5 Stelle di Casorate Primo", che da sempre (dalla campagna elettorale fino ad oggi) ne aveva fatto un punto centrale del suo programma ed ora, convinta la maggioranza di centrodestra ad aderirvi, esulta per il risultato ottenuto.

Laghi, navigli e fontanili del Sud Ovest milanese messi in "rete" per creare sviluppo e turismo sostenibile

«IN SITUAZIONI difficili come quelle in cui si trovano i comuni, quando ci si aggrega e si fa rete, ci si aiuta a vicenda e secondo me è positivo. Viste poi tutte le difficoltà che abbiamo, darci una mano, in particolare coi comuni qui intorno è positivo», ha detto il capogruppo durante il Consiglio del 30 aprile, riferendosi al rinnovo della convenzione per la Polizia Locale (vedere a pagina 4); «Soprattutto ho visto dalla lista dei comuni che ce ne sono molti del progetto "Camminando sull'Acqua": tocco questo argomento, che non c'entra niente, perché hanno ricevuto fi-

nalmente la nostra lettera del comune di Casorate per l'adesione al progetto e questo mi fa felice. E molto presto si firmerà».

IL PROGETTO è indirizzato alla «valorizzazione del territorio attraversato dal Naviglio Grande, da quello Pavese e da una fitta rete di rogge e fontanili tali da costituire un "canale umido" strategico per la bassa milanese», scrive il sito di questo consorzio di comuni; «I capisaldi del progetto sono rappresentati dalla messa in rete e dall'apertura alla conoscenza di una serie di occasioni e di elementi qualificanti come i laghi lasciati dalla cessazione delle cave, uniti da una rete di percorsi in grado da connetterli tra di loro e, attraverso il territorio agricolo, con le evidenze storiche, architettoniche ed ambientali che caratterizzano l'area».

TUTTO CIÒ dovrebbe offrire «l'opportunità di sviluppare attività economiche in armonia con le vocazioni dell'ambiente, quali l'agriturismo, la vendita di prodotti locali, l'offerta di bed and breakfast, la creazione di spazi per il tempo libero, ecc. Un progetto che, nel grande comparto agricolo ancora integro nel cuore del Parco Agricolo Sud Milano, in un'area strategica alle porte della città, si propone come esempio e modello per una riqualificazione del territorio e dell'ambiente significativa per l'intero contesto metropolitano».

IL NUOVO protocollo d'intesa si pone quattro macro obiettivi:

- 1) ricostruzione della biodiversità - vegetazione, agricoltura e oasi/aree di protezione;
- 2) fruizione durevole e sostenibile - poli di

fruizione, percorsi, fruizione diffusa, navigli; 3) promozione del territorio - promozione turistica, culturale, della tipicità e dei beni culturali, ambientali e paesaggistici; 4) comunicazione e formazione.

OGGI I COMUNI che fanno parte del progetto "Camminando sull'Acqua" sono i seguenti: Zibido San Giacomo (capofila), Gaggiano, Basiglio, Lacchiarella, Buccinasco, Noviglio, Trezzano sul Naviglio, Vernate, Assago e Rosate. I soggetti che sono stati finanziati nel PIA "Cam-



IMMAGINE: WWW.CASCINABOSCACCIO.COM

Sembra uno scorcio del lago Maggiore, invece siamo a Gaggiano, in località Bonirola: qui, una ex cava di sabbia e ghiaia, raggiunta negli anni la falda acquifera per mezzo delle scavatrici, si è riempita progressivamente d'acqua ed oggi è una riserva naturale; al centro del lago è rimasta la Cascina Boscaccio che dà il nome all'omonimo laghetto.

bilmente, ufficializzato a tempo debito; sarcasmo, invece, fra le altre forze politiche di minoranza che, al di là della bontà o meno dell'iniziativa, vedono nell'esternazione del consigliere grillino (e ancor di più all'accettazione del progetto) la conferma di certi "ammiccamenti" tanto da avanzare un suggerimento: «qualcuno dovrebbe ricordare al capogruppo 5 Stelle che i suoi elettori chiedono un'opposizione decisa, nel loro caso praticamente sparita».

minando sull'Acqua Terre Fertili" sono invece i seguenti: Gaggiano, Basiglio, Zibido San Giacomo, Noviglio, Trezzano sul Naviglio, Vernate, Rosate, Parco Agricolo Sud Milano, Fondazione Santa Marta e Parrocchia dei Santi Eugenio e Maria di Gaggiano. La prima nuova

azione comune è stata appunto la partecipazione al Bando Regionale "Camminando sull'Acqua Terre Fertili".

DAI BANCHI della maggioranza, dopo l'anticipazione di Amatulli, non sono giunte conferme all'adesione al progetto che sarà, molto proba-

EVASIONE E PREVENZIONE | I RAGAZZI DELL'ISTITUTO CASORATESE CON LE FIAMME GIALLE

Agente "Cane" a rapporto: la Finanza a scuola

Unità cinofile e militari hanno spiegato perché esista il Corpo dei Finanziari

Venerdì 17 aprile presso l'auditorium della Scuola Media in via Kennedy a Casorate Primo, si è tenuto un incontro tra il gruppo dei ragazzi delle sezioni di quinta Primaria e il gruppo degli studenti delle sezioni di terza Secondaria di Primo Grado con il Corpo della Guardia di Finanza di Pavia e le unità cinofile di Milano. In questa occasione i nostri studenti hanno potuto conoscere i contenuti del lavoro svolto sul territorio italiano dal Corpo della Guardia di Finanza e in quali settori operano i finanziari.

LA SUDDIVISIONE delle attività di cui si occupa il Corpo, hanno molto interessato i nostri studenti. Tutti loro hanno potuto formulare domande mirate le cui risposte hanno soddisfatto le molteplici curiosità. I ragazzi hanno realizzato che questo Corpo della Polizia di Stato interviene per: frodi fiscali allo Stato, falsificazioni economiche e commerciali, lotta alla criminalità organizzata, lotta allo spaccio di sostanze stupefacenti, contraffazione di prodotti e quindi agisce per limitare i danni provocati dal malaffare alla vita di ciascuno di noi, onesti cittadini che paghiamo le tasse dovute. Certo i furbi hanno "glamour" agli occhi di molti, ma poi?... Finiscono per "vedere il sole a scacchi" come ci ha riferito, in uno dei filmati proposti, il figlio di un appuntato di Finanza che in arte si chiama Fiorello.

«**PERCHÉ PAGARE** le tasse?», si sono chiesti alcuni, «se il non pagarle porta più soldi!». E ancora: «che cosa fa lo Stato con i soldi delle nostre tasse?», «quali danni provocano coloro che le tasse non le pagano?». Le risposte sono state chiare e convincenti: «Le tasse servono alla collettività per dare servizi al cittadino: scuole, ospedali, strade, cure sanitarie, incentivare cultura e sport, organizzare la sicurezza e la salvaguardia del territorio. La legalità ci fa vivere sereni, forse



con pochi soldi, ma con il cuore leggero e le mani pulite e la faccia sorridente».

UNDATO HA COLPITO molto i ragazzi. Alla domanda «ma qual è il settore di malcostume più gettonato dagli italiani?» la risposta è stata «la frode fiscale! quantificata una cifra da capogiro... pari a circa 180 miliardi di euro!». Tutto questo mal costume non danneggia solo lo Stato e la collettività, ma sta portando un notevole danno alla nostra econo-

mia e alle famiglie degli italiani che invece vogliono difendere lo Stato di Diritto in cui sono nati, cresciuti e vogliono vivere con le loro famiglie.

I RAGAZZI SONO stati poi attratti dall'esibizione delle unità cinofile: due bellissimi pastori tedeschi addestrati per la ricerca di droga, soldi, persone. Gli agenti a quattro zampe erano accompagnati dai loro addestratori dai quali non si staccavano per nessun motivo. Con loro lavoravano ed

eseguivano alla perfezione le consegne date: dopo il recupero di ciò che era stato loro richiesto, tornavano dall'addestratore senza farsi distrarre dalle mille attenzioni che i ragazzi avrebbero voluto dare a questi bellissimi esemplari. Agenti a quattro zampe determinati e sicuri del fatto loro, che non hanno mai sbagliato l'esecuzione di un comando. Il gioco è il motore che mette in azione la loro ricerca e sul gioco gli addestratori concentrano l'attenzione dell'agente "Cane".

Continua a pagina 9

VUOI RICEVERE
punto di vista
il giornale di CASORATE PRIMO - MOTTA VISCONTI - BINASCO

A CASA TUA?
 Bastano 20 euro all'anno per sostenere il giornale e riceverlo a domicilio: puoi sottoscrivere il tuo contributo presso la sede della Pro Loco

Pro Loco
Vivere Casorate

in via Dall'Orto 14 a Casorate Primo, aperta nei seguenti orari:

	Mattina		Pomeriggio		Sera	
	dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle
Lunedì	10,00	12,00	16,30	18,00	-	-
Martedì	-	-	16,30	18,00	-	-
Mercoledì	10,00	11,00	16,30	18,00	21,30	22,30
Giovedì	10,00	12,00	16,30	18,00	-	-
Venerdì	10,00	11,00	16,30	18,00	-	-
Sabato	-	-	16,30	18,00	-	-

Info: www.pudivi.it - Cell. 335 1457216

ellebi **FABBRIO**
INFERRIATE
di SICUREZZA

PREVENTIVI GRATUITI

347.1241659
Casorate Primo - Via Dell'Artigianato, 13

LAVORI PUBBLICI | DIBATTUTA IN CONSIGLIO LA MOZIONE DI COSENTINI SULLE ASFALTATURE: «LE STRADE SONO TROPPO CONCIATE»

Scontro sull'asfalto e i documenti "farlocchi"

Da mesi la polemica sulle asfaltature eseguite questo autunno su diverse vie del paese infiamma il dibattito consiliare: nel corso della seduta del 30 aprile, la mozione di Luigi Cosentini, Giuseppe Artemagni e Giovanna Belloni è stata al centro di una movimentata discussione che ha visto chiarire - secondo i diversi punti di vista - le principali posizioni nel merito.

INNANZITUTTO il consigliere Cosentini, parlando anche a nome di Artemagni e Belloni (assenti quella sera) ha detto che «i manti stradali ed i relativi ripristini delle vie Battisti, Kennedy, Don Minzoni, Palazzo, Santagostino, Grandi, Luxemburg, Vai, Dell'Artigianato e Meucci prevedevano - come da computo metrico estimativo - la fresatura di ciascuna via per un profondità di cm. 3 nonché la messa in quota dei chiusini stradali e la posa del tappeto d'usura. Inutile dire che i lavori non sono stati eseguiti come previsto», ha proseguito in consigliere, riferendosi alle asfaltature commissionate dalle stazioni appaltanti Martigest S.r.l. e Il Borgo S.r.l. in base ad accordi sottoscritti dalla precedente Amministrazione.

NON SOLO: sotto la lente delle minoranze (Movimento 5 Stelle escluso) sono finiti il collaudatore delle opere e lo svincolo delle fideiussioni oltre, naturalmente, alle asfaltature stesse «che in alcune zone sono già ammalorate, e si vede ad occhio nudo, col distacco di parte dei tappetini e la formazione di buche visibili, senza dimenticare la mancata messa in quota dei chiusini. Insomma, un pessimo intervento», ha tuonato il consigliere di minoranza, chiedendo il rifacimento completo dei lavori ma andando ad imputare costi e responsabilità a chi di dovere, minacciando di scomodare la Corte dei Conti affinché si faccia chiarezza. «Io non ho imputato niente all'Amministrazione, sia ben chiaro, però vedo che c'è una delibera in cui è stato accettato il collaudo, e poi avete svincolato le fideiussioni. Le strade, intanto, sono conciate così».

L'ASSESSORE Giovanni Toresani ha risposto fornendo

Secondo Toresani, il progetto esecutivo prevedeva solo interventi «sommari»; quanto alle fideiussioni svincolate, «una è farlocca, come quella del PII Doria. I preventivi sono stati fatti sulla carta del prosciutto: si doveva buttare nel cesso quello che ci hanno passato»

do le delucidazioni della maggioranza: «Le stazioni appaltanti sono quelle che hanno commissionato il lavoro: compito nostro è il controllo e la nomina del collaudatore», ha detto Toresani, «collaudo che, per legge, è provvisorio: per due anni la società risponde per vizi brevi e 10 anni per colpa grave. Quindi non è che lo svincolo ha sollevato dalle responsabilità chi ha esegui-

«Trasmettere la documentazione alla Corte dei Conti? Fa ridere»

to i lavori. Il problema degli asfatti viene da molto lontano», ha proseguito Toresani, «le convenzioni prevedevano i lavori, a scomputo degli oneri di urbanizzazione secondaria - e questo è già un uso improprio degli oneri, usati per gli asfatti - senza avere allegato uno straccio di progetto che potesse rappresentare in modo degno quello che sarebbe stato poi l'asfalto. Sono state elencate delle vie, è stata indicata una cifra ma senza sapere cosa ci si riuscisse a fare poi. La fideiussione ereditata (per altro priva di progetti) parlava di "interventi da eseguire sommariamente a cura del lottizzante": ora, individuare una cifra in modo sbrigativo

di un lavoro che invece andava individuato puntualmente, ha causato tutto questo problema».

IL PRIMO problema riscontrato è che «il progetto esecutivo prevedeva solo la fresatura delle parti laterali; quanto alle fideiussioni svincolate, una è di un consorzio di Salerno. Questa cosa è farlocca, come quella del PII Doria, per la quale abbiamo mandato una raccomandata a Malta, per vedere di riuscire a recuperare i soldi della fideiussione. Ma gli svincoli non hanno tolto le responsabilità alle stazioni appaltanti e alle imprese che hanno eseguito i lavori, perché le cauzioni sono provvisorie

ASFALTI / 2 | LA POSIZIONE DI LUIGI AMATULLI IN CONSIGLIO

M5S convinto da Toresani incalza la ex maggioranza

«**M**i spiace che non ci siano i due consiglieri di minoranza che prima erano in maggioranza: magari potevano dare qualche risposta anche loro visto che erano nella giunta che ha deliberato questi lavori». Luigi Amatulli tira in ballo

Giuseppe Artemagni e Giovanni Belloni nel dibattito sugli asfatti, affermando «come sia indiscutibile che alcuni lavori siano stati fatti male ed è giusto che chi ha sbagliato paghi per questo. Toresani ci ha delucidato abbastanza bene su come sono andate le cose e su quello che faranno in fu-

turo affinché i lavori siano fatti meglio».

«**INDUBBIAMENTE**, qualche piccolo errore è stato fatto anche da voi (ha detto rivolto al banco dell'attuale maggioranza, n.d.r.), a volte l'inesperienza ci porta a fare degli errori, non so... magari anche io avrei fatto la stessa cosa... (...) ma sono pienamente d'accordo. Dobbiamo rivalerci su chi ha fatto i lavori».

COSENTINI | «SINDACO E ASSESSORI SI RIDUCANO LO STIPENDIO»

«Cura dimagrante» per la Giunta? «Ma solo su iniziativa personale»

Il consigliere Cosentini torna a chiedere, attraverso una mozione, che il Sindaco, la Giunta e i consiglieri comunali, devolvano una parte dei loro compensi per obiettivi di carattere sociale. «Torna» a chiedere perché nel 2010, l'allora minoranza al gran completo (Bina, Bordonali, Cosentini, Stramezzi e Vona) sottoscrissero un'identica richiesta - "copia e incolla" di quella attuale - con la quale domandarono all'allora Giunta Rho di impegnarsi in tal senso.

«**E' OPPORTUNO** precisare che il sottoscritto NON intende in alcun modo strumentalizzare politicamente la presente proposta in una situazione generale di per sé pesante per la nostra comunità, ritenendo però di dare un esempio come politico», scrive oggi Cosentini, al quale il Comune di Casorate ha risposto come segue. «Le indennità di funzioni per Sindaco, Assessori e gettoni di presenza per i Consiglieri sono corrisposti in forza di legge (...). I compensi indicati sono

diritti soggettivi, per cui il potere di disporre spetta esclusivamente al titolare del diritto, il quale potrebbe, di sua iniziativa, rinunciare in tutto o in parte alla propria indennità di carica o al proprio gettone di presenza; la rinuncia è atto unilaterale, non può essere esercitata o imposta da altri soggetti». Pertanto la mozione presentata da Cosentini non è stata inserita nell'Ordine del Giorno del Consiglio comunale perché «non ha competenza in merito all'oggetto».



Una delle voragini che si sono create dopo le asfaltature eseguite questo autunno a Casorate Primo.

e nei due anni successivi possiamo sempre richiedere i soldi. Il collaudatore ha sostenuto che con quel denaro saremmo in grado di sistemare i difetti: se questo non dovesse verificarsi, l'intervento è ancora aperto e pretenderemo che i lavori siano fatti a regola d'arte».

PERTANTO, «trasmettere la documentazione alla Corte dei Conti, come chiedono le minoranze, fa semplicemente ridere, perché devono an-

cora finire i lavori e sistemarli», ha concluso Toresani, aggiungendo che «il progetto preliminare non prevedeva nemmeno la quantificazione delle opere da eseguire: la difficoltà dell'operatore è stata - con quei soldi preventivati sulla carta del prosciutto - capire se fossero sufficienti per realizzarle. Affrontare questo lavoro è stato difficile fin dall'inizio: la cosa opportuna era buttare nel cesso tutto quello che ci hanno passato».

DECORO | IL SALOTTO DI PIAZZA CONTARDI

Cosentini: «Il Monumento è ancora un bivacco». Longhi: «Spesso sono amici tuoi»



In origine, il Monumento ai Caduti di piazza Contardi era più slanciato e solenne, merito di un basamento di maggiori proporzioni e al perimetro recintato, che lo rendevano più imponente. Dopo il 1995 il suo impatto si è ridotto tanto da diventare quasi una panchina.

Dopo i restauri effettuati al monumento dedicato ai Caduti in piazza Contardi, Luigi Cosentini durante il Consiglio del 30 aprile è tornato a chiedere di ripristinare una paratia intorno al manufatto perché è già sparita una borchia ed il rischio è che ritorni a diventare un assembramento di gente a passeggio. «Quando al mattino vado a bere il caffè e vedo di nuovo i residui di pizza, le lattine ecc. intorno al monumento, penso che bisogna impedire di arrivare fisicamente fino al suo perimetro perché è diventato un bivacco. Quindi chiedo che venga ripristinato lo stato precedente al rifacimento della piazza nel 1995».

«**SE PERMETTI** ci stiamo già pensando da un po' di tempo», ha risposto il Sindaco Antonio Longhi, «prima di

Pasqua il sottoscritto è andato in piazza a cacciare via della gente che, caro Cosentini, sono tutti tuoi amici e saresti potuto intervenire: li vedo spesso chiacchierare con te quindi potresti benissimo, qualche volta, dirgli di alzarsi», ha replicato il primo cittadino con Cosentini subito a puntualizzare: «Ma tu pensi che non l'abbia fatto? Non facciamo queste discriminazioni: sono cittadini di Casorate che pagano le tasse e se sbagliano "li martelli". "Amici miei" è anche un po' abusare del linguaggio...».

L'ASSESSORE ai Lavori Pubblici Giovanni Toresani ha chiarito che «la Giunta è al lavoro per definire un intervento protettivo a favore del Monumento ai Caduti», affinché siano ripristinate le condizioni di decoro con un perimetro di salvaguardia.



Casorate Primo
OTTICA FOTOGRAFIA
Via Garibaldi 54 - tel. 02 9056738

Gianni Fotostudio
PHOTOGRAPHY
Optica - Fotografia - Grafica

Servizi foto-video Nozze
Fotocopie-fototessere-centro stampa
Depliant-volantini-Biglietti da visita, timbri
servizi fotografici per bambini, book

chiedi l'amicizia su facebook
giannifotostudio



Motta Visconti
GRAFICA FOTOGRAFIA
P.tta S. Ambrogio 3 - tel. 02 90001112

CASORATE BENE COMUNE | RICEVIAMO DAL GRUPPO DI MINORANZA E PUBBLICHIAMO: «COSÌ RISPONDIAMO AI FIUMI DI CHIACCHIERE»

«Gli attacchi mediatici non ci spaventano»

La propaganda è dura a morire, per quanto ai tempi d'oggi si nasconde dietro le "veline" fatte di numeri e dietro le comunicazioni tecniche del potente di turno: è quel che succede anche a Casorate Primo quando parlano - o scrivono - quelli dell'attuale Giunta comunale. "La Provincia Pavese", "Punto di Vista", volantini: su di essi si riversano fiumi di chiacchiere riguardanti la cattiva amministrazione del sindaco Rho.

VILLA BELLONI: si presenta una girandola fantasmagorica di euro, di numeri prima grandi, poi piccoli; non si dice che l'acquisto è avvenuto, allora, in base a una perizia che ha formulato prezzi in linea con il mercato edilizio di quel tempo né che la perdita teorica di valore dell'immobile oggi sia in linea con i prezzi attuali formati dallo scoppio della "bolla edilizia" (quella che ha "stecchito" gli imprenditori, i muratori, i proprietari di case, ecc); quanto alla finalità dell'acquisto di quell'area è arcinoto che fosse destinata al nuovo polo scolastico (diventato nel tempo infanziaibile con il crollo progressivo del mercato immobiliare). Ma la Giunta si è posta anche la domanda: esiste questa risorsa e cosa se ne pensa di fare?

MANCATI INTROITI da ASM di Pavia: l'ASM non dà soldi al Comune, ma fornisce interventi come da Convenzione stipulata dalla precedente amministrazione di centro sinistra. La Convenzione

Il centrosinistra avvisa la Giunta: «Noi abbiamo un programma incentrato su trasparenza e legalità amministrativa» e sul caso della Villa Belloni «è vittima della "bolla edilizia" che è scoppiata lasciando "stecchiti" gli imprenditori, i muratori e i proprietari di case»

prevedeva lavori per 900 mila euro di cui ne sono stati realizzati 400 mila per diversi interventi strutturali alla rete idrica e fognaria, i restanti 500 sono nella disponibilità di questa maggioranza. Ecco lo scandalo del non-speso secondo la Giunta, ecco la "scoperta dell'acqua calda"! Ci ripetiamo; la Giunta si è posta anche qui la domanda: cosa farne di questa risorsa lasciata in eredità?

FIN QUI ABBIAMO parlato dell'Amministrazione Rho; da qui tocca alla Giunta Longhi. Fidejussioni di garanzia PII: la Convenzione, che l'Assessore Giovanni Toresani nell'ultimo Consiglio ha definito "farlocca", prevedeva una fidejussione di 200 mila euro a garanzia dell'esecuzione delle asfaltature. Questa Giunta, ritenendo evidentemente soddisfacenti i lavori fatti, ha svincolato gli operatori dagli obblighi della cauzione stipulata. Quando si è resa conto della cattiva esecuzione dei lavori, ha cercato di correre ai ripari riconvenzionando una nuova garanzia di 17.000 euro. Importo che noi riteniamo assolutamente inadeguato per

porre un rimedio alle gravi carenze che sono sotto gli occhi di tutti. Quanto alle «Convenzione farlocche scritte su carta di prosciutto o altro genere commestibile», qui non facciamo domande: per la gravità stessa dell'accusa deduciamo che la Giunta sarà corsa a fare denuncia; o no?

EDIFICAZIONI in piazza Contardi: il progetto modifica non solo l'altezza ma anche la facciata che dà sulla piazza: si cambiano le aperture, i balconi variano e se ne aggiungono, si fanno portefinestre con balconcino; le regole del PGT a tutela del centro storico sono disattese. Si può demolire quanto cadente, ma anche ricostruire rispettando l'habitat storico-architettonico: questo è il nostro punto di vista. Noi siamo per riaffermare la priorità della riqualificazione urbana rispetto al resto ma non a colpi di deroghe bensì con un programma che stabilisca regole chiare e certezze per tutti.

QUESTI SONO solo alcuni



Il volto "povero" della Villa Belloni: il retro. Il lusso c'è soltanto sulla facciata davanti di via Dall'Orto e sui due lati.

dei problemi - tra i più rilevanti - aperti in paese; continuare ad elencarli e a commentarli si può ma lo faremo in seguito, tema per tema. Gli attacchi mediatici della Giunta Longhi alla precedente Amministrazione non ci hanno spaventato - né ci obbligheranno solo ad una difesa di tutto quanto fatto fino al maggio 2014: come vedete sopra, sappiamo motivare le responsabilità assunte in passato per quanto ci compete; ma vogliamo anche rammentare - «chi non ha memoria non ha futuro» come dice la Giunta - che noi abbiamo

un programma incentrato su trasparenza e legalità amministrativa, sul risparmio di suolo e tutela ambientale, sulla sussidiarietà e solidarietà sociale. Anzi alcune di queste specifiche scelte di programma ci hanno portato a separate proposte elettorali.

LA NOSTRA attività in Comune continuerà puntuale e determinata sui temi sopra esposti in coerenza con il nostro programma ed è su questo che vogliamo essere "misurati" dai cittadini.

Gruppo consiliare "Casorate Bene Comune"

INVESTIMENTI FATTI E ANNULLATI | LE RIVELAZIONI DAGLI ACCESSI AGLI ATTI

Fondazione Rho, le minoranze attaccano «la fragilità del CdA»

Intanto Luigi Cosentini chiede le dimissioni del consigliere Enzo Bina: «Che ci rimane a fare se non voterà alcun provvedimento sugli investimenti?»

«**I**l capogruppo Enzo Bina, non nuovo a mutamenti politico/amministrativi, trovandosi a percorrere quasi l'intero arco consiliare per esserci sempre e comunque, ha dichiarato di essere stufo di attacchi ad personam. Ebbene, si dimetta pure, che di danni amministrativi ne ha già fatti ab-

bastanza»: Luigi Cosentini è determinato nel pretendere da Bina «una coerenza che manca nei fatti». L'ultimo caso? «Aver dichiarato ufficialmente a verbale che, pur facendo parte del CdA della Fondazione Rho Luigi Vittorio, non voterà alcun provvedimento ritenuto condonabile ad investimenti e quant'altro per evitare possi-

bili conflitti di interesse. Ma allora cosa è entrato a fare?».

IL CASO della Fondazione, tuttavia, sembra essere solo all'inizio in quanto, dopo il congelamento del progetto di Social Housing e le problematiche sulle nomine, un accesso agli atti svolto dai consiglieri Artemagni, Belloni e

Cosentini, ha rivelato che «il primo tentativo di operare sul piano dei reinvestimenti finanziari è naufragato su istanza di un consigliere e conseguente intervento del Revisore, che ha evidenziato la non coerenza dell'iniziativa. Ciò ha imposto, come conseguenza, l'immediata richiesta del Presidente Maggioni di annullamento dell'operazione bancaria da lui compiuta». Per cui «l'incertezza e la fragilità che ne conseguono hanno ottenuto il risultato di bloccare il consueto turnover degli investimenti, aumentando la liquidità improduttiva di reddito, con conseguenze negative per l'Ente intuibili da chiunque».



Non aspettare che sia troppo tardi! Chiama ora o vieni a trovarci!

CENTRO ZANZARIERE

Dal 1985

di Barretta Mauro

- PRODUZIONE ZANZARIERE
- PREVENTIVI GRATUITI SENZA IMPEGNO
- PAGAMENTI PERSONALIZZATI SENZA INTERESSI
- RIPARAZIONE ZANZARIERE E TESSUTI TENDE DA SOLE

• Zanzariere

Zanzariere a molla; Zanzariere laterali; Sali Scendi in rete e in poly; Zanzariere Plissé; Zanzariere laterali doppie; Zanzariere a catenella; Zanzariere porta battente; Zanzariere a Carro Armato e senza binario; Zanzariere Scorrevoli a 2-3-4 ante.

• Tende da sole

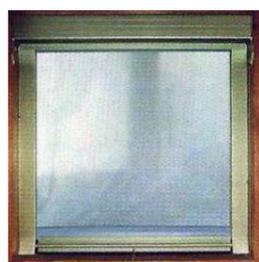
• Tapparelle con o senza motore



- Serramenti in alluminio e in PVC
- Veneziane • Cancelli estensibili
- Inferriate • Sostituzioni serrature

www.centrozanzarieregaggiano.it

Via Danimarca, 7/11 - 20083 VIGANO DI GAGGIANO (MI)
Tel. 02 90841850 • Fax 02 90843740 • E-mail: centrozanzariere@libero.it



FONDAZIONE "VITTORIO RHO" | PARLA L'EX VICE PRESIDENTE DELL'ENTE BENEFICO CHE PUNTA SUL "SOCIAL HOUSING". «E OGGI?»

«Sette mesi trascorsi senza arrivare a nulla»

Indice puntato contro il nuovo Consiglio di Amministrazione «composto da consiglieri di serie A e di serie B» e alcune manovre finanziarie intorno all'ente che amministra liquidità per 6 milioni e mezzo di euro

Dal 2009 al 2014 Vladimiro Quattrini è stato Consigliere e Vice Presidente della Fondazione Luigi Rho. Perché oggi intende portare all'attenzione generale questo fatto? «Mi è rimasto un ricordo positivo per l'esperienza maturata, per il metodo di lavoro adottato e per lo spirito collaborativo allora dimostrato da tutti i Consiglieri», spiega Quattrini, «l'assemblea aperta del febbraio 2014, è stata una dimostrazione di come il Consiglio abbia sempre lavorato alla ricerca di una comune soluzione, indipendentemente da chi rappresentasse in seno alla Fondazione».

COSA SAREBBE cambiato, l'ex consigliere lo dice subito: «E' con amarezza che assisto, almeno per quanto a mia conoscenza, a quanto si sta verificando nella Fondazione Rho. Si è subito iniziato con il piede sbagliato forzando la nomina di un consigliere che è anche membro del Consiglio comunale, prassi, è vero, già seguita in un passato non recente ma ora non consentita dall'evoluzione legislativa e sicuramente politicamente poco opportuna. Diversamente si ridurrebbe ogni ente partecipato dal Comune ad istituzio-

www.fondazionerho.it

«Sono lontani i tempi in cui si discuteva in assoluta trasparenza...»

ne da lottizzare così da accontentare le ambizioni ed aspirazioni imposte da chi non ha mai fatto mistero di ambire a tale carica». Quattrini ricorda che l'incompatibilità di questa nomina è pendente al Tar della Lombardia che ha riconosciuto la situazione di potenziale conflitto di interessi e si è riservato di esprimere un giudizio di merito.

«IL SECONDO errore è stato il concentrare nell'organo direttivo due consiglieri che non solo si occupano di intermediazione finanziaria ma che appartengono al medesimo gruppo di investimento. Questo profilo professionale è stato sottolineato dal Sindaco quale elemento portante della scelta operata nella nomina, come se la finalità dell'Ente fosse quella di essere un fondo di investimento e non

di una Fondazione votata ad altre finalità sociali», continua, «i fondi sono quindi un mezzo e non un fine. La presenza di un esperto potrebbe certamente essere utile, fuori luogo se sono due, specie se appartenenti alla medesima organizzazione finanziaria. Risultato: investimenti fatti e poi ritirati per palese incompatibilità operativa di chi li aveva posti in essere, e candida ammissione di uno dei due consiglieri di essere in conflitto di interessi ogni qualvolta si tratta di decisioni su investimenti».

TERZOERRORE: «La totale chiusura da parte di questa maggioranza ad un confronto con il Consiglio uscente, quello cui partecipavo, sul progetto "Social housing", progetto all'avanguardia, esaminato nei dettagli operativi e di fattibilità, sicuramente migliorabile ma che è stato sempre rifiutato, anche in una prima fase meramente illustrativa». Vladimiro Quattrini ha l'impressione che il progetto «sia segnato dal "peccato" di non essere stato proposta da questa maggioranza. Solo dopo insistenze interne da parte di



Vladimiro Quattrini.

Consiglieri, non di nomina comunale, è stata indetta una riunione tecnica sul progetto ed il Presidente della Fondazione ha promesso la successiva convocazione di una riunione perché il Consigliere da lui incaricato si esprima sul merito. E' chiaro che, di fatto, il Consiglio è composto da consiglieri di serie A e Consiglieri di serie B e tutto deve andare avanti a "prove di forza».

«SONO LONTANI i tempi ove si discuteva, ci si contrapponeva, in assoluta trasparenza, alle riunioni anche informali», ricorda l'ex consigliere, «tutti erano invitati ed alla fine si arrivava ad un risultato, magari di compromesso, ma da tutti condiviso. Non so cosa, quale sorte avrà il progetto: di certo si sono persi più di sette mesi e si è chiaramente confermato l'atteggiamento di chiusura o quanto meno di prevenzione a tutto ciò che non è frutto di decisioni politiche di questa maggioranza».

www.asdcasorateprimo.it

CALCIO IN CITTÀ | BILANCIO POSITIVO A.C. Casorate Primo: stagione entusiasmante

La stagione sportiva 2014/2015 volge al termine e come di consuetudine è tempo di bilanci per verificare l'efficacia del proprio lavoro. Anche quest'anno il lavoro è stato duro con 15 squadre da gestire, 120 atleti del settore giovanile e scolastico (6-12 anni) ed altrettanti nel settore agonistico, ricoprendo una fascia di età che va dai 6 ai 38 anni.

UNNOTEVOLE aiuto ci è stato fornito dal Novara Calcio, neo promossa in Serie B attraverso il progetto "Sestante Azzurro" con il quale ci supporta con incontri e lezioni per i nostri tecnici e dirigenti affinché la gestione in campo e fuori campo segua indirizzi pedagogici e tecnici ben delineati, grazie anche a questa collaborazione i risultati del Settore Giovanile e Scolastico sono ogni anno sempre più entusiasmanti e possiamo annoverare tra le nostre fila un numero sempre crescente di piccoli atleti "seguiti" o invitati a sessioni di allenamenti con il Novara Calcio.

UN DISCORSO a parte merita la prima squadra che è stata impegnata nei Play-Off promozione per la Prima Categoria, un risultato frutto della tenacia e della costanza di un progetto giovane nato nel giugno 2013 che ha portato alla guida della prima squadra il Mister Lorenzo Gambarana, che dopo una parentesi esterna, è stato chiamato dal Presidente Paolo Fossati all'arduo compito di cominciare un ciclo teso al conseguimento della promozione alla categoria superiore nell'arco temporale di 2-3 anni.

GAMBARANA, casorate puro, è riuscito, nel primo anno da allenatore in seconda categoria, a lottare per centrare l'obiettivo fino

al 4° turno di Play-Off, con ottime prospettive di promozione alla Prima Categoria. Non meno rilevante è il dato che l'80% degli atleti militanti in prima squadra si sono formati nel settore giovanile del A.C. Casorate Primo.

PARTICOLARE non da sottovalutare è che anche quest'anno la Società ha partecipato ai campionati federali con tutte le categorie scrivibili (Juniores, Allievi e Giovanissimi) con un impegno non indifferente. Altro fiore all'occhiello quest'anno ha rappresentato il Settore Giovanile e Scolastico diretto dal Sig. Modesti con passione e professionalità, conseguendo di anno in anno l'invidiabile primato di vedere aumentare il numero delle richieste d'iscrizione alle varie categorie, al punto tale che il Centro Sportivo comunale inizia a dare le prime avvisaglie di un sovrappollamento delle strutture (spogliatoi, campi da gioco e aree comuni).

INOLTRE vanto dell'A.C. Casorate Primo è la collaborazione con il Panificio "Giorgio e Mariangela" con il quale ogni anno si organizza un torneo di beneficenza il cui ricavato viene devoluto all'Ospedale San Matteo di Pavia Reparto di Oncologia Pediatrica. Importante risulta anche la collaborazione instaurata da qualche anno a questa parte con Conad Superstore con il quale si sono sviluppati vari eventi in occasioni di manifestazioni ed attività ufficiali.

INDEFINITIVA non si può negare che la stagione 2014/2015 ha rappresentato per l'A.C. Casorate Primo un punto di inizio per un nuovo ciclo iniziato quest'anno e che, si spera, ci porti tante soddisfazioni.

Ciro Di Mauro
A.C. Casorate Primo

AL MOMENTO della stampa, non abbiamo ancora ricevuto conferma sulla promozione della Prima Squadra in Prima Categoria, dopo aver disputato i Play Off. Maggiori informazioni sul prossimo numero.

SABATO 13 GIUGNO 2015 avrà luogo l'intitolazione delle tribune del Centro Sportivo "R. Chiodini" di Casorate Primo alla memoria di Franco Mirelli (vedere a pagina 16).

ASSOCIAZIONI | CUORE CASORATESE Il sapore dell'avventura con "Avventura Team Ticino"

“Avventura Team Ticino”, dinamica realtà associativa dal cuore casoratese ma operativa nel Parco del Ticino, è una Scuola di Sopravvivenza e Attività Outdoor AICS (Associazione Italiana Cultura e Sport) che nasce dall'esperienza, dalla passione e dalla professionalità di "Avventura Team", e vuole trasmettere "l'Arte della Sopravvivenza" attraverso attività che ne valorizzano l'aspetto culturale, sportivo, ludico e didattico.

L'ASSOCIAZIONE, infatti, è reduce dall'organizzazione del Corso di Sopravvivenza "Camp 1" nel Parco del Ticino. Gli argomenti trattati dal corso sono stati: equipaggiamento, cartografia e orientamento, accensione del fuoco, potabilizzazione dell'acqua, trappole, nodi e legature, costruzione bivacco, primo soccorso in emergenza.

A POCHI PASSI da Milano, nelle zone più belle e suggestive del Parco del Ticino, i boschi e la fitta vegetazione offrono un habitat selvaggio e privo di comodità artificiali in cui imparare le tecniche per sopravvivere con ciò che la



Natura ci offre. "Avventura Team Ticino" ha l'obiettivo di recuperare l'antico legame tra l'Uomo e l'Ambiente, risvegliando il primitivo istinto di adattamento che caratterizza la nostra specie, trasformandolo in una divertente avventura. Tutti gli Istruttori di "Avventura Team Ticino" hanno conseguito la Patente di Istruttore Nazionale di Sopravvivenza alla "Scuola Nazionale AICS Avventura Team" e operano a livello professionale nel campo dell'outdoor.

TROVATE "Avventura Team Ticino" anche all'interno del Parco del Ticino, presso l'Azienda Agricola "I Silos" in località Cascina Cantarana a Besate (MI) oppure presso il Centro Parco Geraci a Motta Visconti (MI). Per qualsiasi informazione, telefonare al numero 349 8602007 oppure e-mail: info@avventurateamticino.it

ERRATA CORRIGE Niente amianto alla "Delfinoni"

SULLO SCORSO numero, l'affermazione attribuita al consigliere Cosentini circa la presenza di amianto presso la Casa di Riposo "Delfinoni" era inesatta: l'amianto infatti riguarda fabbricati comunali in via Gottardo Delfinoni.

"AMICI DELLA MUSICA" | 12 GIUGNO Concerto lirico-sinfonico in tensostruttura Oratorio

L'Amministrazione Comunale
in collaborazione con l'Associazione
Amici della Musica "Francesco Rotundo"

invitano la cittadinanza al

CONCERTO LIRICO-SINFONICO

Venerdì 12 giugno - ore 21.15

Diretto dai Maestri
Franco Grugini e Ingrid Guzzon

Con la partecipazione del tenore: Giampaolo Guazzotti



In programma musiche del repertorio classico e napoletano

Tensostruttura Oratorio
Casorate Primo

INGRESSO GRATUITO

"Nuovo Punto di Vista"
è anche su Facebook:

Pudivi



"I tuoi viaggi
sono la nostra
passione"

Per le tue
vacanze da sogno
affidati a dei
professionisti

www.sognintasca.com

CASORATE PRIMO - PV
Via Santini, 5 (piazza Contardi)

Tel. 02 90007534
Mail: bt.sognintasca2@gmail.com
sognintasca@legalmail.it

Seguici su
Sognintasca

VOLONTARIATO ATTIVO | È NATA L'ASSOCIAZIONE CHE VUOLE SOSTENERE (ANCHE ECONOMICAMENTE) IL DISTACCAMENTO LOCALE

Amici dei Vigili del Fuoco, «ci siamo»

«**T**aglio del nastro e inaugurazione ufficiale per il nuovo Distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Casorate Primo: la cerimonia si è svolta nella mattinata di sabato 13 gennaio (2007, n.d.r.), presieduta dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pavia e dal Sindaco Gianni Rho e da tutta la Giunta, alla presenza del Sottosegretario al Ministero degli Interni Ettore Rosato e delle più alte cariche militari, civili e religiose. Dopo la preghiera a Santa Barbara, patrona dei Vigili del Fuoco, e la benedizione del parroco don Giorgio, sulle note dell'Inno nazionale suonato dalla Banda Civica è stato tagliato il nastro e i locali sono stati aperti alla visita delle autorità e del pubblico (...).»

Così scrivevamo sul nostro giornale nel gennaio del 2007 e da allora il distaccamento dei Vigili del Fuoco di Casorate Primo è diventato una realtà consolidata e sempre presente al servizio del territorio circostante: oggi come allora, una ventina di pompieri volontari garantiscono la copertura del turno serale, dal lunedì al venerdì dalle ore 20,00 alle ore 8,00 mentre il sabato e la domenica per tutto il giorno ad orario continuato.

IL DISTACCAMENTO, ospitato in un capannone affacciato sulla Strada Provinciale 33 che collega Casorate a Motta, è dotato di un deposito veicoli, un'officina per le riparazioni delle attrezzature di soccorso e gli spazi riservati ai volontari: centralino, cucina con mensa, dormitorio e servizi igienici con annessi spogliatoi. Il Comune di Casorate provvede alle spese di mantenimento del complesso (affitto, riscaldamento, bollette ecc.) mentre le dotazioni tecnico-meccaniche sono fornite dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di stanza a Pavia (che dipende dal Ministero dell'Interno), inclusi i veicoli che attualmente sono 4: un "Iveco 190 Autopompa" con 4000 litri di acqua, un "Combi 4 ruote motrici", ideale per il soccorso tecnico in caso di incidenti, una "Campanola Defender" con modulo antincendio boschivo e un'autobotte con 8000 litri di acqua attualmente dislocata al Comando di Pavia.

«**I VOLONTARI** sono una ventina, provenienti non solo dal territorio circostante ma anche da Milano e Pavia», spiega Alessandro Contrafatto, anch'egli vigile del fuoco volontario e presidente dell'Associazione "Amici dei Pompieri di Casorate Primo", costituita lo scorso 16 marzo; «Fare il pompiere significa maneggiare attrezzature complesse che richiedono un'attenta manutenzione e tanto addestramento: accanto al deposito veicoli, infatti, disponiamo di un'officina attrezzata con

tutti gli utensili che ci assicurano il buon funzionamento delle attrezzature in dotazione. Alcune riparazioni le eseguiamo noi, anche per non gravare sul Comando Provinciale, compatibilmente alle nostre possibilità», continua Contrafatto, «così come preferiamo "auto-tassarci" quando si rende necessario colmare piccole

Preparazione, competenza e spirito di sacrificio contraddistinguono i pompieri che prestano servizio alla stazione locale pensando a tutto: dalla manutenzione delle attrezzature alla pulizia del capannone. Adesso con il 5 per mille sui redditi si possono aiutare



Due immagini dei pompieri di Casorate tratte dal loro sito; qui sotto davanti alla loro sede sulla Strada Provinciale 33 fra Casorate e Motta.



www.vigilidelfuococasorateprimo.it

carenze: ci siamo comprati da soli alcuni strumenti particolarmente utili, ovvero una termo-camera, un rilevatore di perdite di gas e un GPS; inoltre provvediamo a riempire le dispense della cucina ed eseguire le pulizie dell'intero edificio in modo autonomo, senza costi per il distaccamento».

OLTRE A QUELLO casortese, il Comando Provinciale di Pavia dispone di altri sette distaccamenti gestiti da pompieri volontari: la decisione di aprirne uno a Casorate nel 2007 è stata di natura strategica, in una posizione di confine fra due province dove non erano presenti stazioni abbastanza vicine - bisogna andare ad Abbiategrasso e Garlasco per individuare quelle meno distanti - né facilmente raggiungibili. «Oggi, se si chiama il numero nazionale dei Vigili del Fuoco - 115 - risponde la sala operativa di Pavia (se si

chiama da Casorate) o Milano (se si chiama da Motta) ma, fino a non molto tempo fa, il nostro distaccamento poteva intervenire solo in territorio pavese», precisa il presidente, «in seguito, grazie ad un accordo raggiunto dal nostro Comando di Pavia con il Comando di Milano, siamo riusciti ad estendere il raggio d'azione del nostro servizio in determinati comuni di entrambe le province (vedere box a destra), operando sia sul pavese come sul milanese, fermo restando il fatto che - in caso di particolare emergenza - al Comando di Pavia spetta il compito di indirizzarci in qualsiasi posto della provincia, Lomellina e Oltrepò inclusi».

QUANTO ALL'OPERATIVITÀ sul territorio, dall'inizio dell'anno ad oggi i Vigili del Fuoco sono usciti dal capannone di Casorate per svolgere una cinquantina di interventi,

il doppio a pari data rispetto al 2014, nelle fasce orarie canoniche (turni notturni più il sabato e domenica full time).

«**OGNINOTTE** c'è una squadra di 4-6 volontari pronta a rispondere alle chiamate della centrale operativa», puntualizza Alessandro Contrafatto, chiarendo un aspetto di tipo organizzativo poco conosciuto: «Ogni squadra è sempre composta dalle stesse persone, per quattro turnazioni complessive: squadra A, B, C e D. La squadra A comprende 4-6 unità, il gruppo B idem, e via dicendo: in questo modo i volontari si trovano dei compagni fissi coi quali, ogni 3-4 giorni, mettersi a disposizione per le emergenze che dovessero presentarsi. Quindi, a ciascuna squadra toccano almeno un paio di turni a settimana, se non tre, considerando anche il weekend».

L'IDONEITÀ al ruolo viene rilasciata dal Ministero dell'Interno dopo un accurato esame psico-fisico ed un corso della durata di 120 ore, previo superamento di un esame presso il comando di Pavia (comprendente anche prove scritte, orali e pratiche) sotto la supervisione di Istruttori Professionali permanenti a garanzia di un'attenta e accurata preparazione.

«**IL DISTACCAMENTO** di Casorate è una realtà che intendiamo promuovere, facendo conoscere l'Associazione "Amici dei Pompieri di

Casorate Primo», conclude il presidente Contrafatto (il quale vanta una lunga militanza nel settore del volontariato ed è Cavaliere dell'Ordine di Malta, n.d.r.). «Si tratta di un'organizzazione senza fini di lucro creata per sostenere i Vigili del Fuoco di Casorate Primo, non solo col 5 per mille ma anche attraverso raccolte di fondi per il mantenimento della caserma stessa. A breve dovremmo disporre di un defibrillatore e, se tutto andrà in porto, con le donazioni potremmo essere in grado di promuovere un corso per i Volontari riconosciuto dagli enti ospedalieri. Ci servirebbero anche due idrovore e motopompe portatili, e magari un veicolo nuovo per il distaccamento. Ma l'obiettivo principale rimane l'acquisto di un piccolo mezzo da 1000 litri d'acqua con le relative attrezzature. Se l'avessimo, per noi sarebbe un ottimo risultato».

POMPIERI / 2 | I COMUNI IN CUI INTERVENGONO

«Scegli di donarci il 5x1000»

- Provincia di Pavia**
- Battuda
 - Bereguardo
 - Casorate Primo
 - Giussago
 - Landriano
 - Marcignago
 - Rognano
 - Sizzano
 - Torre d'Isola
 - Trivulzio
 - Trovo
 - Vellezzo Bellini
 - Viduggio

- Provincia di Milano**
- Besate
 - Binasco
 - Bubbiano
 - Calvignasco
 - Casarile
 - Motta Visconti
 - Noviglio
 - Rosate
 - Vernate
 - Zibido San Giacomo

Nella tua Dichiarazione dei redditi puoi scegliere a chi destinare il tuo 5x1000 dell'IRPEF, col numero di Codice Fiscale e firmando l'apposito riquadro. Aiutarci a comprare automezzi ed attrezzature di soccorso necessarie ad aiutare chi davvero ne ha bisogno:

Associazione "Amici dei Pompieri di Casorate Primo" - Codice Fiscale: 96072840182

GUARDIA DI FINANZA A SCUOLA Agente "Cane" a rapporto

Segue da pagina 5

È stato un incontro molto istruttivo e ricco di informazioni. Una curiosità di molti ragazzi: «Come Entrare nel Corpo della Guardia di Finanza?». Con la frequenza dell'Accademia Militare dopo aver terminato il quinquennio di scuola superiore. C'è la possibilità praticare sport ad alti livelli: molti degli uomini della Guardia di Finan-

za sono stati e sono ancora sportivi di successo, partecipano alle olimpiadi e praticano canottaggio, sci, nuoto, fioretto, tiro al bersaglio, ecc... Quindi, "Forza ragazzi!" Qualcuno ce la può fare.

TUTTI PERÒ possiamo aiutarli a far rispettare la legalità, denunciando frodi di cui siamo spettatori o vittime. Basta comporre il numero 117 e qualcuno risponde sempre.

AL COMANDO DEI CARABINIERI DI MILANO

Le classi terze sono state accolte Sede del Comando dei Carabinieri 3° Battaglione di via Lamarmora a Milano. La Fanfara dei Carabinieri si è esibita per i bambini che ne sono rimasti molto colpiti. La visita è stata molto apprezzata e ha creato lo spunto per la scuola di parlare della Costituzione Italiana. Da qui si è partiti per creare poi un opuscolo che racchiude DIRITTI E DOVERI dei cittadini. Questa produzione verrà mostrata in occasione della manifestazione finale del 6 giugno presso la Scuola Primaria di via Vittorio Rho a Casorate Primo.



Nel laboratorio artigianale di Bilu troverai torte e pasticcini a base di ingredienti naturali di prima qualità, torte personalizzate per ogni occasione!

Via Santini, 17 - 27022 Casorate Primo (PV)
Tel. 02 90097967 • Cell. 348 5945575 • www.dolcibilu.org



BBinasco
numeri utiliCarabinieri
Binasco 02 9055228Carabinieri
pronto intervento 112

Emergenza sanitaria 118

Vigili del Fuoco 115

Polizia Locale 02 9052535

Municipio 02 9057811

Residenze
Heliopolis 02 900351

Biblioteca 02 90578163

Poste Italiane 02 9001351

Parrocchia
SS. Giov.-Stef. 02 9055248

Asilo Nido 02 90781280

Scuola Materna 02 9055700

Scuola Elemen. 02 9055352

Scuola Media 02 9054671

Scuola
Maria Bambina 02 9055375Farmacia
Sant'Adriano 02 9055209

Croce Bianca 029052921

ASL Binasco 02 82456502

Unione del
Commercio 02 9055219

Amiacque 02 90047063

Dr. P. Appliani
(Veterinario) 02 9052025

ACI Binasco 02 9055320

Circolo Ricr. 02 9053654

Radio
Hinterland 02 90091191Fondazione
Cassa Rurale 02 90091816Per modifiche: pudivi@tiscali.it**"Nuovo Punto di Vista"**
335 1457216**LAVORO CHE CAMBIA** | NASCE IL PRIMO "UFFICIO IN CONDIVISIONE" ALL'INTERNO DEL CASTELLO VISCONTEO

Creare lavoro e sinergie in modalità "low cost"

Un'immagine del nuovo ambiente, ristrutturato per l'occasione, all'interno del Castello Visconteo di Binasco per ospitare le 12 postazioni da "co-working" destinate al progetto "BiCoWo" appena avviato dall'Amministrazione comunale.

Mettersi in proprio anche senza disporre di un ambiente ad hoc? Da oggi si può grazie al progetto di co-working "BiCoWo" promosso dal Comune di Binasco per giovani, inoccupati o partite IVA. Il bando di partecipazione è aperto anche ai non residenti

Testi di **Damiano Negri**

Si fa presto a dire "mettersi in proprio" ma lavorare in casa, per giovani o meno giovani che vogliono intraprendere un'attività senza disporre di un ambiente ad hoc, non sempre risulta fattibile. Per questo motivo, da qualche tempo stanno nascendo spazi di lavoro collettivo detti "co-working": si tratta di uffici attrezzati di scrivanie, rete internet ed altri optional che possono ospitare contemporaneamente più figure professionali le quali, grazie alla "coabitazione", sviluppano vicendevolmente sinergie e nuovi progetti, condividendo know-how e competenze altrimenti precluse.

IL COMUNE di Binasco, primo e (finora) unico nella zona, ha destinato alcuni locali all'interno del Castello Visconteo per creare un ambiente "co-working": il progetto è stato battezzato "BiCoWo" (acronimo di Binasco Co-Working) ed offre la possibilità di poter ospitare fino a dodici operatori in postazioni individuali, più una sala riunioni e accessori di servizio (wi-fi, bollitore e macchina da caffè). Laura Passador è la coordinatrice e ideatrice del progetto nato in seguito ad una convenzione

www.bicowo.it

BiCoWo

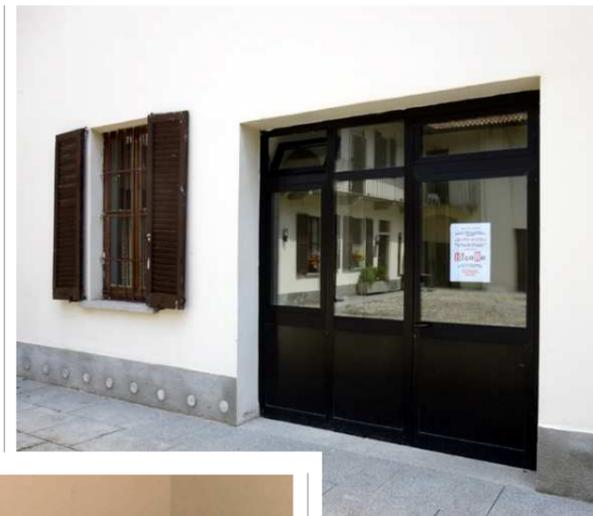
fra il Comune e il gruppo intercomunale "Fili d'Acqua": freelance in ambito della comunicazione, ha curato anche il sito che offre tutte le informazioni sull'iniziativa www.bicowo.it.

PER L'ASSESSORE ai Lavori Pubblici Liana Castaldo «le uniche esperienze di "co-working" più vicine a noi si trovano a Pavia, dove è numerosa la presenza di giovani che vogliono mettersi in proprio: funzionano molto bene ma sono private ed hanno un costo molto più elevato delle nostre tariffe. L'iniziativa di Binasco, invece, è pubblica: per questo motivo, intendiamo praticare delle tariffe molto basse».

Dal punto di vista operativo, il richiedente tipo, per partecipare al bando di ammissione, deve essere maggiorenne: non ci sono limiti di età ma la graduatoria prevede requisiti specifici per favorire l'accesso dei giovani al "co-working", dando precedenza alla fascia



d'età 18-35 anni, ai residenti binaschini e alle start-up, ai disoccupati e alle partite IVA. Le postazioni potranno essere utilizzate in modalità di tempo differenti a seconda delle necessità, fino ad un massimo di un anno. Le tariffe per l'utilizzo degli spazi, ammesso il buon esito del bando, sono i seguenti: co-worker a breve termine (fino a 120 giorni) 1 giorno 5 euro (2 per i residenti di Binasco); 1 settimana 15 euro (10 per i residenti di Binasco); co-worker a lungo periodo (da 120 giorni fino ad un anno): 50 euro di quota di



ingresso una tantum (40 euro per i residenti di Binasco) e 20 euro al mese (15 per i residenti di Binasco).

«**IL "BICOWO"** non è riservato prioritariamente ai cittadini di Binasco i quali avranno comunque diritto ad un punteggio più alto durante il bando», spiega il vice Sindaco Daniela Fabbri, «in ogni caso vorremmo utilizzare questi spazi a pieno regime, in quanto l'iniziativa è inserita nel progetto che i Distretti socio-sanitari 6 e 7 (Rozzano e Pieve Emanuele) hanno sviluppato

rispondendo al bando delle politiche giovanili di Regione Lombardia». Potendo contare su un finanziamento complessivo di 100mila euro per entrambi i distretti, le linee guida del progetto di "co-working" intendono valorizzare appunto le realtà giovanili e le start-up: al momento, l'unico spazio attivato è quello di Binasco.

«**IL BANDO** è attivo ed ora siamo in fase di avvio: la coordinatrice è già operativa e ritengo che la rispondenza potrà essere ottima», sostiene Liana Castaldo, «mercoledì 13 maggio abbiamo avuto un incontro con le attività produttive del territorio alle quali abbiamo spiegato 'in anteprima' l'iniziativa e le potenzialità offerte ai cittadini». Chiunque fosse interessato può contattare la coordinatrice attraverso i riferimenti del sito www.bicowo.it.

CIMITERO COMUNALE | RIAPERTE LE ALI LATERALI DELLA PARTE VECCHIA, INAGIBILI DOPO IL TERREMOTO DEL 20 MAGGIO 2012

Resta chiusa la zona centrale della Cappella: «Gravi problemi alle fondazioni»

A partire dal 22 aprile è di nuovo possibile accedere ai due porticati sui lati della parte vecchia del Cimitero, interdetti al pubblico dopo che il terremoto del 20 maggio 2012 aveva creato alcuni danni alla struttura. «La riapertura segue un attento lavoro di studio sulla staticità dei manufatti, realizzato dallo studio Quaglia+Partners, cui era stato affidato l'incarico di verifica», spiega il Sindaco

Riccardo Benvegnù, «dallo studio risultano problematiche diverse nelle varie aree della struttura, anche dovute ai tempi e alle modalità di costruzione differenti».

INFATTI DUE ali laterali, dove si trovano i loculi, non hanno evidenziato danni strutturali e possono quindi essere riaperte al pubblico dopo una serie di piccoli interventi di consolidamento delle coperture. Non così la parte centrale della Cappella



Una delle due ali laterali che sono state riaperte.

e degli ossari: «In questo caso i tecnici hanno evidenziato gravi problemi legati alla qualità delle fondazioni, che non garantiscono adeguati livelli di staticità della struttura», continua il primo cittadino, «per questo motivo questa parte non verrà riaperta, in attesa che si possano realizzare i necessari in-

terventi di consolidamento».

L'AMMINISTRAZIONE comunale «ringrazia per la comprensione tutti coloro che in questo periodo hanno subito la chiusura della zona dei loculi e non hanno potuto onorare nel modo più consono la memoria dei loro caduti».

«Grazie per la comprensione a tutti coloro che, in questo periodo, hanno subito la chiusura»

Panificio Pasticceria Zanolini

Il buon pane è sempre il Re della tavola

PRODUZIONE PROPRIA

- Pane con lievito madre
- Pane al Kamut e al farro
- Pasticceria fresca
- Ravioli, gnocchi, grissini

Via Giacomo Matteotti, 139 - BINASCO - Tel. 02 9055382



IGIENE AMBIENTALE | IL PASSAGGIO ALLA SASOM E LA RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO HANNO PRODOTTO UN NETTO RISPARMIO

La tassa rifiuti più leggera: dal 20 al 28% di riduzione

Buone notizie per i bilanci famigliari dei cittadini di Binasco: la tassa rifiuti TARI la cui prima rata dovrà essere pagata entro il mese di luglio 2015 verrà emessa con una consistente riduzione del 20% per le famiglie e del 28% per i commercianti e le attività produttive.

«**LARAZIONALIZZAZIONE** del servizio favorita dal cambio della società che si occupa attualmente del ciclo dei rifiuti e igiene ambientale (la Sasom, n.d.r.), ha generato un risparmio complessivo che si traduce nella riduzione della TARI», afferma il vice Sindaco Daniela Fabbri; «Come è noto, la tassa rifiuti deve andare a coprire interamente i costi dell'intero ciclo (recupero, smaltimenti, riciclo, spazzamento strade) per l'anno precedente», costi da ripartire ai cittadini in base a diversi criteri che comprendono il numero di persone componenti ciascun nucleo familiare e i metri quadrati dell'abitazione di ciascuna utenza.

LA RACCOLTA dei rifiuti a Binasco avviene a domicilio per le seguenti frazioni: umido (due volte a settimana), indifferenziato, plastica, carta, vetro, sfalci del verde (una volta a settimana), ingombranti (una volta al mese ma su richiesta). Anche lo spazzamento delle strade avviene una volta alla settimana e il servizio è garantito anche nell'area industriale. «I risultati del cambio di gestione sono incoraggianti e poi

Buone notizie per i bilanci famigliari dei cittadini di Binasco: la tassa rifiuti TARI la cui prima rata dovrà essere pagata entro il mese di luglio 2015 verrà emessa con una consistente riduzione



Il Municipio di Binasco, al Castello Visconteo.

«**PICCOLI PASSI**» | È GESTITO DALLA COOPERATIVA «AURORA 2000»

Micronido, iscrizioni col 'bonus' una tantum



Il Micronido di Binasco.

Sono aperte le iscrizioni al Micronido d'Infanzia comunale «Piccoli Passi» che ha sede in via Leopardi, accanto alla Scuola Materna. «Si tratta di un Micronido che è gestito attualmente dalla cooperativa Aurora 2000 e dispone di 19 posti», spiega il vice Sindaco Daniela Fabbri, «quest'anno, grazie a un finanziamento erogato da Regione Lombardia, riusciamo a corrispondere alle famiglie

non dimentichiamo che abbiamo anche 70 famiglie che fanno il compostaggio domestico», afferma Liana Castaldo, Assessore con delega all'Ecologia e Ambiente, «in questo modo i nostri concittadini riducono la quantità di rifiuti a carico della collettività e ottengono una riduzione della tassa rifiuti del 20% mentre alle Guardie Ecologiche spetta verificare che si esegua il compostaggio nel modo corretto».

«**LA GENTE** deve capire che è tutto legato ai propri com-

un bonus di circa 200 euro una tantum: siamo consapevoli che le rette intere sono sostanziose (615 euro al mese) ma questo dipende dalla tipologia del servizio offerto, l'elevato rapporto fra il numero di educatori e bimbi frequentanti, i costi del materiale di consumo e via dicendo».

L'ASILO NIDO di Binasco «funziona perfettamente, al di là della concorrenza da parte di una struttura privata dove, anziché prevedere una retta fissa (come al Nido comunale) le famiglie pagano rette calcolate in base alle frequenze effettive».

portamenti: non siamo ancora alla tariffa puntuale (dove chi produce più rifiuti, più paga) però non possiamo non appellarci al buon senso della comunità», continua Castaldo, «ogni anno bisogna insistere, puntando sulla cultura della riduzione dei rifiuti all'origine, riducendo gli imballaggi, ma sono certa

che ci arriveremo pian piano. Il mio esempio ideale sarebbe la città di Capannori (Lucca), il primo comune che ha adottato il modello rifiuti zero (sito: www.rifiutuzero.capannori.it): lavorano su moltissimi progetti, dagli accordi con i produttori alla filiera corta, fino ai prodotti alla spina pur di ridurre la quantità di rifiuti (questo esempio virtuoso è stato seguito da altri 215 comuni sparsi in tutta Italia, n.d.r.). A Capannori, inoltre, hanno una piattaforma ecologica particolare: tutto ciò che entra viene valutato e, se possibile, riparato da un'officina che dà lavoro alle persone. Un progetto molto bello».

www.sasom.it

AMBIENTE / 2 | ORA SI USA LA "CRS" Alla piattaforma ecologica si entra solo con la "tessera"

Anche alla piattaforma ecologica arriva la CRS, Carta Regionale dei Servizi (ovvero la 'tessera sanitaria') che consentirà l'accesso al sito solo ai residenti di Binasco. Da quando è subentrata Sasom nella gestione dell'intero ciclo dei rifiuti e igiene ambientale, gli operatori dell'azienda hanno iniziato a verificare i documenti dei cittadini al varco della piazzola; adesso sarà sufficiente inserire la CRS nell'apposito letto-

re, entrare e depositare i materiali nei cassoni.

«**SONO STATI FATTI** interventi migliorativi alla piattaforma ecologica che hanno dato risultati importanti», afferma Liana Castaldo, «dal momento in cui è cambiata la gestione abbiamo diminuito di parecchio il conferimento di rifiuti ingombranti, segno che una maggiore attenzione agli accessi potrà ridurre i costi a carico della collettività».



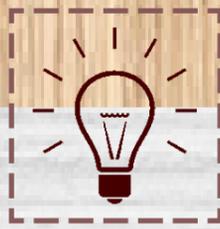
Si entra alla piattaforma ecologica solo inserendo la "tessera sanitaria", la CRS regionale, nell'apposito lettore.

SOLO GRAZIE AL TUO CONTRIBUTO IL GIORNALE PUÒ ESISTERE.

«NUOVO PUNTO DI VISTA»
NON RICEVE
FINANZIAMENTI PUBBLICI

DIVENTA UN SOSTENITORE.

«Nuovo Punto di Vista» è anche tuo.



NUOVO
PUNTO
DI VISTA
è
PER TE

ECCO COME PUOI FARE:

- ✓ **Per le tue inserzioni pubblicitarie**
Chiama il numero **335 1457216** oppure consulta la sezione "pubblicità" del sito www.pudivi.it
- ✓ **Per sostenerci con il tuo contributo**
Sostieni "Nuovo Punto di Vista" effettuando un versamento bancario libero sul codice Iban **IT40S0306932550100000007726**
All'atto del versamento indica nome, cognome, indirizzo, Codice Fiscale o Partita IVA.
- ✓ **Per la tua copia garantita**
Inserzionisti e sostenitori ricevono puntualmente il giornale a domicilio. Vuoi mantenere viva l'informazione della tua città? Ricevi la tua copia garantita effettuando un versamento bancario annuo di almeno 20 euro sul codice Iban sopra indicato: all'atto del versamento indica nome, cognome, indirizzo, Codice Fiscale o Partita IVA. Se vuoi ricevere il giornale ma non puoi effettuare un bonifico, chiamaci al numero **335 1457216**.



«Nuovo Punto di Vista». Lieti di conoscerci.

nuovo punto di vista

LISCIA O FRIZZANTE | DAL 15 MAGGIO L'IMPIANTO EROGA AI CITTADINI RESIDENTI SOLTANTO INSERENDO LA TESSERA SANITARIA "CRS"

Casa dell'Acqua, «è sempre gratis»

Dopo la fine della convenzione con CAP, la gestione dell'impianto è passata al Comune di Binasco che si è accollato i costi di manutenzione, sanificazione e anidride carbonica. Castaldo: «La nostra acqua è la più eco-sostenibile in assoluto perché a chilometri zero»

La gestione della Casa dell'Acqua presso la ex pesa pubblica, inclusi i costi di manutenzione dell'impianto (fra cui sanificazione e anidride carbonica) entro il 1° luglio di quest'anno passerà integralmente dal gruppo CAP al Comune di Binasco: l'azienda idrica che ha sede ad Assago, infatti, pur avendo promosso l'apertura di ben 147 casette dell'acqua sparse nei comuni della provincia di Milano, nella maggior parte delle convenzioni stipulate con le Amministrazioni comunali si è impegnata ad accollarsi i costi di manutenzione degli impianti in attesa che, alla scadenza degli accordi contrattuali, subentrino i rispettivi comuni, vista la crescita esponenziale degli impianti, sempre più graditi dai cittadini.

«SIAMO RIMASTI uno dei pochi comuni che ancora non sostenevano direttamente i costi di manutenzione, pagando solo l'energia elettrica e l'acqua», spiega l'Assessore ai Lavori Pubblici Liana



Castaldo, «per questo finora non è stato conveniente pensare di mettere il lettore CRS», che rappresenta la prima novità del passaggio di consegne. D'ora in poi (più precisamente dallo scorso 15 maggio, n.d.r.) per accedere alla Casa dell'Acqua riempiendo le bottiglie di acqua frizzante, è necessario introdurre nell'apposito lettore la propria Carta Regionale dei Servizi



Due immagini della Casa dell'Acqua di Binasco, accanto alla ex pesa pubblica: da alcune settimane è operativa usando la carta CRS per rifornirsi di acqua frizzante.

«adesso, nel momento in cui il Comune dovrà sostenere dei oneri, diventando la Casa dell'Acqua un centro di costo del Bilancio comunale, l'installazione del lettore CRS è diventato necessario. Come già detto, l'acqua naturale rimane gratis per

tutti mentre la frizzante, che ha un costo per la collettività, verrà erogata dall'impianto solo ai binaschini attraverso la CRS».

LE VARIE CASE dell'Acqua hanno avuto il merito di rilanciare l'aspetto positivo dell'acqua pubblica, solitamente di buona qualità e molto più controllata rispetto a molte marche di quella imbot-

tagliata presenti in commercio; inoltre è la più «eco-sostenibile» in assoluto perché a chilometro zero. «Esiste una nota marca di acqua minerale (ma non è l'unica) che, prima di arrivare sulle nostre tavole, viaggia per oltre 800 chilometri sulle strade, caricata sui TIR e imbottigliata nella plastica», osserva Liana Castaldo, «questo tipo di pro-

Le acque minerali in bottiglia che si comprano «hanno una filiera molto lunga e un costo ambientale elevatissimo»

dotto ha un costo ambientale elevatissimo, dalla produzione delle bottiglie al trasporto su gomma, dallo smaltimento dei rifiuti al riciclo della plastica, una filiera lunga che si può evitare bevendo la nostra acqua».

LA SODDISFAZIONE che la Casa dell'Acqua entra positivamente fra le abitudini dei concittadini accomuna un po' tutte le amministrazioni comunali che ne hanno promossa l'installazione, a dimostrazione del fatto che risulti molto gradita ai cittadini, perché fa bene all'ambiente ed anche ai bilanci famigliari, essendo erogata spesso a pochi centesimi al litro se non gratuitamente.

«HO FATTO numerosi interventi di educazione ambientale nelle scuole: quando vado dai bambini a spiegare cos'è l'acqua, chiedo sempre da dove arriva e spesso mi sento rispondere: arriva dalla montagna!», conclude l'Assessore Castaldo, «il loro immaginario talvolta è quello della pubblicità, con la bottiglia di marca che arriva dai monti innevati; invece bisogna spiegare loro che l'acqua del rubinetto che noi beviamo arriva dalla falda sotterranea, e che il ciclo dell'acqua è sempre lo stesso da quando esiste la Terra. I bambini rimangono molto colpiti: per questo cerchiamo di fargli capire che l'acqua che si inquina, è perduta per sempre».

Castaldo: «L'acqua che si inquina è persa per sempre»

NUOVA INIZIATIVA | CI SI PUÒ ISCRIVERE ENTRO IL 30 GIUGNO

“Binasco In Fiore”, ditelo con un bel balcone fiorito

Ditelo con un fiore, anzi con un bel balcone fiorito: si tratta della nuova iniziativa promossa dal Comune di Binasco chiamata “Binasco In Fiore”, concorso a premi per il verde decorativo che intende promuovere i valori ambientali e la cultura del verde, migliorare l'aspetto urbano della città e diffondere la bellezza e la cura del paesaggio di Binasco.



Il manifesto dell'iniziativa che viene organizzata per la prima volta a Binasco, per promuovere la cultura e la sensibilità per il decoro, la bellezza e il verde.

dalla pubblica via potrà allestirlo con fiori e piante di suo gradimento; una volta iscritto al concorso, ci sarà una giuria itinerante che valuterà la creazione floreale in base a diversi criteri: verranno assegnati dei punti in base al colore, alla composizione e alla dimensione. I sopralluoghi verranno effettuati nel mese di luglio e poi la premiazione verrà svolta a settembre».

LA COMMISSIONE, che nelle sue valutazioni terrà

conto delle scelte cromatiche, dell'armonia dell'inserimento, della sana e rigogliosa crescita e originalità della composizione floreale, è composta da un funzionario dell'Ufficio Tecnico del Comune, un componente della Commissione Paesaggio e un volontario del verde. I moduli per l'iscrizione e il regolamento sono disponibili all'Ufficio Protocollo e all'ufficio tecnico del comune.

RAGAZZI | DALLA MATERNA ALLA MEDIA

Il Centro Estivo comunale all'insegna di Expo 2015

Partirà dopo la fine della scuola il Centro Estivo comunale, curato dalle ragazze della “Comunità del Sorriso”, che da molti anni si affianca a quello organizzato contemporaneamente dalla Parrocchia: «Pensiamo sia utile garantire la prosecuzione di un servizio alternativo che c'è sempre stato ma in passato aveva raggiunto costi esorbitanti, intorno ai 90 euro a settimana», afferma il vice Sindaco Daniela Fabbri, «invece sono ormai 3 anni che riusciamo a contenere la quota di frequenza a 57 euro per entrambi i servizi dedicati

rispettivamente ai ragazzi di elementari medie (attivo dal 15 giugno al 31 luglio) ed ai bambini della Materna (attivo dal 1° al 31 luglio)».

QUEST'ANNO il tema del Centro Estivo sarà Expo 2015 e l'alimentazione, pertanto «abbiamo aderito a progetto dell'Università di Milano attraverso il quale si svolgeranno laboratori didattici e un percorso in lingua inglese e una grande festa finale con sorpresa», conclude Fabbri. Per ulteriori informazioni: centroestivo@comunitadel sorriso.com

LA COMUNITÀ DEL SORRISO è una cooperativa sociale nata nel 2002 e presente in diversi territori di Milano e hinterland, in particolare nei distretti socio-sanitari di Pieve Emanuele, Magenta ed Abbiategrasso: opera nei settori socio-assistenziale e sanitario mediante servizi propri e/o in accreditamento, in proprie strutture e in convenzione con Enti Pubblici. Il personale impiegato comprende: educatori, ASA, OSS, psicologi, terapisti della riabilitazione psichiatrica, infermieri e fisioterapisti.

www.comunitadelsorriso.com

Da settembre 2014 stiamo raccontando la nuova storia di Binasco.

Con l'adozione definitiva il PGT diventa legge

Dalle botteghe al carrello, un mondo che è cambiato

Autobus, i problemi non sono finiti

Dall'incuria al recupero, si comincia

“Nuovo Punto di Vista” è anche su Facebook: [Pudivi](http://www.pudivi.it)

Consulta l'Archivio Storico sul nostro sito www.pudivi.it per ritrovare tutti gli articoli pubblicati sul giornale.

Puoi scaricare tutti i 170 numeri di “Punto di Vista” in formato PDF, anche a colori e in alta definizione. E sulla **pagina Facebook di Pudivi** trovi tante informazioni in più.

www.pudivi.it

PIONIERI IN AGRICOLTURA | NELL'ANNO DI EXPO, RICORDIAMO L'IMPRESA BINASCHINA CHE FU PROTAGONISTA DELL'EDIZIONE 1906



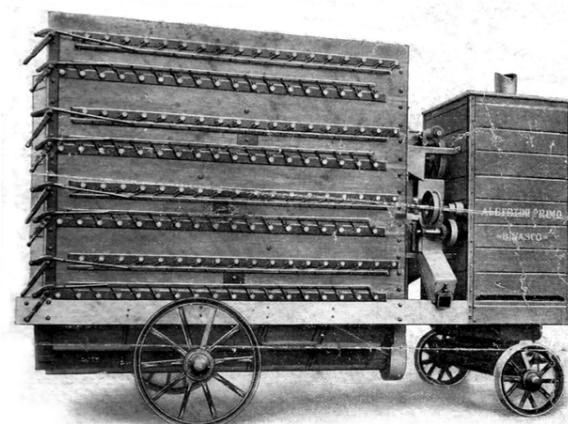
Industrie Primo Albertini, un'eccezione dimenticata

Capitano d'azienda fra i più capaci, dal 1891 fino alla sua morte, Primo Guglielmo Benvenuto Albertini (1852-1936) rivoluzionò i metodi di lavorazione dei cereali creando un innovativo essiccatoio: il successo fu immediato, tanto da proiettare la fabbrica di Binasco nel gotha delle industrie nazionali che modernizzarono il Paese

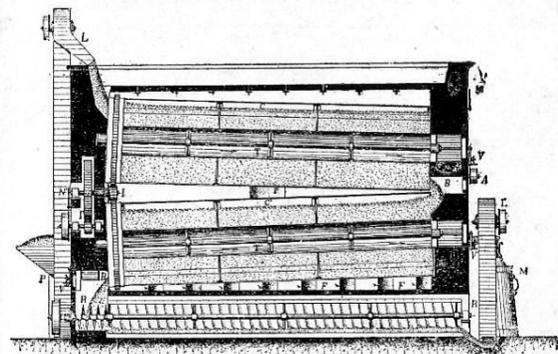
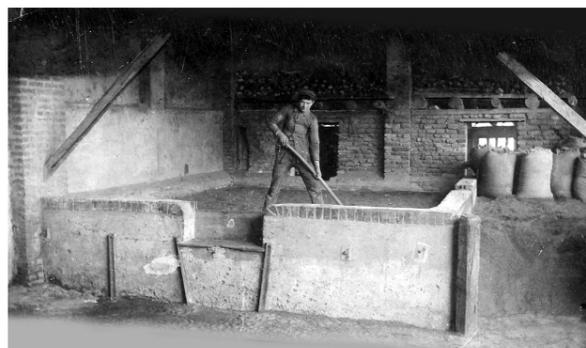
Nell'anno di Expo 2015, che si ripromette di "nutrire il pianeta", fa una certa impressione rispolverare le foto della precedente Esposizione Internazionale di Milano del 1906, incluse quelle del fastoso padiglione di Agraria: in questo ridondante edificio, a quel tempo affollato di 'stand' col non plus ultra dell'eccezione agricola nazionale, si fece notare un'affermata azienda di Binasco, la "Industrie Meccaniche Ditta Primo Albertini". Un secolo dopo, ringraziando per la gentile collaborazione prestata dai fratelli Albertini - Primo, Arturo e Graziella -, figli di Mario Albertini e nipoti del fondatore Primo Albertini, vogliamo ricordare una grande realtà imprenditoriale ormai dimenticata ma meritevole di una doverosa riscoperta. **Damiano Negri**

Da una parte geniale e visionario, dall'altra capitano d'azienda fra i più capaci, ancora prima dell'Unità d'Italia Primo Guglielmo Benvenuto Albertini nacque nel comune di Giussago. Era il 1852 e il futuro imprenditore sarebbe arrivato a compiere 39 anni prima di fondare l'azienda che ha portato il suo nome, animato dall'instancabile volontà di sviluppare la nascente meccanizzazione del mondo agricolo.

In alto, accanto al titolo, Primo Guglielmo Benvenuto Albertini (1852-1936); a destra una foto di gruppo alla Cascina Santa Maria con un macchinario della ditta "Albertini" e il secondogenito del fondatore, Emilio Albertini (il quarto da sinistra, col tipico cappello di paglia); più a destra un modello di essiccatoio mobile e più in basso un altro di tipo fisso con parti in muratura; qui sotto uno dei primordiali essiccatoi a forno, mandati in pensione dagli innovativi prodotti dell'azienda.



LA DITTA "Primo Albertini" vide la luce nel 1891 e fu presto operativa a Binasco, località scelta dal fondatore per trasferire la residenza della famiglia e il primo stabilimento di produzione alimentato da macchine a vapore, all'inizio situato sopra l'area occupata attualmente dal quartier generale della Cassa Rurale e in seguito spostato su un'area più vasta, in corrispondenza dell'odierna via Nino Bixio accanto alla roggia confinante con la Cascina di Santa Maria, utilizzando l'acqua come forza motrice per azionare il mulino dell'impianto.



IN UN'ELEGANTE catalogo risalente al 1914 destinato ai clienti, la ditta "Primo Albertini" elencava minuziosamente i prodotti e le loro principali caratteristiche e poteva fregiarsi anche dell'emblema dei Savoia in quanto fornitrice della Real Casa: lo stabilimento, infatti, era già un fiore all'occhiello nel comparto degli essiccatoi per cereali, tanto da essersi guadagnato il Gran Diploma d'Onore (più mille lire di premio) dal Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio nel 1902; a questo seguì il primo premio al Concorso Internazionale di Essiccatoi di Adria (1904), la Medaglia d'Oro all'Esposizione Internazionale di Milano (1906) e due Medaglie d'Oro all'Esposizione Internazionale di Torino nel 1911, organizzata per celebrare il cinquantenario dell'Unità d'Italia.

L'ESSICCAZIONE, infatti, è il primo passaggio della lavorazione dei cereali dopo la mietitura sui campi ed è un processo durante il quale il volume complessivo del raccolto perde il 40% circa in umidità per essere successivamente

Raggiunto l'apice, con la morte del secondogenito Arturo che aveva partecipato alla marcia su Roma, iniziò il declino

lavorato. Dalla fabbrica di Binasco (che alla fine dell'Ottocento aveva retto ad un primo scossone, perdendo 120mila lire per il fallimento di una banca pavese), uscivano essiccatoi fissi e mobili per cereali brevettati, trebbiatrici fisse speciali da riso e granoturco, trebbiatrici mobili semplici e a doppia lavorazione, pulitrici semplici e terminatrici per riso brevettate, sgranatrici semplici da granoturco, sfogliatrici sgranatrici per granoturco, impianti di mulini moderni, stabilimenti moderni per la lavorazione del riso, impianti di segherie complete, ruote idrauliche, ventilatori e infine pompe centrifughe (per ciascun prodotto, disponibili naturalmente anche i pezzi di ricambio).

«IN 23 ANNI di storica esistenza della nostra Casa, fin

dal suo nascere si è impegnata con amore ed eroismo industriale allo studio e alla costruzione di macchine agricole industriali, specializzandosi in quelle per la lavorazione, stagionatura e preparazione dei cereali, che, dalla benemerita crociata, si schiera impo- nente alla testa il geniale e perfetto "Essiccatoio" a strati rovesciabili, a corrente d'aria calda, con scarico immediato e tripla distribuzione, ultimo modello», scriveva sul proprio catalogo la ditta Albertini con l'enfasi retorica tipica del tempo, magnificando il prodotto di punta della Casa, ovvero l'essiccatoio, «la cui ineffabile storia non

potrà certo sfuggire all'attenzione del lettore il quale rammenta gli amplessi turbinosi in cui la nostra Ditta passò attraverso, cinta dall'impulso inesorabile di creazione con il quale seppero finalmente acquistarsi il plauso ed il generale favore del numeroso esercito dei suoi clienti».

IN EFFETTI l'essiccatoio pensato da Primo Albertini era un impianto che mandava lateralmente in pensione la secolare tradizione dei cereali messi a seccare al sole sull'aia delle cascine, e in seguito sostituita dai primi essiccatoi detti "a grigliato piano" costituiti da vasconi piatti ri-

scaldati da un forno col contadino a rimestare il raccolto fino ad un'asciugatura soddisfacente (vedere la foto qui sopra a sinistra). «Partendo dai primordiali sistemi di asciugatoio a forni in muratura prima, ed in grigliato di ferro piano subito dopo, è arrivata trionfalmente la macchina complessa sostitutrice dell'aia, creando il vero tipo di "Essiccatoio Ideale". Le origini dell'industria e della pratica dell'essiccazione artificiale del riso e del granoturco furono molte volte contrastate: bisognava per procedere e per giungere alle odierne meraviglie del nostro sistema, debellare man mano tutte le

difficoltà e vincere soprattutto il grave inconveniente del costo dell'apparecchio nei confronti della sua produttività, la convenienza del suo esercizio e raggiungere infine la perfezione». Fatto sta che «il perfetto essiccatoio» dell'azienda binaschina iniziò a varcare i confini regionali e numerose attestazioni di agricoltori, acquirenti di questo rivoluzionario prodotto, venivano riportate sul medesimo catalogo: «Il vostro Essiccatoio funziona perfettamente. Il quantitativo di 200 quintali nelle 24 ore venne superato e siamo inoltre soddisfatti dal poco consumo di combustibile, dato il vostro speciale sistema di ventilazione», af-

fermavano entusiasti i fratelli Ticozzi di un'azienda agricola di Tavernasco (cascina di Noviglio) nella loro lettera di ringraziamento del 25 ottobre 1912, una delle tante provenienti da agricoltori di Besate, Zibido San Giacomo, Binasco, Torre d'Isola, Casarile, Tro-mello, San Pietro di Viganò, Assago, San Vito di Gaggiano pubblicate in coda al catalogo. L'essiccatoio "Albertini" era realmente rivoluzionario: si pensi che il tempo di asciugatura del riso era passato da una settimana abbondante sull'aia soleggiata ad una sola giornata, indipendentemente dalle condizioni meteorologiche.

Continua a pagina 15

Dopo Binasco, l'azienda aprì uno stabilimento a Torino, grazie alle buone relazioni instaurate con Giovanni Agnelli



Il padiglione di Agraria di Expo 1906 e la Medaglia d'Oro conferita all'azienda, «sotto l'alto patronato di Sua Maestà Re d'Italia».

ESERCITAZIONI | I RAGAZZI DI SECONDA MEDIA COI VOLONTARI, VIGILI DEL FUOCO E CROCE BIANCA SIMULANDO UN'ESONDAZIONE

Protezione Civile e studenti al Campus

Gli alunni sono stati seguiti direttamente dai loro insegnanti in quanto quest'attività rientrava nella programmazione scolastica; dopo le prove, spazio alla vita "da campo" e al divertimento tutti insieme

Sono ormai tre anni che tutte le seconde classi della Scuola Secondaria di Primo Grado "Enrico Fermi" di Binasco (Scuola Media) si cimentano in un'esercitazione coordinata dal locale nucleo di Protezione Civile, iniziativa che, in due giornate, avvicina i ragazzi all'esperienza del volontariato attivo al servizio della collettività, simulando uno stato di vera emergenza.

«QUEST'ANNO, come i precedenti, il Campus è stato allestito presso il Centro Sportivo della Fondazione Cassa Rurale, ed è composto da otto tende per ospitare il pernottamento notturno dei ragazzi (quattro per i maschi e quattro per le femmine, n.d.r.), più tutte le altre strutture di supporto alle necessità della Protezione Civile», spiega il Sin-

daco Riccardo Benvegnù visitando il sito, «in questo modo i nostri studenti di seconda media, dalla mattina di venerdì 8 maggio fino alla giornata successiva, hanno potuto svolgere corsi di orientering e giochi di simulazione con interventi di pronto soccorso coordinati dai volontari della Croce Bianca e dalle forze dell'ordine».

IL TEMA DI quest'anno proposto dalla Protezione Civile di Binasco è stata la simulazione di un'esondazione del Ticinello presso l'area industriale: i ragazzi sono stati suddivisi in gruppi, ciascuno coordinato dai volontari di Croce Bianca, Vigili del Fuoco e Protezione Civile, ed hanno appreso non soltanto come poter intervenire in modo efficace di fronte ad un'emergenza ambientale ma

anche come interagire fra unità di soccorso diverse senza intralciarsi a vicenda, correndo il rischio di vanificare l'azione dei corpi impegnati in missione.

«**AL TERMINE** della simulazione, che ha visto coinvolta anche una sezione scolastica

La "perlustrazione" del Sindaco Riccardo Benvegnù.



I volontari della Protezione Civile di Binasco.



Due immagini dell'iniziativa svoltasi venerdì 8 e sabato 9 maggio scorsi al Centro Sportivo della Fondazione Cassa Rurale, dove è stato allestito il "Campus".

di Lacchiarella, i ragazzi hanno avuto un momento di svago con la cena, il karaoke e alle ore 22,30 tutti in tenda per la notte», continua il primo cittadino, «il giorno successivo, dopo la colazione, gli studenti hanno sistemato il campo prima del 'rompete le righe' che ha concluso ufficialmente la simulazione. Ricordo che i nostri ragazzi sono stati seguiti sul campo dai loro insegnanti in quanto quest'attività rientra nella programmazione scolastica. Il mio ringraziamento va alla Protezione Civile di Binasco e comuni limitrofi che hanno partecipato con mezzi e uomini all'allestimento di un campo così grande, oltre naturalmente agli insegnanti, alle forze dell'ordine, ai Vigili del Fuoco, ai volontari della Croce Bianca e alla Fondazione Cassa Rurale».

PROTEZIONE CIVILE / 2 | PARLA IL COORDINATORE DOMENICO SANTAGOSTINO

Formazione e prevenzione: «Le esercitazioni? Efficaci, come durante la scossa del 2012»

Nominato dal Consiglio comunale, Domenico Santagostino è il coordinatore della Protezione civile di Binasco che è stata protagonista dell'iniziativa rivolta ai ragazzi delle seconde medie: «Noi come Protezione Civile ci inseriamo con un progetto complessivo chiamato "In vista dell'Adolescenza" che prevede per i primi tre anni un intervento solo didattico sui bambini, mentre per il quarto e quinto anno abbiamo voluto provare ad allestire dei campi veri e propri, sempre nell'ambito dello stesso progetto. Per noi è importante che i ragaz-

In quell'occasione, «tutti si sono messi correttamente sotto i banchi. Una prova di quanto possano essere efficaci le simulazioni e le istruzioni da seguire in caso di emergenza»

zi si responsabilizzino formando uno spirito coscienzioso e facendo loro capire che un'attività di soccorso è fatta di azioni grandi e piccole, svolgendo anche i lavori più umili».

«**LORO NON** apprendono una vita da campeggio ma le tecniche di emergenza, e sol-

tanto questo genere di tecniche perché la vita da boy scout la possono imparare altrove», continua Santagostino, «una delle nostre prerogative è fare formazione e prevenzione in vista dell'adolescenza: pertanto ricordo con grande soddisfazione il comportamento dei ragazzi quando, nel cor-



so del terremoto del 20 maggio 2012 avvenuto in orario scolastico, tutti si sono messi correttamente sotto i banchi. Una prova di quanto possano essere efficaci le simulazioni e le istruzioni da seguire in caso di emergenza».

TERZA ETÀ | SI TROVA IN VIA ROMA, 2 "InformAnziani", apre lo sportello di orientamento

Il "Progetto Community Care" presenta lo "Sportello di Orientamento e Informazione" rivolto agli anziani e alle famiglie chiamato "InformAnziani" del comune di Binasco: si tratta di un'insieme di servizi d'informazione che garantiranno sostegno alle famiglie aiutandole a riconoscere e a chiarire eventuali problemi e, attuando poi, un percorso di accompagnamento alla loro soluzione, promuovendo l'utilizzo in rete delle risorse attive del territorio, in stretta collaborazione con il servizio sociale comunale.

LO SPORTELLO è aperto da martedì 12 maggio tutti i martedì dalle 8,30 alle 12,00 in via Roma 2 (palazzo comunale, uffici del Servizio Sociale). Per ulteriori informazioni chiedere agli uffici comunali nel giorno indicato.

IL SERVIZIO si è reso fattibile, a favore dei cittadini della terza età, grazie al contributo della Fondazione Cariplo, il Piano Sociale di Zona (ambito distrettuale n. 6 ASL MI 2), il Comune di Binasco, le Cooperative "Aurora 2000" e "Il Melograno".

EX PROVINCIA DI MILANO | PROGETTATA PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE, PASSA SOTTO LA EX STRADA STATALE DEI GIOVI

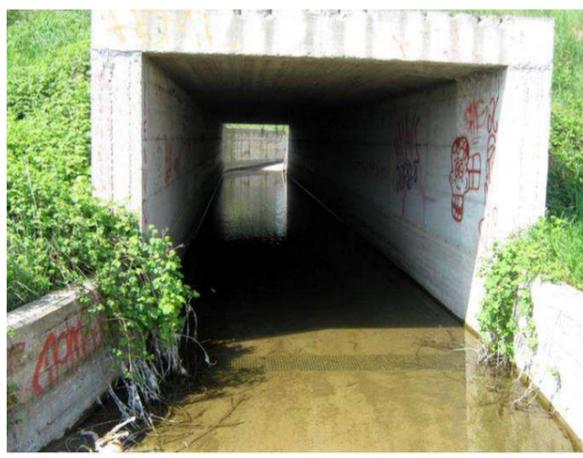
L'incredibile vicenda della pista ciclabile che arriva e se ne va

Quando piove, il sottopassaggio diventa un lago, ma il problema riguarda la totale mancanza di un collegamento col nucleo urbano di Binasco, a danno delle attività commerciali e turistiche locali

L'ultimo acquazzone che ha trasformato il sottopassaggio della pista ciclabile accanto al Naviglio Pavese in un lago, ha reso nuovamente impraticabile il percorso dei ciclisti provenienti da Milano e diretti a Pavia (e viceversa). «I volontari della nostra Protezione Civile, autorizzati dalla Provincia di Milano - unica proprietaria dell'infrastruttura - sono intervenuti in modo impeccabile per pompare l'acqua e rendere praticabile il transito, ma il problema si presenta ogni qualvolta accadano fenomeni meteorologici di notevole portata», afferma Liana Castaldo, Assessore ai Lavori Pubblici, facendo una bre-

ve cronistoria.

«**LA PISTA CICLABILE** e il sottopassaggio sono stati voluti e realizzati dalla Provincia di Milano per creare un percorso protetto per ciclisti e pedoni, attraversando un angolo verde del nostro paese», continua l'Assessore, «peccato che sia poco curato, la manutenzione è scarsa, motivo dell'aspetto degradato caratterizzato da sterpaglie e ambrosia. Oltretutto, all'inizio le pompe sono state rubate, poi sono state sostituite ma si sono rotte, diventando inservibili in caso di pioggia per drenare l'acqua che riempie il sottopassaggio». Ma non è tutto: «La pista



ciclabile lambisce il comune di Binasco ma a suo tempo la Provincia non realizzò alcun innesto col centro abitato, pertanto i ciclisti passano sotto la ex Strada Statale dei Giovi e se ne vanno, senza che abbiano alcuna possibilità di visitare il nostro paese, a danno del tessuto commerciale e turistico locale». Il problema più importante resta quello della sicurezza dei ciclisti che spesso sono obbligati a percorrere un tratto di strada provinciale molto trafficata per accedere alla ciclabile.

COME È intervenuto il Comune di Binasco per risolvere questo problema? «Intanto, finché non si conosceran-

La pista ciclabile della ex Provincia di Milano: i sottopassaggi sono due, il primo (A) sotto la strada provinciale 30 verso Santa Corinna, ed il secondo (B, quello soggetto alle inondazioni) che attraversa il sottosuolo della ex strada statale dei Giovi verso Pavia.

no le competenze della Città Metropolitana, che ha sostituito la Provincia di Milano, possiamo ipotizzare che il manufatto rimanga in capo all'ex Provincia, dalle quali dipendono progetti e relativi investimenti», continua Liana Castaldo, «il nostro Comune, nemmeno volendo, potrebbe impegnare un solo euro per risolvere i problemi della pista ciclabile. A livello progettuale, già nel 2012, utilizzando un'opportunità offerta dal Piano Intercomunale Milanese (PIM), abbiamo commissionato uno studio di fattibilità gratuito per l'innesto della pista ciclabile nel tessuto urbano di Binasco. Il progetto, quindi, è pronto: non si tratta di un'opera faraonica ma pur sempre costosa che prevede la connessione della pista ciclabile con la restante rete ciclo-pedonale binaschina. Ovviamente ci auguriamo che questo intervento si possa tradurre in realtà nel più breve tempo possibile».

SETTANT'ANNI DALLA LIBERAZIONE | CONCLUDIAMO LA NOSTRA RIEVOCAZIONE DELLA STORIA BINASCHINA DURANTE LA GUERRA

Dopo tanta sofferenza, si gettano i semi della pace

“Pippo” fu il famigerato ricognitore che, con le sue incursioni, turbò il sonno dei civili del Nord Italia, creando non pochi problemi ai comandi italo-tedeschi. (...) Verso la fine della guerra le sue incursioni erano diventate anche diurne agendo praticamente indisturbato data l'assenza di caccia tedeschi e il silenzio delle difese contraeree (solo le mitragliere potevano reagire a bassa quota se i velivoli venivano avvistati); in più i “Pippo” disponevano di disturbatori Windows per accecare i radar.

“PIPPÒ” TERRORIZZÒ anche gli abitanti di Binasco. «Quando lo sentivamo arrivare correvamo a spegnere tutte le luci e d'estate a chiudere le finestre», racconta Angelo Delfini, «perché se “Pippo” vedeva filtrare anche un po' di luce, c'era il rischio di una mitragliata. Non si è mai saputo chi fosse “Pippo”. Ricordo un mitragliamento avvenuto, però, di giorno. Una colonna tedesca stava percorrendo la Strada Statale dei Giovi. All'altezza della Casa Cantoniera (dove via Gigi Borgomaneri si immette su di essa, n.d.r.) i tedeschi furono attaccati. Ci furono molti morti, non so dire quanti. Mi ha impressionato l'aver visto un soldato steso a terra che con le mani tutte insanguinate si comprimeva il ventre, dal quale fuoriuscivano le budella. Il soldato chiedeva un medico: allora a Binasco c'era solo il dottor Loriga, che accorse prontamente, ma per quel soldato non ci fu nulla da fare».

LASERADI domenica 22 aprile 1945 ci fu il secondo e ultimo bombardamento su Binasco (ad opera di un bombar-



diere “solitario” che non era “Pippo”, n.d.r.).

«Non sapemmo spiegarci perché questo fosse avvenuto, la guerra era quasi conclusa», continua Delfini, testimone oculare dei fatti, «io abitavo proprio al Caronero, in fianco all'odierna via Costa che allora si chiamava via Martiri Fascisti. Il Caronero era un complesso di piccole case con corte, abitate soprattutto da operai e contadini, povera gente, insomma. Sentimmo il motore di un aereo, ma non era il solito terribile rombo dei bombardieri. In quei giorni giungevano anche notizie di una immi-

nente fine della guerra. Nel cielo volava un piccolo aeroplano. Accorremmo ancora una volta al rifugio, ma alcuni rimasero fuori, convinti che ormai non ci avrebbero né bombardato né mitragliato. Invece, quando fu sopra di noi, sentii il sibilo della bomba che cadeva e che uccise quattro persone. Ancora oggi non so spiegarci perché il Caronero fu bombardato. E pensare che tre giorni dopo la guerra sarebbe finita».

LA GUERRA volgeva al termine. Binasco aveva pagato un grande tributo con il san-

A tre giorni dal 25 aprile, l'ultima incursione aerea prese di mira Binasco uccidendo altre 4 persone: si chiudeva così la pagina più dolorosa per il paese

gue di 32 civili e di 35 giovani vite strappate alle loro occupazioni e alle loro famiglie e inviate a combattere un nemico, diverso in quanto a lingua, ma poco dissimile per estrazione sociale e per estraneità a quel mondo di spettri ideologici che avevano voluto il conflitto. I feriti, più o meno gravi, tra i civili e fra i reduci, furono oltre un centinaio. Molte famiglie attesero fino al 1946 il rientro dal fronte di figli, mariti e fratelli che invece non fecero più ritorno.

(Tratto da “Binasco 1945 - Dal Miserere all'Alleluia” di Alberto M. Cuomo)

GUERRA / 2 | LE PAROLE DI LOCATELLI

Il Sindaco di Binasco e Loriga jr ai funerali di Borgomaneri

La scia di sangue proseguì anche dopo il 25 aprile, non a Binasco ma a Motta Visconti quando il 26 aprile 1945, una colonna di tedeschi in transito uccise il partigiano Gigi Borgomaneri (a capo della Brigata Garibaldina) e un cittadino che era intervenuto per soccorrerlo, Francesco Tacconi. Fu un fatto drammatico che impressionò tutti, non solo a Motta ma anche a Binasco, tanto che domenica 29 aprile si celebrarono i funerali, molto partecipati, delle due vittime. La guerra, dopo lunghi anni, era finalmente finita ma lo sconforto a Motta fu palpabile perché «la speranza di condurre a termine senza spargimento di sangue la Liberazione del nostro Comune è delusa: il Comandante delle Forze Armate della Liberazione Nazionale di Motta Visconti Luigi di Rinaldo è caduto», scrisse all'epoca il CLN di Motta Visconti.

FRA INUMEROSI interventi (il prof. Lorenzo Fontana a nome del CLN, il compagno commissario Peppino Belloni, il Sindaco di Motta Visconti Bernardo Possi e il Comandante della 170^a Brigata Garibaldina Aldo Borgomaneri), di particolare rilievo le parole pronunciate dal Sindaco di Binasco Amilcare Locatelli: «Parlo a nome dei Partiti Socialista e Comunista e delle Amministrazioni comunali di Motta Visconti, Binasco e Casorate Primo. Ho condotto da Binasco il piccolo figlio di un'altra vittima della libertà, il dottor Loriga, perché ricordi l'odierna cerimonia e ne tragga incitamento. Negli anni futuri egli rammenterà, come in una visione lontana, questi funerali grandiosi, e questi feretri che racchiudono la salma di un giovane, Gigi Borgomaneri, e di un uomo già attempato, Francesco Tacconi, caduti con le armi in pugno per difendere l'Italia. (...) Essi son qui presenti, accanto alle nostre bandiere rosse e marciano con noi, alla nostra testa e ci segnano il cammino e ci indicano la meta. Noi sogniamo un mondo nuovo in cui la terra sia di tutti, le fabbriche siano della collettività e gli uomini non siano lupi rapaci ma buoni fratelli. Sogniamo un mondo in cui, finite tutte le nequizie e le ingiustizie, splenda per sempre luminoso il sole della Libertà».

(Tratto dal “Ricordo dell'olocausto di Luigi Borgomaneri”, 29/04/1945)

GUERRA / 3 | IL 25 APRILE E LA “RESA DEI CONTI” ALLA VIGILIA DELLA LIBERAZIONE

Finisce il regno del terrore di Giuseppe Ranzani: fucilato a Motta

La resa dei fascisti a Binasco, «fu senza un minimo screezio, ed è avvenuta a casa mia», avrebbe ricordato il sacerdote di Binasco, don Domenico Senna, molti anni dopo; «Erano presenti: Farina, Oliveri e Gatti, Negri, Visigalli, Cattaneo, Lodi e tutti quelli che ho trovato. Abbiamo disarmato il tenente (Giuseppe Ranzani n.d.r.) e gli abbiamo dato l'assicurazione che io (egli aveva minacciato di far saltare il Castello con la dinamite) l'avrei condotto personalmente fuori comune, in bicicletta, purchè facesse quello che gli dicevo. Mi sono fatto consegnare le chiavi del Castello e non ho permesso che fosse arrestato in casa mia, poiché, era stato scelto un luogo

neutro per discutere la resa. Purtroppo il tenente ha sbagliato, non rispettando l'accordo fatto, e quando sono andato per prenderlo, era già stato catturato e portato via. Termine qui perché, per quello che è successo il giorno dopo, io non mi rendo responsabile».

INFATTI «IL PRIMO ATTO di guerra dei partigiani di Motta sarebbe stata, appunto, la cattura del comandante della Guardia Nazionale Repubblicana di Binasco Giuseppe Ranzani, maestro elementare, arruolatosi da anni nella milizia fascista.

Continua a pagina 16

INDUSTRIE “PRIMO ALBERTINI” | UNA BREVE PARENTESI NELLA PRODUZIONE DI PROIETTILI DA GUERRA NON SALVÒ L'AZIENDA

10 figli e una gestione complicata: dopo la morte del fondatore, la liquidazione

Segue da pagina 13

La “Industrie Meccaniche Albertini” crebbe rapidamente ed escludendo una breve parentesi della prima guerra mondiale durante la quale produsse anche proiettili, furono le macchine agricole a confermarci come il “core business” dell'impresa, tanto da suscitare l'ammirazione di Giovanni Agnelli senior (1866-1945) che fu tra i fondatori della FIAT, il quale convinse Primo Albertini ad impiantare un secondo

stabilimento a Torino, in via Canova 52, allargando l'assortimento dei prodotti, dalle ruote idrauliche alle turbine, ai motori elettrici, a benzina e a gas.

RAGGIUNTO l'apice dello sviluppo industriale, la salda conduzione familiare che per molti anni aveva contraddistinto l'azienda binaschina rendendola una solida realtà, dopo gli eventi bellici del 1915-18 cominciò a manifestarsi problematica e insufficiente ad affrontare le dinamiche di una nazione sempre più industria-

lizzata, senza contare la nascita di una concorrenza ancora più aggressiva: le redini dell'azienda furono raccolte dai numerosi figli del fondatore che erano in tutto una decina, cinque avuti dalla prima moglie ed altri cinque dalla seconda, che era la sorella della prima (morta durante il suo ultimo parto) creando i primi contrasti sui metodi di gestione. Fra gli eredi, l'ingegnere Arturo Secondo Guglielmo Benvenuto Albertini, secondogenito del fondatore, era il più accreditato e capace successore del capostipite, se non

ché - in quanto fervente sostenitore dell'allora nascente movimento fascista, nel 1922 partecipò alla marcia su Roma ammalandosi appena dopo di tisi e polmonite che lo avrebbero condotto alla morte, alla vigilia di Natale dello stesso anno, nonostante un inutile ricovero al sanatorio di Tirano. La famiglia ricorda che i più grandi gerarchi fascisti dell'epoca non mancarono di presenziare ai suoi funerali avvenuti in paese, così come furono testimoni della ritorsione dopo la Liberazione del 25 Aprile, quando le foto in cami-

cia nera sulla sua tomba furono fatte a pezzi.

DA QUEL MOMENTO in poi, si può dire sia iniziato il declino dell'azienda, aggravato dalla rinuncia a proseguire l'attività di famiglia da parte di un altro figlio del fondatore, Emilio Albertini (nell'immagine a pagina 13, la figura col tipico cappello di paglia), che nell'impresa svolgeva il ruolo di commerciale e amministratore: nonno del futuro Sindaco di Milano (Gabriele Albertini), Emilio lasciò Binasco per trasfe-

rirsi a Milano dove fece fortuna in altri ambiti imprenditoriali, lasciando una realtà ormai sempre meno competitiva alla mercé di troppi eredi.

DOPO LA MORTE del vecchio capostipite Primo Albertini (1936) i figli avviarono la progressiva liquidazione dei beni immobili di famiglia per far fronte alle ingenti spese di successione, iniziando la disgregazione della famiglia.

La numerosa famiglia Albertini può vantare un passato indubbiamente importante e un tenore di vita che all'epoca evocava i fasti della borghesia più affermata: erano frequenti, infatti, i viaggi di piacere che il fondatore Primo Albertini e i suoi figli si concedevano periodicamente.

UNA DELLE METE privilegiate era il Grand Hotel di San Pellegrino Terme

Gli Albertini da Binasco, una famiglia molto dinamica

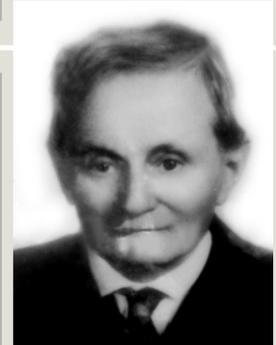
(Bergamo), per non parlare delle crociere in panfilo sul mar Mediterraneo. Uno dei figli del fondatore, Mario Albertini, partì in viaggio di nozze da Genova, toccando i porti di Barcellona, Algeri e infine Orano, dove abitava una delle due sorelle, andata in sposa ad un ingegnere francese. L'incontro tra la donna e il tecnico delle costruzioni avvenne proprio a Binasco,

ai tempi della realizzazione della strada statale dei Giovi lungo le sponde del Naviglio Pavese, quando si creò una circonvallazione alternativa all'unica strada che, all'epoca, attraversava il centro cittadino (le attuali via Matteotti e via Garibaldi).

UNA SECONDA sorella, Ebe Albertini, trasferitasi a Roma, si fece notare come attrice

cinematografica, prima nel mondo del cinema muto e poi in quello del doppiaggio durante il secondo dopoguerra. Mentre la prima sorella, rimasta in Francia, non tornò mai più in Italia (e per una triste circostanza morì investita da un'automobile), la seconda rientrò a Binasco per un paio d'anni prima della morte, alla fine degli anni Settanta.

OLTRE ALGIÀ menzionato ex Sindaco di Milano Gabriele Albertini, le numerose diramazioni della famiglia comprendono anche Caterina Albertini Persichetti, madre di una delle prime ballerine del Teatro alla Scala di Milano, Loredana Persichetti, l'attore Giampiero Albertini, e i due fratelli Albertini, Luigi e Alberto, il cui nome è legato al quotidiano milanese “Corriere



Mario Albertini.

della Sera” nel primo quarto di secolo del Novecento.

IL TUO LEGALE
www.iltuolegale.it

Avv. Francesca Zambonin



Eredità? Non sempre è bene accetta...

Non sempre divenire erede è un evento positivo: con l'accettazione dell'eredità il patrimonio del defunto e quello dell'erede, infatti, si confondono, e dunque l'erede non avrà solo il vantaggio di acquisire dei beni prima di proprietà del defunto (immobili, denaro, ecc), ma sarà tenuto anche a saldare i suoi debiti. Per questa ragione, se il defunto ha molti debiti, conviene non accettare l'eredità, in modo da non subentrare nella sua posizione debitoria.

LA RINUNCIA all'eredità deve farsi con una dichiarazione ricevuta da un Notaio o dal cancelliere del Tribunale in cui si è aperta la successione, ovvero quello dell'ultima residenza del defunto. E' nulla la rinuncia fatta sotto condizione, o a termine o parziale. E' nulla la rinuncia eseguita dopo l'accettazione, anche tacita, dell'eredità. E se non si conosce la situazione patrimoniale del defunto? Il nostro ordinamento prevede due modi per accettare l'eredità: l'accettazione pura e semplice o l'**accettazione con il beneficio di inventario**. La differenza tra l'una e l'altra modalità consiste nel fatto che, con la prima, il patrimonio del defunto si confonde con quello dell'erede divenendo un unico patrimonio. In questo caso, come già detto, l'erede sarà chiamato a rispondere di tutti i debiti del patrimonio ereditato. Invece con l'**accettazione con il beneficio d'inventario, il patrimonio personale dell'erede rimane separato da quello testamentario**. Accettando l'eredità con il beneficio d'inventario si ha una limitazione della responsabilità patrimoniale dell'erede per i debiti ereditari entro il valore dei beni a lui pervenuti.

L'ACCETTAZIONE con il beneficio d'inventario è valida indipendentemente da qualsiasi clausola inserita nel testamento che tende ad impedirla o condizionarla. Essa può essere facoltativa o obbligatoria in alcuni casi esplicitamente indicati dal codice, in cui la legge tende a proteggere alcuni soggetti considerati più deboli. E' infatti obbligatorio accettare l'eredità con beneficio di inventario nel caso di eredità devolute a minori, interdetti, inabilitati, persone giuridiche o associazioni ed enti non riconosciuti. Per quanto concerne le modalità, il codice civile prevede che l'accettazione con il beneficio d'inventario si faccia mediante dichiarazione ricevuta da un Notaio o dal cancelliere del Tribunale del circondario in cui si è aperta la successione.

ATTENZIONE PERÒ: l'accettazione con beneficio di inventario è preclusa quando il chiamato all'eredità compia atti che denotano la volontà di accettare l'eredità in modo puro e semplice. Rientrano in questa categoria tutti gli atti di gestione dei beni ereditari, come ad esempio la vendita di un bene ereditario, l'impugnazione del testamento, la promozione o la partecipazione ad un giudizio relativo ai beni ereditari, la sottoscrizione di un atto in qualità di erede. Al contrario, non sono stati considerati dalla giurisprudenza ipotesi di accettazione tacita dell'eredità tutti gli atti di mera conservazione del patrimonio ereditario, quali la trascrizione di un atto compiuto dal defunto, atti interruttivi della prescrizione, la denuncia di successione, ecc.

Avv. Francesca Zambonin • info@iltuolegale.it
Studio Legale a Binasco, via Don Albertario n. 13
Di fianco al Castello, sopra alla Banca

FOTONOTIZIA / 2 | DAL 28 MAGGIO



Il grande fascino del passato

Da giovedì 28 fino a domenica 31 maggio, Binasco è diventata palcoscenico della rievocazione "Giornata Storica" promossa dalla Pro Loco di Binasco e dal Comune. Questa iniziativa, giunta alla sua terza edizione, si inserisce in un generale progetto di riscoperta delle tradizioni storiche e culturali locali e rappresenta ormai un appuntamento fisso per i cittadini con svolgimento nell'ultimo fine settimana di maggio. Per ulteriori dettagli, visitate la pagina Facebook di "Punto di Vista": Pudivi.

ROTARACT CLUB BINASCO | L'INIZIATIVA SI SVOLGERÀ SABATO 13 GIUGNO AL "CHIODINI"

Rotaract a Casorate dona il defibrillatore

Sabato 13 giugno un evento di grande importanza avrà luogo presso il Campo Sportivo "R. Chiodini" di Casorate Primo: si tratta di "Calcio in Defibrillazione" iniziativa benefica patrocinata dal Comune di Casorate Primo, nata su iniziativa del Rotaract Club Binasco e della Onlus "Tutti per Fabio", (www.tuttiperfabio.it) creata con lo scopo di raccogliere fondi per l'acquisto di defibrillatori semiautomatici (DAE). In questa occasione, un apparecchio verrà donato alla società sportiva A.C. Casorate Calcio, assieme a un corso per l'utilizzo dello stesso strumento.

FABIO ERA UN RAGAZZO che amava lo sport e proprio durante una partita di calcio ha incontrato la morte, a causa di un arresto cardiaco: da qui l'idea del fratello gemello Andrea e dei suoi amici, di sensibilizzare sulla cultura in materia di rianimazione cardiopolmonare, attraverso la creazione di un'associazione. Questa si articola sul gruppo di amici che, nel ricordo di Fabio, si prodiga in iniziative solidali, sempre con le magliette rosse che contraddistinguono il gruppo, molto attivo nella zona di Magenta e Abbiategrasso.

DAL GENNAIO 2016 tutte le società sportive saranno ob-

La "Nazionale Giornalisti e Opinionisti TV" allenata da Tiziano Crudeli sfiderà la squadra "Tutti per Fabio & Friends" composta da amici e personaggi TV

www.rotaract2050.it



bligata a possedere un defibrillatore semiautomatico, con personale formato e in grado di utilizzarlo. Da qui l'idea del Rotaract Club Binasco, di aiutare una realtà territoriale importante come l'A.C. Casorate Calcio, ma allo stesso tempo dare spazio a questo fondamentale tema della rianimazione cardiopolmonare.

L'EVENTO di sabato 13 giugno darà spazio ovviamente anche ai giovani calciatori: il pomeriggio inizierà alle ore 16,00 circa con un'amichevole tra i bambini della categoria Pulcini (anno 2005) dell'A.C.

Casorate Calcio e della Polisportiva Cimiano. A seguire la partita tra la Nazionale Giornalisti e Opinionisti Tv, allenata dal noto giornalista e tifoso del Milan Tiziano Crudeli, e la squadra "Tutti per Fabio & Friends", una selezione di amici della Onlus e altri personaggi televisivi. Durante l'intervallo è previsto un flash mob da parte degli amici di "Tutti per Fabio", con una dimostrazione pratica di rianimazione cardiopolmonare su manichini appositi.

TUTTI I FONDI raccolti da questo evento, tramite il pagamento di un biglietto di in-

A sinistra il manifesto dell'iniziativa benefica del Rotaract Club Binasco e l'associazione "Tutti per Fabio".



Nel corso della manifestazione, l'Amministrazione comunale di Casorate intitolerà le tribune del Campo Sportivo al concittadino Franco Mirelli, recentemente scomparso.

gresso, saranno destinati e consegnati alla Onlus, che provvederà all'acquisto di un defibrillatore semiautomatico, con corso di formazione per utilizzo annesso. All'evento ci saranno le telecamere del canale tv 7 Gold, rappresentata quel giorno da tanti ospiti, protagonisti della trasmissione calcistica "Diretta Stadio".
Rotaract Club Binasco

FOTONOTIZIA | LA MAREA UMANA CHE HA INVASO BINASCO PER "RUN4UNITY"

Colpo d'occhio imperdibile domenica 3 maggio scorso quando Binasco si è riempita di colori e gioia per la manifestazione "Run 4 Unity 2015": nata dal Movimento dei Focolari, l'iniziativa era coordinata da don Enzo e dall'Oratorio di Binasco, coinvolgendo i comuni di Binasco e Vernate, le parrocchie, le associazioni, le scuole, le organizzazioni sportive e di sostegno alla comunità.



MUSICA | ORGANIZZATO DALLA FONDAZIONE CASSA RURALE

Terzo "Castle Jazz Binasco"

La Fondazione Cassa Rurale e Artigiana di Binasco, con la direzione artistica di "Musicomio" (www.musicomio.it) e il patrocinio del Comune, organizza la terza rassegna Jazz "Castle Jazz Binasco" per tre venerdì consecutivi: **venerdì 5 giugno** Ronnie Jones, cantante e grande artista in tutti i settori dello showbiz, si esibirà insieme ad Antonio Casuscelli (tastiera), Massimo Scoca (basso) e Francesco Corvino (batteria). **Venerdì 12 giugno** toccherà al cantante Alan Farrington "All Star", accompagnato da Sandro Gibellini (chitarra), Luciano Milanese (c.basso) e Gianni Cazzola (batteria). Infine **venerdì 19 giugno** Peter Soave (bandoneon) e Nando de Luca (piano) proporranno il loro concerto accompagnati da Luca Scansani (basso) ed Enrico Santangelo (batteria). Special guest: Madi. Tutti gli eventi si terranno nel cortile interno del Castello Visconteo alle ore 21,00: in caso di pioggia i concerti si svolgeranno nella Sala consiliare.

"Expo per tutti": Comune + Università

In occasione di Expo 2015, il Comune di Binasco ha firmato un protocollo d'intesa con il Dipartimento di Scienze Agrarie ed Ambientali dell'Università di Milano per dare vita all'iniziativa "Un Expo per Tutti": una serie di eventi che nel periodo di Expo saranno ospitati a Binasco. Il primo appuntamento è fissato per **domenica 14 giugno** quando nell'ambito della manifestazione ARCIPELAGHI si terrà la conferenza "Agricoltura intensiva sostenibile per la sicurezza alimentare" a cura del Prof Gian Attilio Sacchi. La manifestazione ARCIPELAGHI è nata per ampliare la conoscenza di altre culture e per aprirsi al mondo e l'alimentazione è uno dei temi privilegiati, con assaggio di cibi etnici. La manifestazione si svolge in collaborazione con associazioni attive nei paesi in via di sviluppo (IRED, Fratelli Dimenticati), Equosolidale, Terre di Mezzo, Amnesty.



Gli artisti che si esibiranno alla terza rassegna di musica Jazz organizzata dalla Fondazione Cassa Rurale di Binasco.

STORIA LOCALE

La fucilazione di Giuseppe Ranzani

Segue da pagina 15

«**R**anzani, poco tempo prima della Liberazione, fu responsabile della fucilazione dei Martiri di Merlate. Catturato a sua volta dai partigiani fu condotto a Motta ed ucciso sul greto del Ticino, la notte del 25 aprile.

DA CHI FU fucilato? Alcuni dicono dai partigiani di Motta, altri assicurano che la fucilazione di Ranzani fu fatta dai partigiani della brigata "Fulmine" di Binasco. Tuttavia, se veramente fu fucilato nel territorio di Motta, parrebbe logico che all'esecuzione partecipasse almeno qualche partigiano di Motta».

(Tratto dal "Storia di Motta Visconti e dell'antico Vicus di Campese")

M

Motta Visconti
numeri utili



- Carabinieri Motta 02 90000004
- Carabinieri pronto intervento 112
- Emergenza sanitaria 118
- Vigili del Fuoco 115
- Polizia Locale (cellulare) 339 1815183
- Municipio 02 90008111
- Polizia Loc. (uffici) 02 90007019
- Biblioteca 02 90000001
- Piscina 02 90007045
- R.S.A. "Madre Teresa" 02 90007008
- Poste Italiane 02 90009130
- Parrocchia S. Giovanni 02 90000351
- Oratorio San Luigi 02 90000336
- Asilo Nido 02 90000726
- Scuola Materna "Don Felice" 02 90000236
- Istituto Comp. "Ada Negri" 02 90000266
- Scuola Materna Statale 02 90007112
- Scuola Elem. 02 90001649
- Scuola Media 02 90009439
- Farmacia Mariani 02 90000044
- Cinema Arcobaleno 02 90007691
- Consultorio Croce Azzurra 02 90000681
- Dr.ssa P. Vigoni (Veterinaria) 338 2314095

Per modifiche: pudivi@tiscali.it

"Nuovo Punto di Vista"
335 1457216

SPORT | DALLA RINASCITA, LA SOCIETÀ È SALITA (IN SOLI 4 ANNI) DALLA TERZA AL TOP DELLA CATEGORIA

La Mottese promossa in Prima



La formazione alla Cascina Caiella domenica 17 maggio si gode la festa per la promozione in Prima Categoria; sotto, una foto del Centro Polisportivo di via Ticino con i supporter della squadra che non hanno mai fatto mancare il loro "colorato" appoggio rosso-nero ai ragazzi della squadra.

Testi di **Damiano Negri**

Sull'aria soleggiata della Cascina Caiella, l'A.S.D. Calcio Mottese si è data appuntamento domenica 17 maggio per festeggiare la promozione in Prima Categoria dopo un campionato avvincente. L'umore è dei migliori fra i giocatori e la dirigenza, col mister Claudio Conti e il presidente Giorgio Cazzoli che tracciano le fasi salienti di un momento memorabile, pensando tuttavia al futuro.

«E' STATA una stagione fantastica perché eravamo partiti con l'obiettivo di entrare nei Play Off e invece abbiamo chiuso nel migliore dei modi vincendo il campionato, merito dei ragazzi dell'allenatore», spiega il presidente della A.S.D. Calcio Mottese riassumendo la 'scalata' della formazione sportiva, «negli ultimi quattro anni, ossia da quando è nata la nuova società, siamo passati dalla terza alla prima categoria, che per noi rappresenta un'esperienza completamente nuova».

Rammarico da parte della dirigenza della squadra per il mancato appoggio del Comune. Cazzoli: «Ci aspettavamo un sostegno invece siamo dimenticati: ci paghiamo da soli anche le bollette»

CON LA PROMOZIONE ottenuta, per la dirigenza della squadra è già tempo di muoversi sul mercato per individuare nuovi soggetti da innestare nella formazione: «Siamo alla ricerca di qualche giocatore da comprare perché più si sale di categoria, più serrato è il confronto con gli avversari e per reggere la competizione non abbiamo alternative», continua il presidente Cazzoli,



«alcuni dei nostri ragazzi che hanno giocato durante l'ultima stagione erano in prestito, qualcun altro non potrà proseguire, pertanto il nostro primo impegno sarà definire una rosa di giocatori per affrontare al meglio la nuova stagione».

LE POSSIBILITÀ della Mottese di reclutare nuovi calciatori dipendono solo dalle disponibilità finanziarie dell'Associazione che sta in piedi senza alcun contributo pubblico. E qui il presidente Cazzoli si toglie qualche sassolino dalle scarpe: «Ci aspettavamo un appoggio da parte del Comune, invece siamo dimenticati: ho parlato con i 15 presidenti delle squadre avversarie che abbiamo incontrato quest'an-

Mister Conti:
«È stato un anno fantastico, anche nei momenti più difficili»



no e i loro comuni aiutano le società sportive. Invece io mi trovo a pagare alla società che gestisce il campo di calcio anche le bollette. Il Comune non sa neanche se esistiamo. Speriamo che, con la promozione, finalmente qualcosa si muova».

«È STATO un anno fantastico e la differenza l'ha fatta il gruppo perché, anche nei

momenti difficili, i ragazzi ne sono usciti alla grande». Claudio Conti, allenatore della A.S.D. Mottese Calcio, ricorda bene gli otto punti di vantaggio che la squadra aveva raggranellato a Natale contro gli avversari, un distacco che si era via via assottigliato facendo temere il peggio. Invece la leadership del campionato non è mai venuta meno fino alla vittoria finale, seppur tallonati di un solo punto dall'A.C. Casorate.

«IL MERITO della stagione va a tutti i ragazzi, all'80% di Motta Visconti con alcuni provenienti da altre località circostanti: in totale potevamo contare su 25 giocatori, una rosa molto ampia perché non disponiamo della Juniores e ci siamo concentrati completamente sulla prima squadra», afferma il mister della Mottese, figura di grande esperienza sui prati calcistici locali.

Continua a pagina 20

MOTTESE / 2 | PRIMI SINTOMI DI "RIVOLTA" MA LE PROMESSE ELETTORALI SONO CHIARE

Gli "incazzati" del pallone: «Le altre amministrazioni comunali aiutano le loro squadre. Per noi ancora nulla»

Il primo a dare voce al malessere della Mottese è stato Angelo Pampuri che, a mezzo stampa, in qualità di socio della società sportiva A.S.D. Calcio Mottese, nel marzo scorso si era lamentato affermando che «dal Comune non arrivano più aiuti», rendendo difficoltosa la sopravvivenza di questa realtà che necessita dai 50.000 ai 70.000 euro l'anno per esistere. Adesso si sfogano anche il presidente e l'allenatore (sopra). Riuscirà il Comune di Motta a garantire le risorse promesse? Nel 2014, la maggioranza di centrodestra promise sostegno alle attività sportive già presenti sul territorio (come la Mottese): non resta che attendere e vedere cosa verrà stanziato nel primo Bilancio previsionale di De Giuli.

Sotto un estratto dal programma elettorale della lista "Liberamente Motta" che nel 2014 ha convinto 2240 mottesesi a preferirla alle altre due liste: sono previsti contributi e sostegni a tutte le società sportive presenti sul territorio.

ASSOCIAZIONI, SPORT E TEMPO LIBERO

ATTIVITÀ SPORTIVE: sostegno alle attività e società sportive già presenti sul territorio, come Mottese calcio, Running team, Pallavolo Motta, attività sportive Centro della gioventù con contributi e vicinanza della parte amministrativa del paese. Rilanciare sport differenti come Basket, Tennis, Bicietta favorendo l'associazione degli sportivi, garantendo il sostegno dell'Amministrazione, fornendo contributi e/o possibilità di un centro di aggregazione. Proporre eventi sportivi di sport minori (ad esempio Boxe, Tiro con l'arco, Arti Marziali) per consentire il contatto tra gli appassionati e le associazioni.

R
B

Dott.ssa Raffaella Belloni
CONSULENTE TRIBUTARIO

Iscritta I.N.T. (Istituto Nazionale Tributaristi)

Via Cavour n. 3/10/c - 20086 Motta Visconti (MI)
Telefono / fax 02 90009478
E-mail: belloni.raffaella@libero.it

SERVIZI

- Consulenza contabile e fiscale
- Paghe e contributi
- Modello 730
- Unico Persone Fisiche
- ISEE - ISEEU
- Modelli RED
- Successioni
- Pratiche per pensioni
- Contratti di locazione

"Nuovo Punto di Vista" è anche su Facebook:

Pudivi

ARCHIVIO STORICO

Online tutti i numeri del giornale in PDF

SI RICORDA ai lettori che tutte le edizioni del giornale, dalla prima di febbraio 2000 a questa che state leggendo, sono disponibili in formato PDF sul sito www.pudivi.it, anche a colori e in alta definizione.

POLIAMBULATORIO

Centro
Medico
Ticino S.r.l.

CENTRO DI MEDICINA SPORTIVA

Direttore Sanitario Dr.ssa L. Bonizzoni

Via P. Togliatti, 53
20086 MOTTA VISCONTI (MI)

E-mail: dott_maggi.a@libero.it

Per informazioni: tel./fax 02 90000276
da lunedì a venerdì
ore 9,00 / 12,00 - 14,00 / 19,00
Sabato 9,00 / 12,00

Autorizzazione Sanitaria n. 104692
ASL di Milano del 29/11/2004

RACHELE BOSSI E FRANCA REINA | GRANDE COMMOZIONE E FUNERALI PARTECIPATI PER LE DUE INSEGNANTI SCOMPARSE DI RECENTE

Che Motta sarà senza Rachele Bossi?

Aveva da poco festeggiato gli 85 anni: l'ex maestra mottese lascia un'eredità culturale vastissima, con la compilazione dei due dizionari di dialetto locale e un terzo in preparazione. De Giuli: «Cercherò di realizzarlo perché le tradizioni non si devono perdere»

Motta Visconti perde una «colonna portante», come è stata definita da Teresa Chierico del Consiglio Pastorale l'ex insegnante Rachele Bossi, scomparsa a 85 anni (li aveva compiuti lo scorso 27 aprile) lunedì 4 maggio. I funerali si sono svolti mercoledì 6 maggio e il paese non ha mancato di stringersi intorno al feretro di una donna che per decenni ha rappresentato l'essenza della vita mottese divisa fra Parrocchia, Amministrazione comunale (con la Democrazia Cristiana fu, in occasioni diverse, assessore e vice Sindaco, n.d.r.), volontariato e soprattutto custode delle tradizioni locali.

L'EREDITÀ CULTURALE sociale dell'insegnante forse più amata di Motta è assai ricca. Rachele Bossi ha lasciato questo suo «piccolo mondo antico» formato dalla chiesetta di San Rocchino e il rione a cui era profondamente legata, la chiesa parrocchiale, i suoi sterminati documenti amorevolmente custoditi, veri «mattoni» che le servivano per costruire e tramandare la memoria. Come una «signora del tempo» ha fatto propria la missione di mettere insieme - appunto, a futura memoria - le tracce più significative sui luoghi, le usanze, i costumi del suo paese, la cultura «grande» con la poetessa d'Italia e quella cosiddetta minore, facendo emergere l'anima della Motta contadina.

CONAMMIREVOLE dedizione, ha compilato le due edizioni dei dizionari di dialetto mottese «Al Mutaiò» (Il Mottese) che documenteranno per sempre una «lingua» ormai in via di estinzione. Un grande lavoro che ha pochi eguali, non soltanto a livello locale. Tutti ricordano la squisita educazione d'altri tempi, la sua pettinatura e il «look» che rappresentavano una tradizione nella tradizione, e gli innumerevoli aneddoti che era solita profferire al Museo di Ada Negri, probabilmente un'altra creatura sua, nonché di don Felice Riva.

«SE IN PARADISO c'è ancora una bicicletta, continua a pedalare, ciao Rachele!», è stato il commosso saluto pro-

Redaelli:
«Se in paradiso c'è ancora una bicicletta, continua a pedalare!»

nunciato sull'altare da Maria Rosa Redaelli, anch'ella insegnante, mentre il Sindaco Primino De Giuli ha ricordato quale punto di riferimento fu per lui alle prime armi del suo percorso politico: «La sua



BOSSI / 2 | RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO Ora lassù c'è una stella in più

Ciao Rachele...
Ora brilli lassù come astro lucente, umile guida della povera gente. Il Signore «ha guardato all'umiltà della sua serva», che ha saputo capire le verità dei problemi, alle speranze, alle scelte, alle difficoltà delle famiglie. Gesù, si china su di te, ti prende per mano e piano piano, ti porta con se nel mondo fatto di luce. Però, ti fa dono di un paio d'ali, così che tu possa volteggiare e continuare ad ispirare, consolare e donare la fede che in te era fonte inesauribile di misericordia. Il tuo esempio, la tua figura, il tuo sorriso paziente ci accompagnerà per sempre. Tu fonte di saggezza, memoria del paese, «tutti ti cercavano», per il presente per il passato, per quello che a tutti hai donato. Ora solo con lo spirito possiamo sentirti vicino e, nella meditazione, ti vediamo sotto il manto della Vergine Maria, (la Madonna dei sette dolori) nella chiesetta di San Rocchino che fino all'ultimo hai curato con tanto amore. Nel tuo vivere quotidiano, eri la fiamma guizzante dello spirito di amicizia che rivelava la grandezza d'amore che nasceva dalla tua umiltà.

Ciao... Ciao... Rachele, da tutti quanti ti sono stati vicino e ti hanno voluto bene.

Rosanna

generosità era davvero grande e la passione per il suo lavoro di insegnante si è trasferita anche nella vita pubblica: era la memoria storica di Motta e basta leggere i suoi appunti per capirlo».

Una delle ultime immagini di Rachele Bossi pubblicata su Facebook dall'Assessore alla Cultura Candida Passolungo; in basso uno scorcio del Museo di Ada Negri.

SULDIALETTO mottese, che è «una vera e propria lingua, Rachele stava lavorando alla terza edizione del dizionario insieme ad un DVD che cercherò di realizzare perché era convinta che le nostre tradizioni non si debbano perdere ma essere tramandate», ha concluso il Sindaco.

IN CONCLUSIONE, ancora Teresa Chierico, a nome del Consiglio Pastorale, ha parla-

to di «una personalità unica che se ne va: non possiamo che ringraziarla per quello che ha fatto per la comunità, nel corso di tutta la sua vita».

Grazie signorina Bossi, ci auguriamo che il nostro paese le possa dedicare un luogo o un edificio pubblico (la Biblioteca?) in memoria di quanto ha fatto per la comunità.

Damiano Negri

FRANCA REINA | UN LUTTO INATTESO ALLA MATERNA STATALE

Strappata alla vita troppo presto: Don Nava: «Cuore buono e generoso»

Il 30 aprile avrebbe compiuto 54 anni ma la malattia ha avuto il sopravvento e Franca Reina non ce l'ha fatta: l'insegnante della Scuola dell'Infanzia Statale di Motta Visconti domenica 13 aprile ha perso una battaglia combattuta per otto lunghi mesi, da quando le fu diagnosticato un tumore al cervello. La grande partecipazione ai funerali officiati dai sacerdoti don Gianni Nava e don Renato Mariani, rendono compiutamente il senso di sconforto per la perdita di una persona molto cara tanto ai mottesesi quanto ai besatesi, essendo Besate il paese d'origine della sua famiglia.

LA SCORSA estate un'improvvisa perdita di lucidità mentale e il successivo ricovero in diverse strutture sanitarie portarono i medici a diagnosticare la peggiore delle patologie, che per Franca fu l'inizio di un calvario vissuto sempre con incredibile compostezza. Anche nei peggiori momenti, durante il ricovero alla Fondazione Maugeri di Pavia e all'Ospedale di Legnano i conoscenti che la visitavano erano accolti dal suo sorriso - seppur piegato dalla sofferenza - e soprattutto da una commovente attenzione verso chi più si prodigava nell'assistere durante la malattia: suo padre Angelo, i parenti e la signora Svitlana, la badante di famiglia.

«FRANCA ha iniziato, appena diplomata, l'insegnamento presso la Scuola Materna paritaria di Motta per poi passare alla Scuola dell'Infanzia di Besate, tornando infine ad insegnare

per qualche anno alla Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo «Ada Negri» di Motta», ricorda Candida Passolungo, Assessore all'Istruzione e Cultura di Motta Visconti: «Sempre sorridente e disponibile verso gli alunni, la sua vita è stata dedicata ai suoi genitori e all'insegnamento dei piccoli alunni delle scuole dove ha svolto la sua professione. La malattia, da qualche mese, aveva colpito il suo corpo. Esprimo le condoglianze al papà che le è stato sempre vicino e a tutti i suoi parenti».

«UNANIMO FINE, delicato, un cuore buono e generoso», ha detto don Gianni Nava durante il funerale, «mi scusi», "per favore", sono le parole che ha sempre fatto sue, nei confronti di tutti: non pensare a se stessa pensando sempre prima agli altri. Persino i medici che l'hanno curata, la badante, suo padre hanno ricevuto le sue attenzioni e il suo interessamento. La sua è stata una vita spesa per l'educazione dei bambini che hanno incontrato in lei più una mamma che una maestra, più che un'insegnante in cattedra una testimone di vita buona e autentica: la ricordiamo con affetto e riconoscenza».

DUE TRIBUTI Ciao Franca

QUESTI ARTICOLI già apparsi su Facebook, vengono proposti anche su queste pagine per dare la possibilità di essere letti da tutti. E' il nostro tributo a due persone speciali che vogliamo ricordare: mi permetto di utilizzare questo spazio per sa-



Franca Reina.

L'EX PARROCO di Motta Visconti, don Renato Mariani, ha svelato invece un aneddoto commovente: «Angelo, sai come l'ha chiamato questo giorno la Franca?», ha chiesto il sacerdote in chiesa, rivolto al padre di Franca Reina, «durante una mia visita all'Ospedale di Legnano mi ha detto «Nel giorno in cui io incomincerò a vivere la vera vita, tu non devi mancare». Il suo funerale l'ha chiamato così: il giorno in cui incomincio a vivere la vera vita. Vuol dire che era serena e cosciente di quello che aveva ed era preoccupata non tanto per sé quanto per te, Angelo. «Incoraggiava il papà, digli di andare avanti, di non lasciarsi andare». Nel dolore tutto questo allarga il cuore e fa dire: che bella la vera vita cristiana».

lutare in modo particolare Franca Reina, strappata alla vita troppo presto: ricordo che, delle volte che andai ad incontrarla in ospedale, fu la mattina di Natale che mi colpì particolarmente. Sorridente, determinata, elegante e ordinatissima perché si trattava pur sempre di una grande giornata di festa. Grazie Franca, sei stata un esempio per tutti noi.

Damiano Negri

DA ZIA LORY • GASTRONOMIA TIPICA SICILIANA



- Cannoli siciliani
- Cassate
- Granite siciliane
- Prodotti al pistacchio
- Pannelle di farina di ceci
- Arancini siciliani
- ...e molto altro!

VIA GIGI BORGOMANERI, 57
MOTTA VISCONTI (MI)

SERVIZIO CATERING

Il nostro servizio di Catering dà la possibilità di personalizzare il tuo evento con una vasta scelta di dolci, stuzzicherie e piatti caldi accompagnati da bevande di ogni tipo

CELL. 348 8128445

PETIZIONE PER LA MATERNA STATALE | CONTINUA LA MOBILITAZIONE DEL CENTROSINISTRA PER CHIEDERE IL SOSTEGNO DEI MOTTESI

«Scelta sia un diritto» e Brunato dice la sua

Secondo il consigliere di "Liberamente Motta", «occorre valutare le conseguenze: se la Materna privata chiude i battenti, situazione peggiore»

«Grande successo per la raccolta firme! Si continua!». Così ha scritto il capogruppo di minoranza in Consiglio comunale Leonardo Morici commentando l'esito delle prime settimane di raccolta firme che è continuata sabato 16 maggio ed è tuttora aperta. Scopo della petizione è ottenere l'apertura della sesta (e ultima) sezione presso la Scuola Materna Statale di via don Milani che «eviterebbe classi sovraffollate e garantirebbe il diritto di frequenza a tutti i bambini: invece ben 13 sono stati esclusi a seguito di un sorteggio che la Direzione Scolastica ha attuato per decidere quali di loro avessero il diritto di frequentare la scuola pubblica».

LA LISTA CIVICA "Per il Nostro Paese Centrosinistra" chiede «di segnalare all'Ufficio Scolastico Provinciale (ex Provveditorato) che a Motta ci sono quasi 160 famiglie che vogliono scegliere di far frequentare ai loro figli la scuola statale e laica; di segnalare che le cinque sezioni esistenti sono classi "pollaio" (con 29 bambini); di segnalare che ben 13 bambini sono rimasti esclusi; e infine che l'Ufficio Scolastico Provinciale di Milano, in quanto ente preposto, si assuma le sue responsabilità e, a fronte di una domanda così rilevante per un servizio di così grande importanza, invii un numero maggiore di docenti statali, tale da

coprire tutte e sei le sezioni necessarie».

INTANTO IL MONDO politico mottese prende posizione in merito, rispondendo a vario titolo all'iniziativa del centrosinistra: il consigliere comunale di "Liberamente Motta" Mauro Brunato, ad esempio, sostiene che la 'sottrazione' continua di utenti

alla Materna privata - al di là della libertà di scelta che non è in discussione - potrebbe avere effetti gravi su tutto il sistema scolastico mottese. «Oggi la scuola privata ospita una cinquantina di bambini: se si dovesse aprire l'ultima sezione della Materna statale, l'asilo privato sarebbe costretto a chiudere», afferma il consigliere, preoccupa-

to del fatto che «le famiglie di almeno una trentina di bambini non saprebbero più dove portare i loro figli»: se vogliamo che la Materna statale lavori a pieno ritmo con sei sezioni, «ci dobbiamo assumere il rischio concreto che la scuola materna privata, operativa a Motta dal lontano 1878, chiuda i battenti per sempre».



La Scuola Materna Statale.

sola, assorbire per intero la domanda di iscrizioni.

«**IO NON CONTESTO** il fatto che il centrosinistra chieda l'apertura dell'ultima sezione», continua il consigliere Brunato, «ma occorre considerare la questione sotto ogni aspetto».

SCUOLA MATERNA / 2 | L'INTERVENTO DEL DIRIGENTE D'ISTITUTO CHE CONTESTA IL "GRILLO PARLANTE"

Fraccia: «Norme? Le hanno volute genitori e insegnanti, non io»

Anche il dirigente dell'Istituto Comprensivo "Ada Negri" di Motta Visconti, Besate e Morimondo Roberto Fraccia ha deciso di farsi sentire in merito alla polemica sulle liste d'attesa e le graduatorie che hanno normato gli accessi alla Materna statale secondo criteri giudicati sbagliati dalla lista civica "Per il Nostro Paese Centrosinistra".

LE NORME, entrate in vigore nel gennaio del 2014, danno la precedenza ai bambini richiedenti di maggiore età oppure che abbiano fratelli/sorelle già iscritti alla scuola statale, criteri che non tengono conto della condizione reddituale del nucleo familiare, penalizzando i bimbi più piccoli e le famiglie più giovani, monoreddito o con un solo



Roberto Fraccia.

genitore con un figlio unico.

PERTANTO il dirigente Fraccia, in una lettera indirizzata al Sindaco De Giuli e ai Consiglieri comunali, rispondendo alle critiche della minoranza espresse sul foglio politico "Il Grillo Parlante

www.icmottavisconti.it

Morici: «L'inerzia regna sovrana: nessun sollecito contro le "classi pollaio", e nessuna richiesta di attivazione della sesta e ultima sezione. Si attivino di più»

mottese" ha ricordato in primo luogo che le liste di attesa «esistono da qualche anno ed è dal 2008-2009 che si adottano criteri per le accettazioni delle iscrizioni» che, in varia misura, generano elenchi di bambini che rimangono esclusi dal servizio; tuttavia non intende passare per il responsabile della situazione affermando che i criteri di selezione «non li decide lui ma il Consiglio d'Istituto» quindi genitori e insegnanti.

QUANTO AL FATTO che i nuovi criteri, approvati il 27 gennaio del 2014, fossero già in vigore ai tempi dell'Amministrazione Cazzola, il capogruppo di centrosinistra Leonardo Morici osserva quando segue: «La scadenza della legislatura non ci ha dato il tempo di intervenire, ma ci saremmo aspettati un cambio di rotta più che opportuno. Invece l'inerzia regna sovrana: nessun sollecito all'Ufficio Scolastico Provinciale contro le "classi pollaio", nes-

suna richiesta di attivazione della sesta e ultima sezione. Se il dirigente e l'Amministrazione comunale si muovessero e si attivassero per segnalare i problemi a livello provinciale, probabilmente otterrebbero di più, come abbiamo fatto noi nel 2010, raccogliendo 800 firme e ottenendo due classi in più».



Leonardo Morici.

Protezione per tutti i gusti.



Lente da sole
graduata
in omaggio.

Graduati, fotocromatici
e polarizzati: molto più
che occhiali da sole.



Vision Ottica Dell'Osa

Motta Visconti

Via Borgomaneri, 15 · Tel. 02-90000364

Corsico

Via Cavour, 62 · Tel. 02-4471923

Lacchiarella

Corso Matteotti, 35 · Tel. 02-90030224

Rosate

Via Roma, 57 · Tel. 02-90870806

Facebook icon | Ottica Dell'Osa

* Regolamento completo nel centro ottico.

“SCUOLE NUOVE” | REGIONE LOMBARDIA HA INCLUSO LA RICHIESTA DI UN CONTRIBUTO DI 4 MILIONI DI EURO PER IL 2016-17

Soldi per le scuole: forse una speranza

Dopo due bocciature, la domanda di finanziamento è stata aggiunta nel programma triennale 2015-17, sempre che il Governo abbia le risorse

È troppo presto per cantare vittoria ma almeno si ha la certezza che “ai piani alti” di Regione Lombardia, qualcuno si sia accorto di noi. Parliamo della richiesta di finanziamento per la costruzione delle nuove scuole medie, facente parte del piano “Scuole Nuove” lanciato dal Governo Renzi: le regioni hanno fatto da “collettori” per ricevere le domande inoltrate dai comuni, valutarle e inserirle in apposite graduatorie stilate in base a determinati criteri di fattibilità e necessità: ebbene, Regione Lombardia, dopo due precedenti tentativi andati a vuoto, ha stilato un primo elenco di opere cantierabili (vedere anche a pagina 2) che potrebbero essere avviate entro il 2015, mentre il «fabbisogno di interventi da soddisfare negli anni 2016 e 2017 è inserito negli elenchi del Programma Triennale delle Opere pubbliche» e Motta Visconti, a quanto pare, vi è stata inclusa. Adesso tocca al Governo, in base alle disponibilità finanziarie, dare copertura a “Scuole Nuove” ma non c’è alcuna certezza, né sui tempi né sulle disponibilità di cassa.

DEMOCRATICI | LEONARDO MORICI È STATO NOMINATO SEGRETARIO DEL CIRCOLO “RICCARDO CHIODINI”

Domenica 19 aprile 2015, è nato il Circolo PD “Riccardo Chiodini” nato dalla fusione dei circoli PD di Motta Visconti ed Ozzero, ponendosi come riferimento anche per Besate e Morimondo. L’assemblea del congresso straordinario, presieduta da Willie Chiodini (già sindaco di Ozzero), tenutasi nei locali del “Circulin” di Ozzero, ha eletto, all’unanimità, segretario del nuovo circolo Leonardo Morici (già segretario del circolo PD

Una nuova sezione per 4 paesi, guardando la Città Metropolitana

di Motta Visconti) e la squadra da lui proposta, rappresentativa di tutte le realtà locali.

«L’IDEA del Circolo “allargato” nasce per poter avere una maggiore rappresentatività e per garantire un miglior coordinamento delle politiche comunali ed amministrative del territorio», ha detto Morici, «una

strategia importante per rappresentare, anche dal punto di vista organizzativo-politico, una realtà che sempre di più supererà i confini comunali per aprirsi ed allargarsi ad aree più vaste ed omogenee (come la Città Metropolitana)».

IDEMOCRATICI locali lavoreranno «per creare una base

Il report pubblicato sul sito di Regione Lombardia che include le richieste di finanziamento per il programma triennale delle opere pubbliche non previste nel 2015: Motta Visconti c’è.

FABBISOGNO INTERVENTI DA SODDISFARE NEGLI ANNI 2016 E 2017
Il fabbisogno comprende gli interventi inseriti negli elenchi degli anni 2016 e 2017 del Programma Triennale delle Opere pubbliche degli Enti locali richiedenti e gli interventi che non è stato possibile includere nel Piano 2015a causa di vizi formali nella presentazione della domanda

	Codice autonomia	P.O.P.	Contributo richiesto	Costo totale
MORNAGO	VAIC835008	2015	2.800.000,00	3.500.000,00
MOTTA VISCONTI	MIIC872009	2015	4.000.000,00	5.000.000,00
MOTTEGGIANA	MNIC82400C	2015	992.481,44	1.240.601,80
MURA	BSIC8AE003	2015	165.000,00	220.000,00



Le magliette per finanziare la sezione dei democratici.

LIBERAZIONE | POLEMICHE DOPO LA CERIMONIA DEL SETTANTESIMO

Il segretario PD contro gli “imbucati” del 25 Aprile: «Che ci facevano lì?»

«Nel discorso del Sindaco non sono mai state citate le parole “fascismo”, “liberazione” o “partigiani”: è inaccettabile»



A.S.D. CALCIO MOTTESE / 2 | LA SQUADRA COMPARE FRA LE VENTI PIÙ ANTICHE DI TUTTA LA LOMBARDIA

Dal 1927 una realtà sportiva di grande livello

Non si corre il rischio di esagerare dicendo che la Mottese (oggi A.S.D. Calcio Mottese) senza Angelo Pampuri forse non sarebbe arrivata ai giorni nostri. Memoria storica e “pilastro” della squadra, oggi è ancora uno dei soci che cercano di tenere in piedi questa realtà che (udite) è fra le venti più vecchie della Lombardia.

NATANEL 1927 per volontà di un gruppo di commercianti locali, nel corso del tempo ha scalato le classifiche: durante gli anni Trenta e Quaranta raggiunse la serie C e persino B, ma i gironi di allora comprendevano poche squadre ed erano strettamente locali (all’epoca era impensabile organizzare trasferte impegnative, se non a breve raggio). Si dovranno aspettare gli anni

«Non abbiamo il settore giovanile: le spese sono alte: recuperare risorse in realtà piccole è molto difficile»

Ottanta e Novanta quando la squadra, forte del sostegno dell’Onorevole Giovanni Andreoni, riuscì a risalire le classifiche fino ad agganciare la serie D, per poi declinare nuovamente, fra alti e bassi, fino alla riscossa attuale. Francesco Scotti, un industriale milanese, fu il primo grande presidente dell’A.C. Mottese, mentre oggi la nuova A.S.D. Calcio Mottese si regge su una decina di soci (tra cui Pampuri) ai quali sono assegnati i vari incarichi societari.

«NON ABBIAMO il settore giovanile per ragioni economiche: le spese che si devono affrontare sono molto alte e recuperare risorse in realtà piccole come Motta Visconti è davvero difficile», spiega Pampuri, «purtroppo le con-

dizioni in cui ci troviamo a operare diventano di anno in anno sempre più proibitive e dal Comune non arrivano più aiuti, vista la difficile situazione economica, e nei momenti di crisi lo sport è uno di quegli elementi di cui si fa a meno. E questo fa male a tutto il sistema calcio e alla società civile».

«QUELLA che si chiude è stata una bella annata e ricominceremo dalla Prima Categoria», continua Angelo Pampuri, «i nostri giocatori sono tutti giovani dai 20 ai 30 anni, impegnati in un incontro a settimana più due allenamenti il mercoledì e il venerdì. La preparazione atletica comincerà il 15 agosto in quanto il campionato avrà inizio il 10 settembre in un nuovo girone. Adesso si

sale di categoria e ad ogni incontro potremo contare su una tifoseria speciale: infatti siamo gli unici che abbiamo un gruppo Ultras...».



Angelo Pampuri.

La A.S.D. Calcio Mottese promossa in Prima Categoria

Segue da pagina 17

«Speriamo che il futuro possa regalarci le stesse soddisfazioni: quando ero più giovane ho affrontato diverse volte questa categoria e posso dire che non sarà semplice, tanto che dovremo rinforzarci con 3-4 elementi nuovi per rinnovare e rafforzare la squadra. Purtroppo abbiamo grosse spese vive da affron-

tare e pochi ci danno una mano», continua Conti, «certo, è un brutto momento ma le altre amministrazioni comunali, appena possono, aiutano le loro squadre. Non voglio mettere in cattiva luce nessuno ma il nostro fine è andare avanti nel miglior modo possibile giocando un campionato dignitoso e questo richiede anche investimenti».

Sabato 25 aprile si è svolto il 70mo anniversario della “Liberazione” con il Sindaco De Giuli alla testa del suo primo corteo, cerimonia che non è affatto piaciuta al segretario PD Leonardo Morici. «E’ impensabile che in un discorso sul 25 Aprile non si faccia mai accenno alla parola fascismo, alla liberazione dal fascismo, non si parli di antifascismo, non si usi mai la parola partigiani. E’ impensabile fermarsi solo pochi secondi davanti al cippo di Borgomaneri (foto): in questa ricorrenza è stato un insulto alla sua memoria, a quella di Tacconi e a tutti i partigiani di Motta Visconti». E per non negarsi nulla, il segretario democratico aggiunge: «Certi candidati fascisti e neo fascisti, pur di aspirare ad una poltrona, vengono in corteo il 25 aprile: che ci facevano?».

Francesca Follie di Moda
COLLEZIONI PRIMAVERA ESTATE
...A PREZZI IMBATTIBILI!

Abbigliamento
Donna • Uomo • Intimo
Via 4 Novembre, 8
20080 Besate (MI)
Tel. 02 9050297
Chiuso lunedì pomeriggio

OGNI SETTIMANA
GRANDI PROMOZIONI

DOMENICA APERTO

SEGUICI



Follie di Moda Besate

e-mail: francesca.bordogna@hotmail.it

REDDITI SOPRA I 120.000 EURO | I DATI DELLE FINANZE STUPISCONO: SONO SOLO 15 I "PAPERONI" MOTTESI, UN RECORD NEGATIVO

Aiuto! Stanno sparendo "i ricchi"

Vi ricordate la Motta Visconti "da bere", nota per le villette signorili, le auto di grossa cilindrata e tutto l'armamentario del perfetto "facoltoso"? Scordatevela perché le cifre pubblicate sul settimanale "Settegiorni" di venerdì 1° maggio scorso contengono conferme ma anche rivelazioni sullo stato di salute delle "finanze domestiche" dei cittadini dell'Abbiatense e Magentino e Motta Visconti ne esce piuttosto male.

GRAZIE all'articolo firmato da Alessandro Fiamma scopriamo che sono in tutto 875 «i Paperoni della zona», ovvero «il numero dei cittadini che nel 2014 (anno di imposta 2013) hanno dichiarato più di 120.000 euro», distribuiti un po' a macchia di leopardo sul territorio. «Il maggior numero

Il peso della spesa pubblica destinato a gravare sulla classe media

di ricchi, 154, vive ad Abbiategrasso (comunque il comune più popoloso della zona), seguito da Magenta». Nessun super ricco, all'opposto, a Morimondo e Ozzero. I dati, tuttavia, si prestano a valutazioni diverse, analizzando il reddito medio dei facoltosi dichiaranti e il numero complessivo in rapporto alla popolazione residente di ciascun comune considerato: in questo caso, il piccolo paese di Calvignasco coi suoi 9 ricchi, primeggia nella classifica del territorio (basso

Abbiatense) per il reddito medio dei pochi fortunati dichiaranti e anche in percentuale sulla popolazione complessiva.

IN CODA alla classifica, guarda un po', Motta Visconti: i super ricchi, pur dichiarando una media di quasi 186.000 euro di redditi ciascuno, sono talmente pochi in relazione alla popolazione complessiva da far sprofondare il paese in coda alla classifica con un misero 0,19% di benestanti rispetto ai quasi 7800 cittadini residenti. Un dato allarmante, se si considera che il peso fiscale della spesa pubblica collettiva non potrà che gravare praticamente per intero sui portafogli della classe medio-bassa, ovvero la quasi totalità della popolazione.



Abbiatense e Magentino con 875 contribuenti che nel 2013 hanno dichiarato più di 120.000 euro di redditi; a sorpresa Motta Visconti è in coda alla classifica

LOCALITA'	REDDITO MEDIO (2013)	NUMERO DICHIARANTI OLTRE I 120.000 EURO DI REDDITO E REDDITO MEDIO	% SULLA POPOLAZIONE
Calvignasco	€ 22.300,00	9	€ 215.852,00 0,74%
Magenta	€ 22.315,00	130	€ 188.762,00 0,55%
Abbiategrasso	€ 21.672,00	154	€ 198.993,00 0,47%
Gaggiano	€ 22.511,00	42	€ 185.313,00 0,46%
Rosate	€ 21.850,00	24	€ 185.709,00 0,45%
Bubbiano	€ 21.164,00	6	€ 166.863,00 0,25%
Besate	€ 19.799,00	5	€ 186.310,00 0,23%
Motta Visconti	€ 20.109,00	15	€ 185.982,00 0,19%
Morimondo	€ 19.601,00	0	- -
Ozzero	€ 19.804,00	0	- -

Nota: gli 875 contribuenti complessivi sono residenti nei 27 comuni dell'Abbiatense e Magentino considerati complessivamente dal settimanale "Settegiorni" e non ai soli indicati in questa tabella.

"RISO E RANE" | ALLA SALUMERIA NEGRI Il riso a DNA controllato in vendita anche a Motta Visconti



Si informano i cittadini di Motta che il riso del distretto rurale "Riso e Rane" è in vendita anche qui presso la "Macelleria Salumeria Negri Andrea", via Cavour, 17 - Motta Visconti. Tel. 02 90000191 - Cell. 348 2265059.

AMICI DEGLI ANIMALI | CERCA FAMIGLIA Una cagnetta da adottare



Razza meticcio, femmina, anni 2/4 colore bianco e arancio CERCA CASA. Per informazioni mettersi in contatto con l'Associazione nella persona di Renato Lovati cell. 339 5653495, tel. 02 905195230-231.

INFORMAZIONE REDAZIONALE | NOVITÀ AL RISTORANTE PIZZERIA IN VIA MATTEOTTI 67

"River 67": il gusto di stupire con i nuovi menù di pesce

Segui su Facebook: "River 67".

Nato come steak house e primo pioniere del "giro pizza" sul territorio, per il Ristorante Pizzeria "River 67" è arrivato il momento di rinnovarsi ancora: oggi, infatti, il locale in via Matteotti 67 è lieto di offrirvi i nuovi menù di pesce fresco.

Ingredienti freschi di qualità, innovazione, ricerca dei prodotti e cura dei dettagli per il ristorante di Motta che continua a rinnovarsi: con lo chef Gabriele il pesce è il nuovo protagonista



Ristorante Pizzeria "River 67"
Via G. Matteotti, 67 - Motta Visconti (MI)
Tel. 02 90000963

REALIZZATI con prodotti freschi di alta qualità dalla maestria dello chef Gabriele, i piatti a base di pesce del "River 67" vanno ad affiancarsi al classico assortimento di carni, autentica specialità del ristorante con varietà italiane e straniere (brasiliiana, americana) coniugando al meglio la qualità al giusto prezzo.

«UN MENÙ esteticamente performante, che soddisfi la vista, l'olfatto e il gusto del cliente vuole essere il nostro biglietto da visita», spiega Fabio, il titolare di "River 67". «l'intento è quello di creare, attraverso la preparazione delle carni e del pesce fresco, un team che lavori all'unisono, assecondando i gusti dei nostri ospiti senza allontanarsi dalla tradizione del ristorante».

«RIVER 67» è aperto tutti i giorni tranne il lunedì sera; la domenica a pranzo è aperto su prenotazione; il locale, accogliente e completamente rinnovato, è anche il luogo ideale per cerimonie, banchetti e pranzi o cene aziendali fino a 50 persone.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI CONDOMINIALI E IMMOBILIARI
Sede Provinciale di Milano

STUDIO GIORGI

AMMINISTRAZIONE CONDOMINI
GESTIONE LOCAZIONI

Via Borgomaneri, 57 - 20086 MOTTA VISCONTI (MI)
Tel. 02 90009183 - Fax 02 90009183
E-mail: studiogiorgi@libero.it
Pec: amministrazione.stabili.giorgi@pec.it

Onoranze Funebri
DUOMO
di Murante William

Preventivi personalizzati
Servizi Funebri a partire da:
€ 1.650,00

cell. 3384294830 - tel. 0236646318 - fax 0236645448
Via Cavour, 57/59 - 20086 Motta Visconti (MI)
info@onoranzefunebriurante.it - www.onoranzefunebriurante.it
Via Lomellina, 1 - 20090 Buccinasco (MI) - tel 0245700167

Studio Tecnico e Servizi Immobiliari

Geometra
PAOLO SCOTTI

Via Borgomaneri n.39, 20086 Motta Visconti (MI)
Telef. 02.84.17.26.33
Email paolo.geotechstudio@gmail.com
PEC paolo.scotti1@geopec.it

PICCOLI ANNUNCI Assistenza anziani? C'è Barbara

PER ASSISTERE anziani o bambini, potete contattare **Barbara**, cell. 340 6955807. Via Togliatti, 12 - Motta Visconti.

RIVER 67
Pizzeria
Ristorante & Griglieria

OGNI SERA
GIRO PIZZA € 12.00
pizza a volonta + bibita + caffè
GIRO PASTA € 12.00
pasta a volonta + bibita + caffè

CHIUSO: LUNEDÌ SERA

APERITIVO
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 19.00 ALLE 21.00

**MENÙ PERSONALIZZATI - BANCHETTI
CERIMONIE - CONVENZIONI AZIENDE**

MOTTA VISCONTI - VIA G. MATTEOTTI, 67 - TEL. 02 90.00.09.63

RUNNING TEAM MOTTA VISCONTI | IN CINQUE ALLA MARATONA PIÙ ANTICA DEL MONDO

In America e ritorno: il "Running" a Boston

Dal primo all'ultimo metro, un'incitazione unica: «Vi lascio immaginare gli innumerevoli messaggi e chiamate di congratulazioni...»

Lo scorso lunedì 20 aprile negli USA, si è svolta la 119ma edizione della Maratona di Boston, ovvero la più antica, la madre di tutte le maratone e naturalmente, il sogno di tanti maratoneti.

EBBENE CON immenso orgoglio e soddisfazione ora possiamo dire che "quest'anno c'era anche il Running Team Motta Visconti", con ben cinque rappresentanti e cosa più importante - tutti arrivati al traguardo della 42,195 km. Maria Angela Chierico, Gabriella Allievi, Pietro Friggi, Antonio Friggi e Angelo Tamburini: questi i nomi dei cinque mottesi entrati nella storia della BAA (Boston Athletic Association).

DAL PUNTO di vista meteorologico, la giornata della gara non è stata delle migliori per il freddo, l'acqua e il vento come non si vedeva da anni, ma ci hanno pensato le migliaia di spettatori a riscaldarci: infatti la cultura di questa città verso la maratona è totalmente diversa da quella italiana (ed è sufficiente provare a Milano, dove tra l'altro eravamo presenti con ben otto maratoneti, per rendersene conto, coi milanesi che non esitano a mandarti letteralmente "a quel paese..."). Dal primo all'ultimo metro di

strada è un'incitazione unica: bambini, genitori e nonni, tutti talmente espansivi e a mano aperta per chiedere il "5", che quasi potresti finire con la spalla fuori uso... Poi, arrivando agli ultimi chilometri, l'accoglienza dei bostoniani è letteralmente da pelle d'oca, e non ho problemi a confessare che mi è scappata persino qualche lacrima sotto il finish...

IL PERCORSO è molto impegnativo, tutto in saliscendi: basti pensare che al 32mo chilometro, classico momento tipico della maratona, si trova la "Heartbreak Hill", tradotto letteralmente in "salita spaccacuore" (perché il grande maratoneta Johnny Kelly vi lasciò proprio il suo cuore), una salita di circa 800 me-



Il gruppo dei nostri "bostoniani".

tri con 60 metri di dislivello. In ogni caso, è stato di grande conforto il sostegno e la partecipazione che abbiamo

sentito anche dall'Italia, perché gli amici del Running Team, via web, hanno potuto seguire, passo dopo passo, dall'inizio alla fine, la nostra gara. La sera poi vi lascio immaginare gli innumerevoli messaggi e chiamate di congratulazioni... a conferma che grazie a questo magnifico sport si è creato un gruppo fantastico.

BENE, ora si recupera, e poi chissà: Londra... Berlino... Vienna... qualcosa faremo! Intanto pensiamo alla serata del 26 giugno alla Cascina Caiella. Un saluto a tutti i runners (e non solo).

Antonio Friggi
Running Team Motta V.

Primo Torneo di Calcio a 5

Il Centro Sportivo di Motta Visconti presenta il "1° Torneo di Calcio a 5" da **sabato 20 giugno 2015** col primo premio di 750,00 euro più una coppa; alla seconda squadra classificata verrà riconosciuto un premio da 280,00 euro insieme alla coppa e infine, per la squadra giunta in terza posizione, un'altra coppa. Verranno inoltre premiati il miglior giocatore, il miglior portiere e il miglior capocannoniere.

PER LE ISCRIZIONI al torneo occorre versare 200,00 euro a team più 10,00 euro di tesseramento per ciascun atleta. Per ulteriori informazioni: Centro Sportivo di Motta Visconti, via Ticino 27 - Telefono 02 90007045 - indirizzo e-mail: info@centrosportivomottavisconti.it - sito internet www.centrosportivomottavisconti.it

RUNNING TEAM / 2 | LA COMPETIZIONE VENERDÌ 26 GIUGNO

Correre sul Naviglio di Bereguardo di sera: "Sul Naviglio alla Caiella"

Il "Running Team Motta Visconti" col patrocinio del Comune di Motta Visconti, Parco del Ticino, e Consorzio Villorresi Est Ticino, propone per la serata di **venerdì 26 giugno 2015** "Sul Naviglio alla Caiella", sesta marcia serale, manifestazione sportiva podistica ludico motoria non competitiva aperta a tutti. Il percorso lungo il Naviglio di Bereguardo si snoda per 4 oppure 8 chilometri, a scelta del partecipante. Nell'ambito della manifestazione si svolgerà anche il 2° Trofeo "Luigi Maestri A.M.", gara competitiva di 8 chilometri per tutte le categorie, valida come 15ma rassegna provinciale di Corsa su Strada, Enti di Promozione Sportiva, con i commissari di Gajna Club. Il ritrovo sarà nel cortile principale della Cascina Caiella con partenza unica alle ore 20.15. La chiusura della manifestazione è prevista alle ore 22.00. Non mancherà un maxi ristoro finale con insalata di pasta e anguria.



IN BREVE

Oroscopo sospeso

PER MANCANZA di spazio la pubblicazione dell'Oroscopo di Bruno Coletta è rinviata alle prossime edizioni del giornale.

AMBIENTE

Mozziconi gettati a terra? Sei un fuorigiugge

AVVISO AI FUMATORI: a decorrere dal 10 luglio 2015 sarà vietato l'abbandono di mozziconi da prodotti da fumo e di gomme da masticare sul suolo, sulle spiagge, nelle acque, negli scarichi e nelle caditorie. Finirà (si spera) il malcostume di gettare ovunque i mozziconi di sigaretta che, a differenza di quanto si possa pensare, non sono affatto biodegradabili e inquinano pesantemente il suolo e l'acqua.



ASSOCIAZIONE COMMERCianti

Dalla "Sagra della Ciliegia" al Calcio Balilla Umano

Le iniziative degli esercenti nel mese più importante dell'anno. Dell'Osa: «Lanciamo una novità insolita, le iscrizioni possono essere effettuate entro il 10»

Il mese di giugno rappresenta, da sempre, il culmine dei festeggiamenti per il Santo Patrono (San Giovanni Battista) e le iniziative messe in campo dall'Associazione Commercianti di Motta Visconti, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, anche quest'anno saranno molteplici. Il mese è iniziato con la "Sagra della Ciliegia" **martedì 2 giugno** e si concluderà con la Festa Patronale del "Giugno Mottese". Un'iniziativa del tutto inedita è, invece, il torneo di Calcio Balilla Umano, originale evento estivo che i commercianti propongono per la prima volta.

«**LE COMPETIZIONI** avvengono all'interno di una struttura appositamente realizzata dove i giocatori sono 'agganciati' ad un supporto come il classico gioco tradizionale: potranno roteare il corpo ma la mobilità sarà ovviamente

limitata», spiega Francesca Dell'Osa illustrando l'iniziativa; «gli incontri si svolgeranno il 19-20-21 giugno, il venerdì e sabato gli ottavi di finale e domenica i quarti, la semifinale e la finale. Ogni squadra sarà composta da 10 giocatori (8 più due riserve) e potrà essere mista, maschile e femminile, ma non composta da minori o bambini per motivi di sicurezza».

I COMMERCianti assegneranno i premi alle squadre vincitrici (offerti da loro stessi) e diversi esercizi commerciali parteciperanno con le loro formazioni: tuttavia «chiunque può costituire la propria squadra», continua Francesca, «sulla nostra pagina Facebook ci sono le istruzioni per potersi iscrivere: il costo è di 130 euro per squadra, comprensivo di magliette e affitto della struttura, e l'iscrizione deve essere effettuata entro mercoledì 10 giugno».



L'inedita iniziativa promossa dai commercianti che si terrà al Campo Sportivo comunale di via Ticino.



Associazione Casa di Accoglienza
"Madre della Pietà Celeste" - ONLUS

Dona anche tu un Abbraccio Materno

Sostieni questo abbraccio con la Comunità che accoglie minori e mamme con bambini in difficoltà.

Dona il 5 x mille

(In fase di dichiarazione dei redditi)

Il nostro codice è:
90015020150

CASA DI BESATE - P.zza Don Zanatti, 2 - Besate (MI) - Tel. 02 90504052
VILLA EDVIGE - Via Robecchi, 6 - Zerbolò (PV) - Tel. 0382 800642
CASA DI CESARE - Via Robecchi, 4 - Zerbolò (PV) - Tel. 0382 818056
info@madredellapietaceleste.org - www.madredellapietaceleste.org
PROSSIMA APERTURA A GARLASCO (PV)

PIZZERIA D'ASPORTO

TOSCANINI EXPRESS



NUOVA GESTIONE
FORNO A LEGNA
KEBAB PANINI

Via Tacconi, 8
MOTTA VISCONTI

ORDINA LA TUA PIZZA:

380 1054555
02 90000073

GRANDE OFFERTA!
MERCOLEDÌ SERA
TUTTE LE PIZZE
A 3,50 EURO

ACCETTIAMO TUTTI I TIPI DI TICKETS

APERTO TUTTI I GIORNI:
Orario 10:30 / 14:30 • 17:00 / 22:30

(esclusa la pizza kebab)

Consegna a 0,50 euro a pizza

ASSOCIAZIONE "ZELATA VERDE" | EVENTO AL PALAZZO CARAMELLI

La Zelata, bella e sconosciuta

Grande successo per il reading poetico dedicato ad Antonia Pozzi, nei luoghi in cui visse fino al 1938



«**R**icordo che, quand'ero nella casa della mia mamma, in mezzo alla pianura, avevo una finestra che guardava sui prati...» (Antonia Pozzi)

LE PAROLE della Poetessa Antonia Pozzi sono tornate a risuonare nella sua dimora di Zelata sabato 23 maggio al Palazzo Caramelli di Clavesana a Zelata di Bereguardo (PV). L'Associazione Zelata Verde, in collaborazione con il Comune di Bereguardo e la Provincia di Pavia, ha proposto infatti il Reading poetico e la presentazione del libro "Ti scrivo dal mio vecchio tavolo" (edizioni Ancora). Hanno presenziato gli autori Graziella Bernabò, Suor Onorina Dino, Marco Dalla Torre e Tiziana Altea (curatrice del sito ufficiale della poetessa).

L'ATTRICE Elisabetta Vergani ha letto brani, lettere e poesie tratte dal libro. Al termine, è stato offerto un cocktail nel parco secolare di Palazzo Caramelli di Clavesana, dimora inclusa nel network "Residenze d'epoca" (www.residenzedepoca.it). La partecipazione all'evento è stata numerosa. Per informazioni sulla poetessa milanese: www.antoniapozzi.it.

www.zelataverde.com

14 GIUGNO 2015 | 1° ANNIVERSARIO



Maria Cristina
Giulia
Gabriele

MUSICA | RICEVIAMO DALL'ASSOCIAZIONE RAINBOW E PUBBLICHIAMO: SABATO 13 GIUGNO

San Rock Festival, dodicesima edizione

L'evento dà il benvenuto all'estate con musica, cabaret, lo stand gastronomico e una novità: la birra

Come ormai da tradizione con l'arrivo di Giugno il San Rock Festival è pronto a dare il benvenuto all'estate motese con due serate imperdibili!

SABATO 13 GIUGNO, per il dodicesimo anno di fila, la musica pop-rock sarà la protagonista della prima serata. Il tutto comincerà alle ore 20 circa con la band di casa i Bananas che apriranno le danze (vedrete che li riconosce) seguiti dai Rockway, storica band locale dall'alto tasso rock e dai Black Lotus che ci porteranno nell'anima più scatenata della festa con le loro cover hard-rock.

SICURAMENTE faranno divertire tutta la piazza i Fiasco de Gama con le loro canzoni originali e i racconti della provincia che amano autodefinire rock agricolo, mentre l'onore di chiudere la serata è affidato alla Urlo Band. Gli Urlo sono una cover band con un repertorio molto vario che spazia dalla disco-dance al pop italiano e internazionale fino al rock dagli anni '80 a oggi. Sul

www.associazionerainbow.it



palco i quattro musicisti dalla pluridecennale esperienza live si presentano con lunghe chio-me cotonate, make-up, pantaloni attillati, perizomi sgargianti e stivali al ginocchio: suonando e scherzando fanno animazione interpretando personaggi con autoironia e presenza scenica! E non è tutto qui, perché stiamo preparando molte altre sorprese: insomma, ci sarà da divertirsi fino a tarda notte...

CONFERMATISSIMO il supporto dei volontari dell'oratorio che ci delizieranno con lo stand gastronomico, quindi vi aspettiamo a mangiare qualcosa insieme e dopo cena per bere una birra in compagnia. A proposito, grande

novità di questa edizione sarà uno spazio speciale dedicato alla birra: vi accompagneremo durante la festa con la classica ed eccellente Menabrea Bionda, con la fresca e spumeggiante "birra del cinghiale" Keiler Weizen-Hefe e con l'esclusiva Rossa artigianale Draco Imperial direttamente dal Birrifico di Opera per veri intenditori.

DOMENICA 14 GIUGNO abbiamo pensato a una serata dedicata al cabaret: a partire dalle 19 si cena in piazza aspettando lo spettacolo "Palestra di Cabaret" allestito e realizzato dall'Accademia del Comico di Milano. L'Accademia del Comico è la prima scuola in Italia specializzata nell'insegna-

mento dei linguaggi del teatro comico e del cabaret. Con il loro slogan "La vita è troppo importante... ridiamoci su!" vari comici (con esperienze a Colorado, Zelig e Central Station) si alterneranno sul palco per far passare a tutti una spensierata serata all'insegna del divertimento e dell'umorismo.

LA CENA, sempre organizzata dai nostri volontari, consentirà di "gustarsi" lo spettacolo da una posizione privilegiata: per info e prenotazioni vi consigliamo di tenere sott'occhio il nostro sito internet (sopra) e i manifesti che vedrete per le vie del paese nei prossimi giorni.

PERMETTETEVI di ringraziare i nostri sponsor, vecchi e nuovi, e tutti quelli che con un piccolo gesto o aiuto dimostrano di essere vicini alla nostra cara Associazione: come sempre senza di loro sarebbe stato difficile riuscire a organizzare qualcosa.

L'appuntamento è dato: vi aspettiamo a Motta Visconti presso il piazzale Leonardo da Vinci. Buon San Rock Festival a tutti!

Associazione Rainbow



www.studiobescape.it

E-mail: spairani.bescape@tiscali.it
stefano.bescape@alice.it

centro chinesiiterapico

Fondato nel 1979

Aut. San. A.S.L. Provincia di Milano N. 1 N. 104990 del 19/11/2003
Aut. Pub. San. A.S.L. Provincia di Milano N. 1 N. 19617 del 01/03/2004

TERAPIE FISICHE • TERAPIE MANUALI • RIABILITAZIONE

Piazzetta Sant'Ambrogio, 7/8 - 20086 MOTTA VISCONTI (MI) • Tel. 02 9000931



DIREZIONE SANITARIA: DR. ELIO PIO VALOTI - Medico Chirurgo - Spec. Medicina Preventiva e del Lavoro

Università degli Studi di Pavia

CENTRO CONVENZIONATO con UNIVERSITA' degli STUDI di PAVIA per i TIROCINI DIDATTICI e gli STAGES FORMATIVI

DIAGNOSI, VALUTAZIONE POSTURALE, TRATTAMENTO DEI DISTURBI MUSCOLO-SCHELETRICI-NERVOSI

SERVIZIO DI CONSULENZA MEDICA PROFESSIONALE

Ortopedica • Fisiatria • Medico Legale
Angiologo: Dr. Mauro ROSSI • Dietologa: Dr.ssa Giovanna BONDI

PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE

FISIOTERAPIA:

- Terapia Manuale (tecniche Bienfait, Maitland, McKenzie, Cyriax, Sohier);
- Rieducazione Posturale Globale (tecniche Ph. Soushard);
- Chinesiterapia Attiva Assistita;
- Chinesiterapia Passiva Segmentaria;
- Rieducazione Funzionale post-traumatica;
- Rieducazione Propriocettiva;

- Rieducazione Neuro-Motoria;
- Valutazioni riabilitative e posturali;
- Taping e bendaggi funzionali.

MASSOTERAPIA:

- Distrettuale, colonna intera e arti inferiori;
- Massaggio decontratturante;
- Massaggio connettivale;
- Massaggio trasversale profondo (M.T.P.) di Syriax;
- Linfodrenaggio - Terapia decongestionante;
- Bendaggio elasto-compressivo.

TERAPIE FISICHE:

- Tecar Terapia capacitiva-resistiva;
- Ultrasuoni fissi, a massaggio ed in acqua;
- Laserterapia;
- Magnetoterapia;
- Elettroanalgesia (T.E.N.S.);
- Correnti Antalgiche (interferenziali, diadinamiche ecc.);
- Elettrostimolazione muscolare;
- Ionoforesi.

RIEDUCAZIONE IN PALESTRA MEDICA

- Ginnastica Medica, Correttiva, Rieducativa, Efficienza fisica, Rieducazione motoria posturale.

SERVIZIO DOMICILIARE FISIOTERAPICO

- Rieducazione Motoria, Neuro-muscolare e rieducazione funzionale per pazienti allettati e/o impossibilitati al trasporto in Ambulatorio.



Sweet Life®



gelateria naturale



BINASCO

VIA ALESSANDRO MANZONI, 5

a 100 m. dal casello dell'Autostrada A7

**GELATI
SENZA GLUTINE**

**SORBETTI
TUTTA FRUTTA**

**FRULLATI
& FRAPPE'**

GRANITE SICILIANE

YOGURT GRECO

TORTE GELATO

SEMIFREDDI

CREPES



Seguici:
**Sweet
Life**



www.gelateriasweetlife.it

Apertura: da febbraio a ottobre orario continuato 10,30 - 23,30